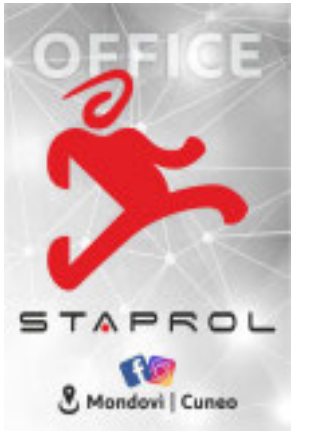




la PIAZZA GRANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2022 - N.28 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

Da venerdì 7 a domenica 9 la rinnovata edizione 2022 della camminata di solidarietà - A PAGINA 5

STRAFOSSAN AL VIA!

Confermati il percorso tradizionale con partenza e arrivo al Villaggio Sportivo e la Gara Agonistica

IL FONDO
di Claudio Bo

Danza macabra

Dovendo seguire il "calendario liturgico" della cronaca italiana e internazionale, non posso esimermi dal commentare l'incubo che aleggia sulle nostre vite: la guerra totale, l'Armageddon, il ghigno del dottor Stranamore in una nuova guerra fra Russia e Occidente, stavolta guerra guerreggiata e aperta, quantomeno in Ucraina, ma ormai combattuta frontalmente anche fuori di quel disgraziato Paese.

In effetti tutto può accadere e tutto sta accadendo: le armi tuonano, noi siamo impoveriti e ci prepariamo ad una stagione di privazioni e stenti, la crisi energetica potrebbe bloccare la produzione, creare nuova disoccupazione, miseria e barbarie. Il quadro che oggi osserviamo è lo stesso che prefiguravamo con terrore a febbraio e sono sgomento, come tantissimi altri, della facilità con cui gli eventi sono precipitati in una sorta di "marcia trionfale" della retorica, della propaganda e dell'insensatezza. A partire, ovviamente, da Putin, ma senza che, dalle nostre parti, si sia presa in considerazione l'ipotesi che la guerra non si ferma solo vincendola.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



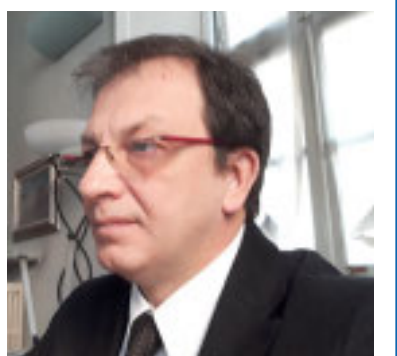
La vignetta di Danilo Paparelli

Mostra Mercato delle eccellenze del territorio e novità del percorso gastronomico - A PAGINA 8

Tempo di «Coloratissimo Autunno»



David Paesante:
intervista dopo
le dimissioni.
Si ricandiderà?



A PAGINA 3

Alessandra Balocco è il nuovo Presidente e Amministratore Delegato e Assunta Pinto Balocco in CdA - A PAGINA 25

La Balocco di Fossano è «a trazione rosa»

FOSSANO E TRINITA'

In piazza per Mahsa



A PAGINA 9



BIPARTISAN IN CONSIGLIO A FOSSANO

Plauso a Bergesio dopo la riconferma



Il sindaco in Consiglio
e nel riquadro Bergesio
A PAGINA 11

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2022 - N.28 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-
dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

SOLO PER IL RISCALDAMENTO MONDOVÌ PASSA DA 460 MILA EURO A 1,3 MILIONI - A PAG. 13

ENERGIA: SI PAGA IL TRIPLO

Si chiede aiuto al Governo, tra le soluzioni tampone il varo della «settimana corta» per tutte le scuole

IL FONDO
di Claudio Bo

Danza macabra

Dovendo seguire il "calendario liturgico" della cronaca italiana e internazionale, non posso esimermi dal commentare l'incubo che aleggia sulle nostre vite: la guerra totale, l'Armageddon, il ghigno del dottor Stranamore in una nuova guerra fra Russia e Occidente, stavolta guerra guerreggiata e aperta, quantomeno in Ucraina, ma ormai combattuta frontalmente anche fuori di quel disgraziato Paese. In effetti tutto può accadere e tutto sta accadendo: le armi tuonano, noi siamo impoveriti e ci prepariamo ad una stagione di privazioni e stenti, la crisi energetica potrebbe bloccare la produzione, creare nuova disoccupazione, miseria e barbarie. Il quadro che oggi osserviamo è lo stesso che prefiguravamo con terrore a febbraio e sono sgomento, come tantissimi altri, della facilità con cui gli eventi sono precipitati in una sorta di "marcia trionfale" della retorica, della propaganda e dell'insensatezza. A partire, ovviamente, da Putin, ma senza che, dalle nostre parti, si sia presa in considerazione l'ipotesi che la guerra non si ferma solo vincendola.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

RETE IDRICA COLABRODO



A PAGINA 15

BONINO NON ELETTA PER POCHI VOTI
...SARÀ UN' INCONGRUENZA MA
TROVO IL MECCANISMO
ELETTORALE
TROPPO
RADICALE...!



La vignetta di Danilo Paparelli

PALLONE ISTITUZIONALE AD ALBUQUERQUE IN USA - A PAG. 17

Mondovì alla Balloon Fiesta!



Borgheletto:
al via la fase due.
In Consiglio: «Si
riducano i disagi»



A PAGINA 17

NEI PROSSIMI GIORNI SARÀ VARATO DALLA GIUNTA

Ecco l'Osservatorio del commercio

FOSSANO E TRINITÀ

In piazza per Mahsa



A PAGINA 9

Il Commercio è stato uno dei temi di confronto dell'ultima campagna elettorale per le Comunali a Mondovì. Un comparto seriamente in difficoltà, in un Centro storico - quello di Breo - in serio declino. In città si riparte dal confronto e dal dialogo: come annunciato dal sindaco Robaldo nel corso della convention di Confcommercio, organizzata al Polo delle Orfane di Piazza, sta per nascere l'Osservatorio del commercio. In pratica un organismo consultivo del Comune, al qua-

le sta lavorando l'assessore Alberto Rabbia, che coinvolgerà le Associazioni di categoria, ma anche una rappresentanza di esercenti non associati. Al momento non è prevista la presenza del parco commerciale Mondovicino, che resta una realtà a parte. Obiettivo primario, creare una piattaforma costruttiva attraverso la quale confrontarsi e portare spunti di lavoro per la Giunta comunale su un tema delicato e sempre attuale.

A PAG. 14

GALÀ DELLA CASTAGNA A FRABOSA - A PAG. 21

La dimensione umana dei grandi dello sport



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La maestosa danza macabra

Io non credo nell'efficacia delle sanzioni e, principalmente, nel buttare armi in un teatro di guerra. Così come non credo che i russi si mettano a sabotare i propri gasdotti. Come si fa a credere che abbiano fatto saltare gli impianti sotto il mare quando basterebbe loro chiudere il rubinetto? Come fanno i nostri media a propinarci queste sciocchezze?

Per contro credo nel potenziale distruttivo degli armamenti che uccidono anche chi li usa. In Ucraina da vari anni arrivano armamenti sofisticati e potenti per combattere i russofoni del Donbass, non solo dopo l'aggressione. Dopo l'invasione russa questo fiume di morte è diventato uno tsunami. Leggiamo da mesi i bollettini di guerra quotidiani con proclami di vittoria su fazzoletti di terra. Dietro ogni conquista, dietro ogni bombardamento ci sono centinaia di morti. Ma è del tutto evidente che la Russia non si lascerà sconfiggere sul campo. Per cui la guerra sarà infinita? Arriveremo al conflitto totale? Oppure si spera in una "normalizzazione" di tipo sovietico con lo zar esiliato in Crimea? Magari i vari servizi ci stanno lavorando in accordo con i capi dell'esercito maltratta-

ti, magari si attende solo il placet della Cina. Ma Putin è stato un orco del Kgb, non sarà facile disarmarlo.

Si ha la sensazione di assistere ad una danza macabra, non una marcia funebre, ma un incedere folle di tutti, ormai trasformati in patetici mostri, verso la distruzione, l'annichilimento. Poco importa se in testa c'è Putin, visto che tutti noi seguiamo a ruota. Oggi Putin annette i territori ucraini conquistati: chi li aggredirà avrà aggredito a sua volta la Russia? Lo fanno e lo faranno gli Ucraini, con le nostre armi, con i droni americani, con i carri armati Nato. Sappiamo tutti che al primo drone con le insegne occidentali abbattuto, i russi si sentiranno autorizzati a dichiarare guerra al Paese che lo ha inviato, non importa se è stato manovrato dagli ucraini, o dai consulenti stranieri. In realtà non lo faranno, almeno non subito.

Francamente mi chiedo perché scriverne. Come tutti voi non ho soluzioni, non ho neppure speranze: la strada imboccata è quella del disastro. La Meloni farà quello che ha fatto Draghi, cioè niente di utile, si accoderà alla Nato fiera di essere atlantista.

Le sue parole non lasciano dubbi: «La dichiara-



zione di annessione alla Federazione Russa di quattro regioni ucraine dopo i referendum farsa svoltisi sotto violenta occupazione militare non hanno alcun valore giuridico o politico. Putin dimostra ancora una volta la sua visione neo imperialista di stampo sovietico che minaccia la sicurezza dell'intero continente europeo. Questa ulteriore violazio-

ne delle regole di convivenza tra Nazioni da parte della Russia conferma la necessità di compattezza e unità delle democrazie occidentali».

Giusto, e non a caso si guadagna il plauso di Andriy Yermak, capo dello staff del presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Ma ci potrebbe essere qualcosa oltre l'ovvietà come ad esempio la convocazione di tutti i Capi di

Stato europei per valutare un'alternativa al muro contro muro. Delegare finalmente una figura autorevole che tratti in nome dell'Europa (non di Biden) come si poteva fare da subito. Abbiamo capito tutti (e Putin lo ha recentemente dichiarato) che basterebbe la trattativa sul Donbass per avviare la pace. Era così dall'inizio: quanti morti, quanto freddo e quanta disperazione dobbiamo patire per tenere fede ad un proclama?

Avrebbe potuto farlo Draghi, ma lui non ce lo avevano mandato per questo: la Meloni non ha neppure il suo carisma e la sua autorevolezza, non le resta che dichiararsi atlantista, come sempre, e obbedire

a Biden. In questo senso mi è parso più prudente, vista la minaccia di una guerra nucleare, Matteo Salvini che ha dichiarato: «La Lega condanna fermamente ogni aggressione, annessione e minaccia nucleare. Il prossimo governo italiano dovrà lavorare con ancora più determinazione per la pace e il disarmo, al fianco delle democrazie e delle forze occidentali».

Ma dove sarebbe la preminenza degli interessi nazionali? Di quegli interessi tanto sbandierati dalla Meloni? Quello di "morire per Kiev" non mi pare un interesse nazionale, neppure quello di condannare a fame e freddo le parti più deboli della popolazione. Perché

coloro che pagheranno le sanzioni, il caro energia, la disoccupazione saranno i poveracci. «Loro signori» se la caveranno sempre. E davvero nessuno vuole morire per Kiev. Lo dimostrano persino i russi che stanno scappando all'estero per non venire arruolati a forza.

Da mesi sentiamo dire che la pace è impossibile perché non la vuole Putin. Sembra vero, visto che lo zar aumenta di giorno in giorno la minaccia. Ma se non fosse così? E se la pace non la volessero neppure coloro che su questa guerra ci guadagnano? Gli Usa ad esempio e taluni Paesi europei come Belgio e Olanda. E la Germania che si mette al sicuro per conto suo? Ma a cosa serve l'Europa? Esiste l'Europa? I Paesi danneggiati dalla Brexit sono stati sostenuti. Quelli danneggiati dalle sanzioni e dal caro energia? Del resto non è neppure vero che Zelensky si oppone ad una pace negoziata. In più occasioni l'ha proposta, subito zittito da quelli che gli davano le armi.

Tutti giocano sporco, insomma, non solo Putin, ma è anche vero che tutti giocano col fuoco. L'enfasi sulla democrazia attaccata, sulla violazione di uno Stato sovrano (cosa che recentemente anche noi e i nostri alleati abbiamo fatto) è servita solo a vendere armi, molte armi, a creare un'orrenda macelleria e a favorire la speculazione sulla povera gente. Davvero non possiamo uscirne?

Claudio Bo

Nella foto (Adnkronos) i falchi attorno a Putin

IL PUNTO DI MARIO RICCIARDI

La stagione delle scelte

Ora è già la stagione dei sacrifici dopo quella delle sparate colossali. Il dado è tratto. Ognuno ha scelto il partito e il leader preferiti. Il Covid, che ha avvelenato parte della campagna elettorale, ora riprende le sembianze di sempre: una pandemia che tarda a sgonfiarsi. Passato il bagliore delle promesse resta solo qualche raccomandazione per mascherine nei luoghi affollati, mani lavate sovente, disinfezione, prevenzione. Al di là degli orizzonti più sereni che qualcuno ha creduto di prospettare, le varianti del virus ci assediano esattamente come prima e tornano ad aumentare i contagi. Come tutte gli altri nodi da sciogliere: guerra in Ucraina, crisi, materie prime, energia fuori controllo.

Via libera del Ministero della Salute alla quarta dose per gli over 12 con i vaccini bivalenti anti-Covid. Sarà effettuata su richiesta dell'interessato, ma senza fasce per età, professione o patologie, a dispetto delle precedenti campagne vaccinali. Il disco verde arriva dall'ultima circolare del dicastero che fa il punto sulle profilassi a disposizione dei sanitari. I medici di base impiegheranno farmaci a m-RNA bivalenti, in grado cioè di coprire dall'infezione e dalla malattia derivanti sia dal ceppo Wuhan, quello originario, sia dalla variante Omicron che dalle altre. Non sarà possibile scegliere i vaccini da somministrare.

La circolare specifica che i bivalenti sono raccomandati, oltre che ai soggetti sprovvisti di terza dose, come

quarta a favore di tutti gli over 60, dei fragili over 12, degli operatori sanitari, degli ospiti e dei lavoratori delle strutture residenziali e delle donne in gravidanza. Potranno essere iniettati, sempre come quarta dose, anche agli over 12 che abbiano ricevuto la terza da almeno 120 giorni, su loro richiesta. Via libera poi alla vaccinazione, in quinta dose - ma dietro valuta-



zione e giudizio clinico specialistico, agli immunodepressi che abbiano già ricevuto un ciclo primario di tre dosi (ciclo standard più dose addizionale a distanza di almeno 28 giorni dall'ultima iniezione) e una successiva prima dose di richiamo, a distanza di almeno 120 giorni da quest'ultima.

Al netto degli over 60, il dibattito resta aperto. Per i 40-50enni, fatto salvo chi

sia fragile, oggi l'infezione comporta tutto sommato solo un po' di raffreddore e al massimo qualche linea di febbre. Le profilassi sono pienamente efficaci nei primi due mesi. Di conseguenza va valutato se vaccinarsi ora per essere coperti fino a Natale oppure attendere dicembre e proteggersi fino al termine dell'inverno.

Insomma, dietro l'angolo, il futuro che ci aspetta si chiama austerità. L'Italia ha già vissuto un periodo simile, nel 1973: furono vietate auto e moto nei giorni festivi, barche e aerei privati; la crisi energetica galoppava e il prezzo del petrolio era quadruplicato; per tutta la settimana i negozi erano obbligati a tirar giù la saracinesca alle 19; bar e ristoranti dovevano chiudere a mezzanotte e i locali da ballo alle 23; le vetrine eliminarono gli scintilli; le città ridussero l'illuminazione del 40 per cento.

C'è chi dice che si va verso la recessione. Certo, la flat tax e gli aumenti delle pensioni, il reddito di cittadinanza andranno confrontati con gli scostamenti di bilancio, i conti pubblici e i fondi PNRR. Auguri! Draghi, in venti mesi, ha tenuto tutto sotto controllo; ora viene il bello. E le borse hanno brindato. Ora vedremo. Sarà un autunno di austerità. Nel '73 si andava a dormire presto anche per scaldarsi. E lo rifaremo. È il tempo dei sacrifici per il Covid, come per il resto, dopo quella delle promesse anche, a volte, piuttosto incredibili. E si capisce quando Giorgio Meloni dice: «È il tempo della responsabilità».

SIT-IN PER LE DONNE IRANIANE

Cuneo, città della libertà, organizza la manifestazione in solidarietà delle Donne Iraniane, che nel loro paese stanno combattendo per la Libertà e la democrazia.

Il sit-in si svolgerà in Piazza Audifreddi il 6 ottobre dalle ore 17, 30 alle ore 18,30. Un momento di riflessione e di solidarietà per Masha Amini di 22 anni, picchiata violentemente, incarcerata e morta 3 giorni dopo il pestaggio violento, solamente perché aveva i capelli fuori dal velo. La manifestazione è organizzata da Iran libero e democratico, Anpi della città di Cuneo...e da altre associazioni fra cui i medici iraniani che lavorano e vivono nel nostro Paese.

Da sottolineare anche che la protesta è per la libertà di manifestazione in Iran e per chiedere immediati chiarimenti sulle persone arrestate, anche straniere.

ARGOMENTANDO

I Colori

Pierpaolo Faccio

Rammento a malapena il tuo nome, eppure ricordo perfettamente le tue labbra, il tuo sorriso, quel tuo profumo intenso e strano; la giornata in cui improvvisamente ti penso appartiene ad Ottobre. Nubi incredibili, drammatiche di sfumature grigio-viola; luminosi squarci d'azzurro violento screziato da stracci di bianchissimi cirri; pioggia inattesa, forte come quelle tue risate, fitta come quelle lame direttamente infilate nei cuori giovani di altre stagioni, di un altro antico inizio autunno. Il bus alla rotonda che s'immette verso l'orizzonte è guidato da un saggio, che conosce i bambini pazzi che ha a bordo e le loro esigenze, drogate d'assenzio e di oscure spezie estremo-orientali. Siddhartha sorride imperturbabile ed anch'io seguo il suo esempio: calma, calma nei momenti peggiori, un sorriso crea universi positivi, straordinari. Un fascio d'argento vivo precipita dal cielo più profondo e s'innerva proprio sulla mia testa. I capelli grigi diventano vampe di energia. Un'automobile elegante e potente buca da sinistra a destra la mia visione, rombando furiosamente, un crescendo rock o jazz, come preferisci, amica sconosciuta. Ricordo i tuoi occhi, ancora, insieme a quelle tue labbra strane e bugiarde, annegate in un rosso acceso, fiamma altissima bruciante di futuro, mai spenta. **I Colori** della pazzia d'un momento. Sorridente e sconvolgente.

L'ASSESSORE FOSSANESE: «TERMINATO IL MIO COMPITO NON VOGLIO GRAVARE INUTILMENTE SULLE CASSE COMUNALI»

Paesante: «Abbiamo aperto la strada ai fondi Pnrr, ora posso dimettermi»

Dopo il rinnovamento tecnologico del sistema informativo del Comune di Fossano

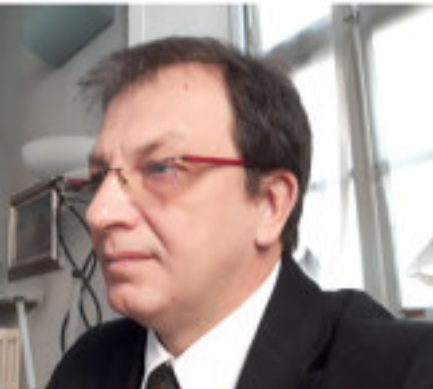
FOSSANO

Il Consiglio di Fossano ha accolto le dimissioni dell'assessore David Paesante. Ecco di seguito uno stralcio della sua lettera.
«Ho terminato in questi mesi di indirizzare il progetto di rinnovamento tecnologico del sistema informativo del Comune, condividendo le linee guida di intervento con il CED del Comune e con CSI Piemonte. Il progetto è complesso e avrà durata pluriennale. Lo studio progettuale ha permesso di effettuare e vedere ammesse le richieste di finanziamento tramite bandi PNRR per un ammontare complessivo di circa 410.000 Euro già acquisiti. La realizzazione è ora una questione puramente tecnica in mano al CED del Comune e a CSI Piemonte. Le rimanenti incombenze

FOSSANO - IL DIBATTITO SULLE DIMISSIONI DI PAESANTE

Stima unanime, ma l'opposizione adombra problemi attorno al «ratto dell'Urbanistica»

In apertura di seduta dell'ultimo Consiglio comunale il sindaco di Fossano, Dario Tallone, ha dato lettura delle dimissioni dell'assessore David Paesante leggendo la nota che pubblichiamo qui a fianco.
“Ringrazio l'assessore Paesante - ha detto Tallone - per il grande impegno che ha dedicato al suo compito e per la competenza con cui ha affrontato un tema non facile come il progetto del sistema informatico del Comune. A maggio mi aveva manifestato i suoi problemi di tempo legati al suo lavoro in azienda e io lo avevo pregato di portare almeno a termine la



parte informatica cosa che ha fatto con capacità e professionalità. La sua condotta è un esempio di serietà e onestà intellettuale che contraddistingue gli esponenti della Lega”.
Da tutti i gruppi consiliari è giunto l'unanime rincrescimento per le dimissioni di un assessore serio e competente. Ma da parte di due esponenti di minoranza, Paglialonga e Cortese, si è data una diversa lettura alla scelta dell'assessore.
“Mi pare - ha detto Paglialonga - che queste siano motivazioni di facciata anche se rientrano nello stile sobrio di Paesante improntato alla trasparenza e all'onestà intel-

lettuale. Ma è anche vero che era rimasto con una delega puramente tecnica svuotata, dopo aver svolto l'incarico assegnatogli, mentre da febbraio aveva perso la delega più importante, quella all'urbanistica con l'importante variante 16 al Piano Regolatore che ha notevoli ripercussioni sul tessuto economico cittadino e che ora segna il passo”. Una lettura condivisa anche da Cortese. Per questo abbiamo deciso di porre alcune domande all'assessore dimissionario in un'intervista che riportiamo in questa stessa pagina.

Nella foto David Paesante

nell'area informatica, presidio e gestione, sono di carattere meramente tec-

nico. Avendo una unica delega significativa (Innovazione Tecnologica), non

è pertanto mia intenzione gravare sulle finanze del Comune percependo l'in-

dennità di Assessore e il pagamento alla mia Azienda dei permessi re-

tribuiti per le ore di Giunta senza un valore aggiunto, in quanto le varie attivi-

tà sono ora esclusivamente di competenza dei tecnici comunali».

FOSSANO - INTERVISTA CON L'ASSESSORE DIMISSIONARIO DAVID PAESANTE

«Un futuro civico anche per Fossano? L'importante è un laboratorio di idee»

Dopo il dibattito in Consiglio comunale sulle sue dimissioni abbiamo rivolto alcune domande all'ex assessore David Paesante.
Le motivazioni della sua scelta di dimettersi sono state chiarite nella lettera che pubblichiamo. Ma alcuni esponenti di minoranza le hanno definite “dimissioni di facciata” cosa intendevano dire?
Non saprei io avevo un impegno importante che riguardava l'utilizzo dei fondi Pnrr. Ho esaurito il mio compito perché gli uffici ora possono tranquillamente procedere sulla strada impostata.
Lei aveva anche la delega all'Urbanistica che il sindaco le ha tolto per assumerla in prima persona. Ci sono state questioni importanti, ad esempio tutta la vicenda Lannutti-Conad. Lei condivide le scelte del Comune in questo settore?
Francamente mi chiedo: chi sono io per giudicare?
Lei era uno dei pochi “politici” in Giunta, eletto nelle liste della Lega, eppure si è dimostrato principalmente un tecnico.
In effetti è una deformazione professionale. Chi lavora nelle sedi centrali delle banche è abituato ad una stretta programmazione. Ogni lavoro viene pianificato, ogni scelta è conseguente. Sicuramente in Comune mi è mancato questo metodo anche se è vero che il campo d'azione comunale è limitato. In teoria è tutto pianificato e programmato, si dovrebbe operare secondo le scelte di bilancio annuale e pluriennale, ma spesso gli obietti-



vi saltano, non tanto per colpa degli amministratori, ma per una serie di concause. Per carità abbiamo operato in un momento difficilissimo, in pieno Covid e poi con il problema energetico, ma i problemi operativi ci sono stati. Probabilmente è così dovunque, ma mi piacerebbe provare a rivoluzionare questo sistema. Insomma non limitarsi a gestire il presente, ma programmare il futuro, anche a lungo termine.
Quindi ha intenzione di ricandidarsi nel 2024?
Ho riflettuto su questa cosa e ho scoperto che la politica locale, insomma l'amministrazio-

ne del territorio, è affascinante e seria. Si può incidere in positivo sulla vita delle persone e sullo sviluppo del territorio. Se si lavora bene i risultati si vedono. Credo che sia necessario mettersi in gioco per questo suggerisco a tutti di provare, di candidarsi, di seguire l'amministrazione comunale.
Sempre con la Lega?
In realtà mi ha colpito l'esperienza Mondovì. In quella città il Centrodestra è forte come a Fossano, ma da due legislature ci sono stati due sindaci ci-



vici. Robaldo (che pure è un politico) aveva solo liste civiche e i partiti politici erano tutti schierati contro di lui con i loro simboli: Pd, Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia. Anche la sua elezione a presidente provinciale è una sorta di equilibrio fra le diverse forze. Credo che nei Comuni come i nostri sia opportuno interpellare la cosiddetta “società civile”, ovviamente con un progetto serio.
A proposito, da più parti si sente parlare di “laboratori politici” per le prossime amministrative a Fossano.
Ben vengano, significa che si stanno elaborando idee e progetti. Fossano ne ha bisogno.
Ma nel 2024 le comunali coincideranno con le regionali. Probabilmente al Governo nazionale ci sarà ancora il centrodestra, il sindaco uscente è della Lega. Insomma tutti elementi che farebbero propendere per una scelta politica.
È vero, ma nelle amministrative locali conta molto la squadra e il progetto politico. Questo non taglia fuori i partiti, ma mette in campo anche istanze che provengono direttamente dal territorio.
Insomma le sue dimissioni non sono un addio alla politica locale.
Perché dovrebbero? Come ho detto ho scoperto il fascino della politica comunale come strumento per risolvere i problemi della gente. Continuerò a farlo.
Nella foto grande il sindaco legge le dimissioni di Paesante, qui a fianco nella foto piccola

Fu aperto nell'autunno del 1922 dai benefattori Carlo Toesca e Giovanni Battista Macario

Murazzo: un secolo d'Asilo

Massimo Giaccardo

Giornata speciale domenica 9 ottobre per tutta la comunità di frazione Murazzo di Fossano che si riunirà per celebrare i 100 anni di fondazione e di attività dello storico Asilo Infantile <Toesca e Macario>, la scuola materna che ha ospitato, curato e istruito centinaia di frazionisti e di bambini abitanti in tutto il circondario della più popolosa borgata rurale di Fossano. Infatti, l'asilo infantile <Toesca e Macario> compie un secolo proprio quest'autunno essendo stato aperto tra ottobre e novembre del 1922: un secolo di vita ed attività ininterrotta, neanche durante la II Guerra Mondiale che ha fatto di questo asilo un punto di riferimento, di educazione, di incontro e di integrazione importante per tutte le famiglie murazzesi, per gli abitanti delle campagne circostanti e, negli ultimi anni, anche per i bambini di famiglie immigrate straniere arrivate a vivere in frazione.

La lunga storia di questa benemerita istituzione, una delle materne più antiche di Fossano, sarà celebrata e ripercorsa domenica 9 ottobre durante una serie di eventi che si svolgeranno presso l'asilo infantile situato a Murazzo in via Cuneo 419, lungo la ex-statale Fossano-Cuneo che attraversa il centro frazionale.

L'iniziativa è promossa dal Consiglio di Amministrazione della scuola materna <Toesca e Macario>, formato da un gruppo di volontari coordinato dal presidente Aventino Armando, che vuole così far conoscere la storia dell'asilo e ricordare i tanti benefattori, suore, maestre, cuoche e bidelle che hanno contribuito in questo secolo di vita a portare avanti l'attività, a offrire un servizio sempre migliore per i bambini ospitati e a sostenere le spese di gestione con le loro donazioni.

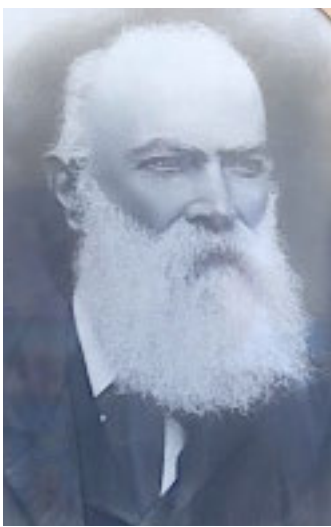
Infatti, l'asilo infantile <Toesca e Macario> è una scuola privata parificata, aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e non riceve contributi pubblici ne' dallo Stato ne' dal Comune e copre le spese di gestione grazie alle rette versate dalle famiglie dei bimbi e, in particolare, grazie



alle donazioni di privati, enti, famiglie e benefattori che in un secolo non sono mai mancati, a partire dai benemeriti fondatori Carlo Toesca e Giovanni Battista Macario, i 2 ideatori dell'asilo che nel 1914 decisero di offrire questo servizio fondamentale alle famiglie di Murazzo, dove non esisteva.

Carlo Toesca, prima fattore delle aziende agricole di una contessa e poi proprietario di alcune di queste, e Giovanni Battista Macario, che aveva l'appalto di esattore delle tasse a Centallo e dintorni, misero a disposizione uno 15mila lire e l'altro 10mila lire ed il terreno per costruire l'asilo e le risorse per il materiale e gli operai. Con la I Guerra Mondiale i lavori si fermarono per la mancanza di manodopera e l'aumento dei costi, ma il progetto proseguì nel dopoguerra sino alla completa costruzione della struttura terminata nel 1922. Purtroppo, Carlo Toesca non poté vedere l'asilo finito, perché morì pochi anni prima, ma Giovanni Battista Macario, insieme alla sua famiglia proseguì nel progetto, e ci impegnò parecchie risorse, così come gli eredi di Carlo Toesca.

Nell'autunno del 1922 l'asilo infantile fu inaugurato il 12 novembre 1922 e aperto e a gestirlo furono chiamate le suore del Cottolengo da Torino: la prima superiore fu Suor Rosa Guglielmina Danna che con-



tinuò questo impegno sino al 1955. Era affiancata dalla maestra suor Gabriella Luigia Ceriotti, che curò i bambini sino al 1955, poi fu trasferita, ma tornò come Superiore dal 1966 al 1972, da una terza suora come cuoca che negli Anni '20 e '30 cambiò più volte sino all'arrivo della storica cuoca Suor Pia Celeste Zambon, che si prese cura della cucina dell'asilo dal 1940 sino a 1971.

Le 3 suore si occupavano di tutto: di curare ed educare i bambini, di preparare i pasti, dei giochi, dell'istruzione. La comunità, come ricordano i documenti dell'epoca, viveva e operava in ristrettezze economiche e i primi anni furono molto duri, senza luce elettrica, con le stufe a legna e le



lampade a petrolio, le suore vivevano nello scantinato, per lasciare spazio ai bimbi ai piani superiori.

In pochi anni i bambini frequentanti superano le 60 unità e le famiglie portano anche quelli piccolissimi di poco più di un anno. Le 3 suore si fanno in 4 per garantire loro un pasto caldo quotidiano, ma le risorse sono poche e le famiglie di contadini sono povere e possono pagare solo una piccola retta.

I soldi scarseggiano e la famiglia Macario provvede con donazioni, ma anche accendendo mutui e cercando donazioni da privati. Inoltre, l'asilo per alcuni anni si occupa anche di preparare e distribuire il pasto per gli alunni della vicina

scuola Elementare pubblica, che frequentano la mensa tutti i giorni tranne mercoledì, sabato e domenica.

Nel 1926 arriva la luce elettrica e nel 1928 si riesce a realizzare nuovi servizi igienici e altre migliorie. Nei primi anni nel cortile dell'asilo passa anche un canale irriguo, derivato dal canale Leona, che le suore usano per alimentare il lavatoio dove fare il bucato e lavare i panni dei bimbi.

Il primo presidente dell'asilo fu Giovanni Battista Macario a cui poi seguirono la figlia Fanny, la nipote Elena sempre con la collaborazione e le donazioni di altri parenti e amici.

Nel 1943 un nuovo ampliamento per far fronte al numero crescente di bambini che frequentano l'asilo. Dopo la guerra nel 1952 la cucina passa dal seminterrato al piano terra.

Nel 1971 viene costruita una nuova ala dell'edificio adibita a cucina e poi attualmente diventata il refettorio.

Le suore del Cottolengo gestiscono l'asilo sino al 1993: il 93/04 è il primo anno curato da una maestra laica, ma l'orientamento della scuola resta quello cattolico come è ancora oggi. Questo non ha impedito, negli ultimi anni, anche di accogliere bimbi di altre religioni, dimostrando come l'asilo possa essere uno strumento importante di integrazione dei nuovi arrivati in

una comunità piccola come Murazzo.

Nel 2000 il <Toesca e Macario> ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica diventando scuola parificata.

Attualmente la scuola ospita 16 bambini, ma dispone di 28 posti e quindi le adesioni sono ancora aperte per le famiglie che cercano questo servizio per i loro figli. I bambini hanno da 3 a 5 anni e sono seguiti in una multiclasse da 2 insegnanti part-time (con orari diversificati), da una cuoca e una bidella.

La scuola materna accoglie i bimbi alle 7.45 e l'attività, mensa compresa, prosegue sino alle 16, ma è possibile richiedere, per esigenze specifiche i servizi di accoglienza pre-scuola e post-scuola fino alle ore 17 e oltre.

Tra le attività speciali proposte in questo anno scolastico l'insegnamento dell'inglese, la robotica, il giardinaggio in collaborazione con il Gruppo Alpini Murazzo e molte altre ancora. La mensa prepara i pasti a base di prodotti locali e l'asilo dispone anche di un proprio orto.

Per scoprire queste e altre peculiarità il Consiglio di Amministrazione invita a partecipare alle celebrazioni per i 100 anni in programma domenica 9 ottobre.

La giornata si aprirà al mattino alle ore 9 con l'accoglienza e la visita dei locali dove sarà allestita una mostra fotografica con immagini d'epoca, foto delle classi che si sono succedute negli anni, foto dei fondatori e dei benefattori e altri documenti.

Alle 10 nel cortile dell'asilo infantile sarà celebrata la S.Messa, presieduta dal parroco don Mario Dompè, e dedicata al ricordo dei fondatori, delle maestre, cuoche, bidelle, dei sacerdoti e dei benefattori che in questi anni hanno sostenuto la scuola materna.

Alle 11 l'intervento delle autorità. Infine, alle 11.30 un rinfresco finale per i partecipanti. La mostra sarà visitabile per tutta la giornata.

In caso di maltempo la S.Messa e la cerimonia ufficiale saranno spostate in chiesa e nel salone parrocchiale.

Nelle foto una classe degli anni Cinquanta e i fondatori Toesca e Macario

Sabato 8 ottobre sempre al Cap si balla con DJ George

Amici della Seconda Giovinezza: pienone all'esordio della stagione

Ottimo esordio per la stagione 2022/23 delle serate danzanti organizzate a Fossano dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate al sabato sera presso il salone del CAP in via Germanetto 3.

Infatti, l'appuntamento di apertura del ricco calendario di feste da ballo ha coinvolto molti partecipanti da tutta la città ed oltre sia soci della Seconda Giovinezza sia non iscritti intervenuti per l'occasione.

In particolare, sono intervenuti appassionati del ballo anche da alcune frazioni fossanesi, da Bra, Savigliano, Cervere ed altri Comuni del circondario. Molti i volti nuovi rispetto alle stagioni passate per un'iniziativa coinvolgente che richiama da anni tanti appassionati in nome della voglia di ballare, divertirsi e stare insieme, desiderio cresciuto ancora di più dopo 2 anni di distanziamento obbligato a causa della pandemia. La serata è stata animata da balli di



coppia e di gruppo animati dalla musica eseguita dal vivo dal noto complesso fossanese <Duo X Due> che ha tenuto fede alla sua fama e fatto divertire i tanti appassionati sin verso le ore piccole.

Per l'occasione speciale della ripresa di questa rassegna danzante dopo la pausa estiva il direttivo dell'associazione guidato dalla presidente Flavia

Giobergia, ha offerto un rinfresco molto gradito dai partecipanti.

Nella prima parte dell'evento, la responsabile Flavia Giobergia ha fatto gli onori di casa, ringraziato i tanti partecipanti, sottolineato come quest'anno la sala che ospita l'iniziativa sia stata in parte risistemata anche grazie al contributo dell'associazione e colto l'occasione per invitare

i nuovi intervenuti a tesserarsi.

Attualmente gli Amici della Seconda Giovinezza contano oltre una sessantina di soci e molti altri simpatizzanti che intervengono ad alcune delle serate danzanti versando una piccola quota d'ingresso. L'iniziativa è completamente auto-finanziata dai soci e dalle quote d'ingresso a cui si aggiunge un contributo annuale da par-

te della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

Il tesseramento è annuale (anno solare dal 1° gennaio al 31 dicembre) ed è sempre aperto.

Queste serate danzanti proseguiranno sabato 8 ottobre, sempre alle ore 21 al CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) con un nuovo appuntamento che stavolta sarà animato dai brani proposti in consolle da DJ George.

Infatti, anche quest'anno le serate danzanti saranno animate a settimane alterne o da complessi dal vivo o da DJ.

La partecipazione è libera sia ai soci sia a chi desidera prendere parte alla singola serata versando una quota d'ingresso.

Essendo decadute le restrizioni per la pandemia per ora non è più necessaria la prenotazione.

Per informazioni contattare il tel. 340/2251341 (Flavia).

Massimo Giaccardo

Da venerdì 7 a domenica 9 la rinnovata edizione 2022 della camminata di solidarietà

La Strafossan torna dal vivo

Confermati il percorso con partenza e arrivo al Villaggio Sportivo e la Gara Agonistica – Ritorna il Pasta Party

Massimo Giaccardo

Grande attesa a Fossano ed in tutto il circondario per il ritorno in forma completa, dopo 2 anni in versione <fai da te> della Strafossan, la camminata non-competitiva di solidarietà che raggiunge quest'anno la sua XXXVII edizione e sarà protagonista da venerdì 7 a domenica 9 ottobre. La novità principale è che la manifestazione ritorna in presenza e così domenica mattina di nuovo qualche migliaio di persone potrà ritrovarsi insieme a camminare per le strade di Fossano in nome della solidarietà. Confermata la formula vincente delle ultime edizioni: il ricavato della vendita dei pettorali andrà a favore delle scuole cittadine, delle associazioni di volontariato e delle associazioni sportive in misura proporzionale ai pettorali distribuiti da ogni scuola o associazione coinvolta nel progetto. Inoltre, anche quest'anno il direttivo dell'associazione Strafossan, guidato dalla presidente Elena Parola, ha individuato un obiettivo speciale che stavolta sarà il sostegno alla piantu-

mazione di nuovi alberi lungo la pista ciclabile di via S.Lucia, un percorso molto frequentato dagli amanti della corsa, dello jogging e delle camminate, ma completamente esposto al sole per la mancanza di alberi. L'altra novità di quest'edizione è il ritorno del <Pasta Party>, il pranzo insieme al termine della camminata, preparato dai volontari della Pro Loco Fossano e servito all'interno del Palasport di via Soracco a poche decine di metri dal punto di partenza e arrivo della Strafossan: in merito al pranzo la novità è che la partecipazione non è più compresa nell'acquisto del pettorale, ma per intervenire è necessario acquistare il biglietto a parte al costo di soli 2 euro in prevendita e di 2,5 euro il giorno stesso. Aggiungendo altri 5 euro si potrà avere anche un Secondo a base di carne. L'offerta minima per il pettorale è confermata a 5 euro ed i pettorali si possono acquistare o presso le scuole cittadine o presso le tante associazioni coinvolte o presso la <casetta della Strafossan>, allestita anche quest'anno in piazza Manfredi ed aperta da lunedì a



sabato mattina e pomeriggio e la domenica mattina. La manifestazione prenderà il via già venerdì 7 ottobre alle ore 19 in piazza Manfredi e nel tratto pedonale di via Garibaldi dove gli organizzatori offriranno l'aperitivo a tutti coloro che hanno acquistato il pettorale e si presenteranno con questo all'appuntamento. Sia venerdì che sabato mattina le scuole e le persone che lo desiderano potranno passare sul percorso della camminata e scattarsi un selfie da inviare ai profili social della Strafossan. Lo stesso si potrà fare domenica 9 ottobre. Sabato 8 ottobre nel pomeriggio le associazioni sportive e di volontariato che collaborano con l'evento benefico allestiranno i loro stand al villaggio sportivo e coinvolgeranno i partecipanti in una serie di attività interattive e presenteranno le proprie iniziative dedicate alla salute ed al benessere. La camminata vera e propria si terrà domenica mattina con partenza ed arrivo al Villaggio sportivo, suddivisa sempre in 2 sezioni. Prima intorno alle 9.30 partirà la Strafossan Agonistica, organizzata dall'Avis Atletica Fossano 75 Crf, che consiste in una gara di corsa su strada lunga 10 km (2 giri del percorso). Alle 11 prenderà il via la Strafossan non-competitiva, la passeggiata di solidarietà per famiglie, bambini, giovani, adulti e anziani

sul tracciato facile di 5 km dal Villaggio Sportivo al Centro Storico e ritorno. Da sottolineare che ritorna anche la versione Strafossan Dog, per chi vuole partecipare con il proprio cane al guinzaglio. Lungo il percorso animazioni musicali a cura dell'Arrigo Boito e della FFM, mentre il gruppo di giovani del progetto Revolution Fossano scatterà selfie e foto da pubblicare sui social della Strafossan e tra i quali saranno scelti i partecipanti vincitori di alcuni omaggi. Tra i premi da ricordare la gita di istruzione per una classe di bambini messa in palio dalla coop. Cascina Pensolato, anche quest'anno partner della Strafossan. Ultima novità il pettorale che riporta l'immagine di 4 nuove mascotte della camminata che simboleggiano i vari tipi di partecipanti (chi corre, chi cammina, chi passeggia lentamente, i bambini, le famiglie, etc). Queste mascotte sono disegnate in bianco e nero sul pettorale in modo che i bambini ed i ragazzi possano colorarle con le matite colorate che quest'anno verranno offerte come gadget a tutti coloro che acquisteranno il pettorale. Acquistando il pettorale si può indicare a quale associazione sportiva o di volontariato no a quale scuola si vuole devolvere il proprio contributo. I pettorali saranno in vendita anche domenica mattina al villaggio sportivo prima della partenza della camminata non competitiva. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.strafossan.it o il profilo Facebook Strafossan.

IN COLLABORAZIONE CON

ORARIO

7-8 OTTOBRE
passeggiata libera per le scuole

9 OTTOBRE 2022 ORE 11,00
PARTENZA: Villaggio Sportivo F. Bongioanni

STRAFOSSAN DOG

A fine camminata seguirà:
PASTA PARTY by PRO LOCO FOSSANO

www.strafossan.it

37^a Strafossan

Sf

9 OTTOBRE 2022

IL RICAIVATO VERRÀ DEVOLUTO A
ASSOCIAZIONI
SCUOLE
PROGETTO ALBERI

PARTNER

PARTNER COMPETITIVA

REGOLAMENTO

Camminata ludico-motoria. **Contributo minimo di partecipazione € 5,00.** Ai partecipanti, fino ad esaurimento scorte, **un omaggio.** L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante la passeggiata. **Partecipa, nel rispetto delle norme anticovid19.**

GOLD SPONSOR

SILVER SPONSOR

Festosa accoglienza per il nuovo parroco - Guida anche le comunità di Boschetti, S.Lucia e Tagliata ed è co-parroco del Salice, dove abita

L'abbraccio dello Spirito Santo a Don Denys Revello

È stato un lungo, caloroso ed affettuoso abbraccio, quello offerto a nome della comunità civile e religiosa, da Bruno Chiapello, presidente del Comitato di Quartiere di Borgo Nuovo al nuovo parroco, il momento più simbolico e significativo delle celebrazioni con cui la scorsa domenica pomeriggio a Fossano la Parrocchia dello Spirito Santo e le comunità legate in unità pastorale di Boschetti, S.Lucia e Tagliata hanno accolto don Denys Revello, il loro nuovo pastore nominato da Mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e di Cuneo, alla guida di queste parrocchie.

Don Denys Revello, nato nel 1975, proviene dai Missionari della Consolata e, nell'ultimo periodo ha collaborato con la Parrocchia di Centallo e la Parrocchia del Romanisio di Fossano, sostituendo Flavio Luciano, <promosso> dal Vescovo all'incarico di Vicario Episcopale per la Pastorale delle 2 Diocesi di Fossano e Cuneo, nell'ambito del cammino di unificazione delle due Diocesi.

La cerimonia di insediamento del nuovo pastore ha preso il via a metà pomeriggio con l'accoglienza di don Denys Revello sul confine della parrocchia e del Borgo Nuovo, all'incrocio tra via Vallauri e via Sacco: qui una delegazione formata dal comitato di Quartiere, dai rappresentanti della Parrocchia dello Spirito Santo e di quelle delle frazioni Boschetti, S.Lucia e Tagliata hanno ricevuto il sacerdote a cui hanno reso omaggio anche l'abbà e l'abbadesa del corteo storico di Borgo Nuovo, accompagnati dallo stendardo del rione bianco e nero.

Insieme a loro numerosi borghattini che hanno accompagnato don Denys Revello in corteo lungo via Sacco sino a piazza Cardinal Pellegrino e quindi sul sagrato della chiesa dove si è svolta la cerimonia ufficiale di accoglienza. Ad attendere don Denys Revello molti parrocchiani, borghattini e frazionisti delle 3 comunità unite e una folta schiera di sacerdoti, guidata da don Carlo Vallati, il nuovo vicario unico delle Diocesi di Fossano e di Cuneo (al suo esordio in questo ruolo nella nostra città), dai parroci della città e da numerosi altri prelati, giunti anche da Cuneo e da una rappresentanza dei Missionari della Consolata (ordine da cui don Revello proviene) guidata da padre Francesco Peyron, responsabile della casa dei Missionari della consolata a riposo di Fossano.

Ad accogliere in nuovo parroco in particolare don Damiano Raspo, parroco del Salice, e don Mattia Dutto, curato di tutte le parrocchie dell'unità pastorale di Fossano nord-est (e <registra> delle celebrazioni di accoglienza a don Denys) con i quali don Revello collaborerà nel servizio pastorale e con i quali abiterà presso la casa parrocchiale del Salice.

Insieme a loro anche suor Valeria e le suore che vivono nella casa parrocchiale dello Spirito Santo e aiutano nella gestione della comunità. Sempre sul sagrato il saluto portato da Bruno Chiapello, presidente di Borgo Nuovo, a nome del Comitato di Quartiere e delle altre 3 comunità frazionali che fanno parte del-



Nelle foto: in posa con il clero, la mamma, l'Abbà e l'Abbadessa, l'accoglienza sul sagrato e il dono della bicicletta



la Parrocchia. Bruno Chiapello ha brevemente presentato a don Revello la storia del rione più giovane di Fossano, nato con l'espansione a nord est della città a partire da metà Anni '70 che portò molte nuove famiglie, soprattutto giovani e di immigrati da fuori Fossano, specie dal Sud Italia, ma non solo, a vivere nel neonato quartiere. Poi la creazione della parrocchia dello Spirito Santo nel 1982 che nei primi anni non aveva ne' chiesa ne' strutture: le S.Messe dette in palestra, nei garages e all'aperto, la costruzione della comunità e della chiesa parrocchiale a partire da zero, seguita con grande impegno dal primo parroco don Renzo Abrate, anche lui, come don Revello ora, con un'importante esperienza come missionario. Bruno Chiapello ha sottoli-

neato l'impegno portato avanti in questi 40 anni dai volontari del borgo Nuovo e della Parrocchia dello Spirito Santo per l'integrazione delle famiglie, soprattutto giovani, arrivate ad abitare nel quartiere da luoghi diversi, impegno affrontato nei primi anni in un rione privo di servizi e di punti di incontro, in cui la Parrocchia era l'unico punto di riferimento, poi affiancata dalla scuola Elementare, dall'asilo, dal centro polivalente di Cascina Sacerdote, sede del Comitato di Quartiere. Infine, il presidente si è soffermato sull'esperienza degli ultimi anni, caratterizzata dall'accoglienza e dall'integrazione di famiglie ed immigrati stranieri e dal dialogo instaurato con le persone di altre religioni in primis con la comunità Musulmana che nel rione ha un suo centro di incontro e di preghiera.

Infine, a chiudere questo momento di accoglienza il gesto significativo che rimarrà il simbolo della giornata: l'abbraccio da don Denys Revello dato da Bruno Chiapello a nome di tutta la comunità civile e religiosa del Borgo Nuovo, delle 3 frazioni collegate e della Parrocchia Spirito Santo. Subito dopo è iniziata la S.Messa Solenne di ingresso del nuovo parroco, animata dal cvo parrochiale. Nella prima parte la funzione è stata presieduta dal vicario episcopale don Carlo Vallati, affiancato dai parroci della città e delle frazioni fossanesi e da altri sacerdoti e diaconi sia della Diocesi di Fossano che di Cuneo e da alcuni Missionari della Consolata.

Don Vallati ha letto il messaggio inviato dal vescovo Piero Delbosco che affida don Revello e il suo nuovo

incarico pastorale alla protezione della Madonna e poi è stato presentato e letto all'assemblea dei fedeli il decreto di nomina di Don Denys Revello come nuovo parroco per un periodo di 9 anni dello Spirito Santo, di Boschetti, di S.Lucia e di Tagliata. Poi don Denys Revello è stato presentato all'assemblea ed, in particolare sono stati ricordati il suo servizio come missionario in Etiopia, e gli impegni pastorali nella Diocesi di Cuneo, specie nelle Parrocchie di Madonna dell'Olmo, di Roata Rossi, di S.Pio X ed il recente servizio di collaborazione con le Parrocchie di Centallo e Mellea e le 5 comunità frazionali della parrocchia del Romanisio di Fossano: tutte parrocchie intervenute alla celebrazione con numerosi fedeli.

Subito dopo don Denys Revello ha rinnovato di fronte

all'assemblea dei suoi nuovi parrocchiani le promesse fatte il giorno della sua ordinazione sacerdotale rispondendo <Sì lo voglio> alle domande previste dal rito e formulate dal vicario don Vallati.

Infine, la prima parte della funzione, dedicata al rito di ingresso ed insediamento di don Revello nella sua nuova parrocchia è terminata con la benedizione che il nuovo parroco ha impartito sui fedeli passando in mezzo ai banchi, accompagnato da don Damiano Raspo, e aspergendoli con l'acqua benedetta per mezzo di una ramo di ulivo.

Infine, i rappresentanti del Consiglio Pastorale Parrocchiale e alcuni giovani hanno portato un messaggio di benvenuto, ripercorrendo la storia della Parrocchia dello Spirito Santo e del Borgo nuovo dalla fine degli Anni

'70 ad oggi, ricordando l'opera dei precedenti parroci don Renzo Abrate, don Derio Olivero, don Pierangelo Chiaramello, don Marco Giobergia e don Flavio Luciano e sottolineando il cammino di crescita cristiana e civile, specie quello fatto negli ultimi 4 anni con don Luciano, la più stretta collaborazione con la Parrocchia del Salice, le tante iniziative per i giovani e le famiglie, a partire dai campi scuola formativi a Strepeis, in valle Stira e le molte altre attività ancora in corso.

A questo punto è iniziata la seconda parte della S.Messa di ingresso nella quale a presiedere il rito è subentrato lo stesso don Denys Revello, la sua prima S.Messa come parroco dedlo Spirito Santo. Molto breve la sua omelia, in cui ha preso spunto dalla parabola del povero Lazzaro presentata dal Vangelo per sottolineare che la comunità cristiana ed in primis la parrocchia è chiamata ad accorgersi ed a prendersi cura in modo prioritario del povero, degli emarginati, di chi è in difficoltà.

I volontari delle 4 comunità parrocchiali hanno animato le letture, la questua e la processione offertoriale del pane e del vino portati all'altare. Poi il rito della consacrazione fatto da don Revello insieme con don Vallati e don Raspo e la seconda parte della S.Messa caratterizzata al momento dello scambio della pace da una serie di abbracci di don Denys Revello con tutti gli altri sacerdoti e diaconi concelebranti.

Terminata la funzione l'accoglienza è proseguita con la consegna al nuovo parroco di alcuni doni di benvenuto da parte della sua nuova comunità: tra gli altri una bicicletta per spostarsi a Fossano ed in particolare tra le 4 comunità di cui è responsabile (Spirito Santo, Boschetti, S.Lucia e Tagliata) ed anche nella parrocchia del Salice dove abiterà insieme a don Damiano Raspo e don Mattia Dutto.

Un regalo ecologico che sottolinea l'impegno a proseguire il cammino di attenzione all'ambiente ed al Creato intrapreso in questi 4 anni insieme a don Flavio Luciano. Il nuovo parroco ha ringraziato tutti i presenti ed in particolare gli amici accorsi da entrambe le Diocesi, tutti i confratelli e i parrocchiani delle comunità dove ha operato e di Roata Rossi di Cuneo cui è originario.

Tra i presenti la mamma di don Denys, visibilmente commossa.

Infine, le foto di rito di fronte all'altare con i sacerdoti presenti, i rappresentanti del Borgo nuovo e delle 4 comunità della parrocchia, e l'abbraccio con i tanti amici venuti a festeggiare don Denys Revello all'inizio di questa sua nuova pagina di impegno pastorale a Fossano.

I festeggiamenti sono poi proseguiti nel salone parrocchiale con un rinfresco offerto in onore del nuovo parroco a tutti i presenti e preparato e distribuito dal volontario del Borgo Nuovo e della Parrocchia. Nelle domeniche successive don Denys Revello farà il suo ingresso anche a Boschetti e Tagliata e al Salice, celebrando anche qui la sua prima S.Messa come parroco o co-parroco.

Massimo Giaccardo

Riaprono i Centri Ascolto Caritas

Con l'inizio di ottobre riprendono nelle parrocchie di Fossano città le normali attività pastorali ed anche le iniziative rivolte alle famiglie e alle persone messe in difficoltà dalla pandemia e dalla crisi economica. In particolare, l'unità pastorale di Fossano bassa (nome esatto Fossano

Sud-Ovest) costituita dalle Parrocchie di S. Antonio Abate e di S. Bernardo riapre i rispettivi Centri di Ascolto Caritas rivolti a chi vive una situazione di disagio economico e/o familiare e chiede un sostegno materiale. Questi i giorni e gli orari di apertura.

Parrocchia S. Antonio

Presso la Parrocchia di S. Antonio Abate ad ottobre il Centro di Ascolto Caritas sarà aperto presso l'ufficio parrocchiale di via Marconi 63 (di fianco ingresso laterale della chiesa in cima alla rampa pedonale in salita) lunedì 10 ottobre e poi venerdì 28 ottobre sempre dalle ore 15. Per informazioni o emer-

genze contattare il tel. 345/2228043 attivo dal lunedì al venerdì pomeriggio entro le ore 16 oppure il parroco don Sergio Daniele al tel.366/4839431. **Parrocchia S. Bernardo** Il Centro di Ascolto Caritas della Parrocchia di S. Bernardo ad ottobre sarà aperto, presso le opere parrocchiali di via Battisti

(di fronte all'entrata laterale della chiesa) il secondo ed il quarto lunedì del mese, vale a dire lunedì 10 ottobre e lunedì 24 ottobre sempre dalle ore 15 alle 17. Per urgenze è sempre possibile contattare il Centro di Ascolto Caritas Diocesano di via Boetti 48 aperto da lunedì a venerdì ore 14.30-17; tel. 0172/634778.

Lavori fognature: terminata la I Fase - Il cantiere ora prosegue all'imbocco di via Ceresolia

Circonvallazione: tolto il semaforo

Importante passo in avanti la settimana scorsa per i lavori di installazione dei nuovi tubi delle fognature in corso tra via Circonvallazione, la rotatoria con via Torino e via Ceresolia: infatti, dopo una fase a rilento il cantiere nel tratto di fronte al mobilificio La Principer è terminato in modo che sono stati finalmente eliminati i semafori ed il tratto a scorrimento alternato che da settimane provocavano lunghe code e fortissimi disagi a tutto il traffico delle auto, dei mezzi da trasporto e dei mezzi agricoli in punto nevralgico e delicato per la viabilità cittadina da e per Genola e Savigliano, l'Aeroporto di Levaldigi, ed anche Villafalletto, Centallo, Cuneo e Mondovì.

Seppur con un certo ritardo rispetto ai tempi inizialmente previsti (tanto che il Comune aveva spostato più volte in avanti il termine di questa fase del cantiere fissandolo nell'ultima propaga al 3 ottobre) dopo metà settimana il cantiere è stato spostato all'incrocio tra via Circonvallazione e via Ceresolia, vale a dire all'inizio della Provinciale Fossano-Aeroporto di Levaldigi. Questa strada è stata completamente chiusa in



prossimità dell'incrocio e non è possibile né svolgere da via Circonvallazione né inserirsi da via Ceresolia. È stato lasciato solo uno stretto passaggio per consentire di raggiungere da via Circonvallazione il distributore di carburanti all'inizio della strada.

Invece, la viabilità in via Circonvallazione è di nuovo libera senza semafori né tratti di traffico alternato.

Ora chi arriva dalla direzione dell'Aeroporto di Levaldigi o dalle frazioni

di S. Antonio Baligio e S. Martino per raggiungere via Circonvallazione deve svoltare poco prima dello sbarramento di via Ceresolia, a destra in uno stretto passaggio che sembra una strada privata, che conduce nel parcheggio del Mercato dal lato sul retro e di qui, uscendo dal piazzale, andare in via Circonvallazione. Il passaggio è un po' tortuoso e adatta solo alle auto, motocicli, biciclette e furgoni o camioncini di dimensioni limitate, mentre è da evitare per

i mezzi pesanti. Questi mezzi e, comunque, chi vuole percorrere strade più scorrevoli e facili, per raggiungere l'Aeroporto o Levaldigi devono fare un percorso alternativo passando o sulla provinciale Fossano-Villafalletto sino a Mellea oppure passare lungo la ex-statale Fossano-Genola, e da qui raggiungere Levaldigi o Baligio.

Invece, da e per frazione S. Martino si può passare in auto e piccoli veicoli da strada S. Chiara, passando da via Villafalletto di

fianco alla cappella di S. Chiara.

In questa e nelle prossime settimane i lavori di installazione delle nuove tubature per le fogne e l'acqua proseguiranno nel primissimo tratto di via Ceresolia e poi sui lati di via Circonvallazione, ma, a quanto pare non dovrebbero più comportare la chiusura della carreggiata né l'installazione di semafori, ma solo qualche temporaneo restringimento della sede stradale in alcuni tratti, via via che il cantiere si sposterà.

Circa i ritardi nei lavori ri-

spetto ai tempi previsti sarebbero stati causati dal ritrovamento imprevisto durante gli scavi di tubazioni e altri impianti di sotto-servizi vari, la cui presenza non era stata considerata.

Questo avrebbe rallentato, almeno secondo l'impresa che sta conducendo il cantiere, i lavori di scavo, di posa e di collegamento delle nuove tubazioni.

I residenti in zona e chi ci lavora a voce e sui social hanno espresso soddisfazione per l'eliminazione dei semafori e dell'«imbuto» che rallentava e nelle ore di punta ferma-

va per lungo tempo il traffico su via Circonvallazione nel tratto tra la rotatoria con via Torino e il Dama Hotel, ma allo stesso tempo hanno sollevato molte perplessità sul fatto che nei mesi estivi e, soprattutto ad agosto, i lavori del cantiere fossero fermi per parecchi giorni o comunque andati molto a rilento, proprio nel periodo più favorevole data la chiusura di aziende e scuole, con conseguente minor traffico sulle strade.

Massimo Giaccardo
Nella foto un particolare del cantiere

Incontri dedicati alla coppia

Prendi una carta

Le Parrocchie di Fossano organizzano un nuovo ciclo di incontri dedicati alla coppia, al confronto e alla riflessione sulla vita di coppia e sulla famiglia.

L'iniziativa è rivolta a coppie di tutte le età che desiderano confrontarsi nel dialogo a due e si intitola «Prendi una carta»: sarà articolata in una serie di incontri che prenderanno il via venerdì 14 ottobre con la serata di esordio che si svolgerà presso il Centro Santa Chiara di via Villafalletto 24.

La prima serata si intitola «Se son fiori sbocceranno» e sarà dedicata a coinvol-

gere le coppie partecipanti nel ripensare al tempo dell'innamoramento.

L'appuntamento si svolgerà dalle ore 20 alle 21 e alle coppie partecipanti sarà offerto un gustoso aperitivo.

Inoltre, per le coppie che ne avessero necessità, è previsto a richiesta un servizio di baby-sitter e custodia bimbi.

Per partecipare alla prima serata e al ciclo di incontri «Prendi una carta» è necessario iscriversi entro il 7 ottobre contattando gli organizzatori: Luca tel. 328/4862587 - Alessandra tel. 338/4873556.

mg



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI Q5 SPB 40 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 204CV S-TR. KMO
Luglio 2022
Fari anteriori LED Matrix, Luci posteriori LED, S-Line Interno, S-Line esterno, Chiave Comfort, Audi Virtual Cockpit, Navigatore MMI Plus, Retrocamera, Volante appiattito, Clima 3 zone, Portellone elettrico, Luci interne multicolor, Cerchi lega 19", Avvertimento cambio corsia, Garanzia Audi fino a Luglio 2024...

Pronta consegna



AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE QUATTRO 2.0 TDI 200CV S-TR. KMO
Luglio 2022
Cambio automatico/sequenziale, Trazione 4WD, S-Line esterno, S-Line Interno, Fari Full LED, Audi Sound System, Audi Virtual Cockpit, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Sedili regolabili elettricamente, Volante S-Line appiattito, Garanzia Audi fino a Luglio 2024...

Pronta Consegna



AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 19" Audi Sport, Fari Full LED, S-Line esterno, Chiave Comfort, Clima automatico Comfort, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Pronta consegna



FORD KUGA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV AUT KMO
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi in pelle ed alcantara, Fari Quad LED adattativi, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Marzo 2024...

Prezzo € 36.500



VOLVO XC40 B4 AWD MOMENTUM PRO AUT.
Febbraio 2021 km 19.800
Trazione integrale, Motore Mild Hybrid, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia Led, Navigatore con schermo Touch da 9", Digital Cockpit, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise control, Cerchi 18", Keyless, Garanzia Volvo...

Prezzo € 39.900



VW GOLF LIFE 1.0 TSI 110CV
Giugno 2021 solo 6.500 km
Fari al LED anteriori e posteriori, Clima automatico, Radio DAB con schermo touch, App-Connect, Bluetooth, Volante multifunzione, Adaptive Cruise Control, Cerchi lega, Sensori parcheggio ant e post, Front Assist, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia VW estesa fino a Giugno 2025...

Prezzo € 24.500



JEEP RENEGADE LIMITED 1.6 MJET 130CV
Febbraio 2021 km 37.000
Cambio automatico, Fari Full LED, Sensore luce e pioggia, Abbaglianti automatici, Navigatore Uconnect 8,4", Android Auto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 17", Sensori parcheggio ant e post, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep...

Prezzo € 25.900



FORD FOCUS ACTIVE 1.0 HYBRID 125CV KMO
Metallizzato, Fari LED, Quadro strumenti digitale con schermo 12,3", Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Giugno 2023...

Prezzo € 24.900

Sabato 8 e domenica 9 ottobre la rassegna ortofrutticola in piazza Dompè

QUANDO L'AUTUNNO È COLORATISSIMO

Massimo Giaccardo

Come avveniva prima della pandemia, sarà di nuovo la fiera <Coloratissimo Autunno> ad aprire a Fossano le manifestazioni dell'ultima parte dell'anno: la rassegna agricola dedicata al settore degli ortaggi e della frutta tipici del nostro territorio ritorna a svolgersi nella tradizionale data del secondo fine settimana di ottobre dopo che nel 2020 non si era tenuta causa pandemia e nel 2021 era stata posticipata verso fine ottobre.

La fiera è sempre organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Fossano e dalla Coldiretti Zona di Fossano con il circuito dei produttori di <Campagna Amica Coldiretti>, il CATAC Coldiretti Fossano e l'Agenzia 4A di Coldiretti, ed in collaborazione con l'ATL del Cuneese, la Regione Piemonte, Slow Food Fossano, e le newentry Ascom Fossano e Borgo Romanisio Fossano, che riunisce insieme le 15 frazioni della campagna fossanese.

La kermesse si svolgerà sabato 8 e domenica 9 ottobre sempre allestita in piazza Dompè, sotto le 2 tettoie e nello spazio intermedio, la sala Brut e Bon, il padiglione Piccoli Animali ed il piazzale retrostante la Sala Contrattazioni e la sala Brut e Bon.

Confermatissima la finalità di questa fiera: quella di essere una grande vetrina del settore ortofrutticolo del nostro territorio, un comparto fondamentale dell'agricoltura di Fossano e del suo circondario, come hanno sottolineato durante la presentazione della fiera l'assessore all'agricoltura Giacomo Pellegri, l'assessore alle manifestazioni Donatella Rattalino, il sindaco Dario Tallone e Corrado Bertello, segretario di zona della Coldiretti, la principale associazione agricola del fossanese, che promuove da sempre questa fiera insieme al Comune di Fossano. Infatti, soltanto nel Comune di Fossano circa un migliaio di ettari di terreno viene coltivato a frutteto, a



La conferenza stampa di presentazione - Sotto una foto di repertorio

cui si aggiungono alcune centinaia di ettari dedicati alla coltivazione degli ortaggi.

A questo settore gestito da imprese agricole bisogna poi aggiungere i numerosissimi orti privati curati dalle famiglie per la produzione in proprio di verdura, ortaggi e frutta.

Tantissime le conferme rispetto all'edizione scorsa a partire dalla collaborazione con la Condotta di Slow Food del Fossanese, intervenuta alla presentazione con il responsabile Marco Barberis, che ospiterà nuovamente un gruppo di produttori e trasformatori di prodotti tipici liguri, in particolare del Comune di Andora, e alcuni chef liguri che proporranno dei laboratori e degli show-cooking per la preparazione del pesto e offriranno degustazioni gratuite di prodotti liguri tipici, come appunto pesto, olio, dolci, e simili.

L'iniziativa conferma poi la collaborazione con i produttori agricoli del circuito Campagna Amica, il CATAC Fossano ed i tecnici agronomi dell'Agenzia 4A, emanazioni tecniche di Coldiretti. La rassegna conferma tutti i suoi punti forti delle edizioni precedenti a cui sono state aggiunte alcune novità. Infatti, confermata la tradizionale ed attesissima Mostra Mercato Ortofrutticola che vedrà protagonisti i prodotti di eccellenza del nostro territorio e di varie parti della Granda proposte dai produttori agricoli facenti parte della Coldiretti, del circuito di Campagna Amica e del circuito di Slow Food. La Mostra Mercato verrà allestita sotto la tettoia vec-

chia di piazza Dompè (quella dal lato dei palazzi) e si svolgerà da sabato pomeriggio alle 15 a domenica nel tardo pomeriggio con vendita diretta al pubblico attraverso gli stand allestiti da almeno una cinquantina di produttori. Si troveranno non solo ortaggi e frittata, ma anche formaggi, prodotti trasformati, salumi ed altro ancora, tutti prodotti di stagione tipici della Granda.

Come sempre, la parte dei prodotti esposti alla mostra saranno poi messi in vendita all'asta domenica pomeriggio dalle 17.30 in poi a prezzi concorrenziali da fiera.

Nello spazio tra le due tettoie saranno, invece, allestite le bancarelle dei produttori liguri del circuito Slow Food con i loro prodotti tipici e le degustazioni gratuite. Confermata poi la presenza della Fattoria Didattica e degli animali allestita a cura dell'azienda agricola Tortalla di S. Antonio Baligio con animali vivi, l'Orto Didattico Dimostrativo allestito da Slow Food, e, come detto, i laboratori del pesto con degustazioni gratuite di prodotti tipici liguri promossi in collaborazione con il Comune ligure di Andora.

In particolare, il progetto degli Orti Didattici sarà rivolto soprattutto ai bambini ed ai ragazzi delle scuole Elementari e Medie a cui saranno offerti in omaggio prodotti di verdura da coltivare sul balcone o nell'orto di casa e a cui saranno distribuiti frutti e prodotti tipici del territorio donati da coldiretti e da alcuni produttori. Gli allunghi delle scuole sono invitati a visitare la fiera insieme alle loro famiglie e a conoscere da vicino come vengono coltivati i prodotti che ogni giorno consumano a colazione, pranzo, merenda e cena.

La grande novità di questa edizione di <Coloratissimo Autunno> riguarda la parte gastronomica, affidata quest'anno alla Pro Loco Borgo Romanisio e alle Pro Loco delle 15 frazioni di Fossano.

Infatti, al posto dei tradizionali cena e pranzo della fiera, quest'anno sarà allestito un vero e proprio percorso gastronomico intitolato <Sapori d'Autunno> ed allestito sotto la tettoia nuova di piazza Diompè (lato verso l'asilo) sino a qualche anno fa oc-

cupata dal progetto <Localmente> e oggi purtroppo dismessa.

Qui, come hanno illustrato durante la presentazione la presidente del Borgo Romanisio Mary Dutto Garelli ed il membro del direttivo Emilio Bertero, i volontari di ciascuna delle 15 frazioni (singolarmente o coppie di Pro Loco) allestiranno 11 stand dove sarà servita una diversa portata di un ricco menù alla carta tra cui i commensali potranno scegliere. La distribuzione dei vari piatti (vedi scheda a lato) sarà con il sistema self-service.

Il percorso gastronomico sabato sera sarà attivo dalle ore 18 alle ore 23, mentre la domenica dalle ore 11 alle 16: in questo modo chi vorrà potrà mangiare sia la cena che il pranzo, mentre chi lo desidera solo degustare le portate che preferisce. Il menù sarà alla carta, senza bisogno di prenotazione, con pagamento sul posto prima di consumare.

Il percorso gastronomico andrà avanti sino ad esaurimento scorte per cui in tarda serata o nel pomeriggio inoltrato della domenica alcuni piatti potrebbero essere esauriti.

La <ciliegina sulla torta> di questo percorso gastronomico curato dalla Pro Loco Borgo Romanisio sarà la presentazione in anteprima di un nuovo piatto che punta a diventare un piatto tipico della nostra città: si tratta di un minestrone di verdure e ortaggi di eccellenza del nostro territorio insaporito con la carne e le ossa delle costine di maiale, la carne più allevata sul territorio di Fossano, dove il settore suinicolo conta tante aziende zootecniche che fanno un allevamento di qualità condotto in modo tradizionale, quasi sempre in aziende di tipo familiare o quasi. Questo nuovo piatto tipico è stato battezzato con il nome di <Minestrone del Burg> e la sua ricetta è stata elaborata dalla stessa Mary Dutto Garelli, da anni la <chef> principale del Borgo Romanisio, insieme alle sue collaboratrici cuoche degli eventi della Pro Loco Romanisio e di alcune pro loco frazionali.

Il <Minestrone del Burg> potrà essere degustato in anteprima sia sabato 8 settembre dalle 18 in poi sia domenica 9 settembre, presso gli stand del percorso gastronomico.

Da sottolineare, infine, che l'ingresso a Coloratissimo Autunno sarà come sempre gratuito, così come le degustazioni, mentre i prodotti in vendita si potranno acquistare direttamente agli stand dei produttori, tranne quelli dell'esposizione allestita in testa alla tettoia vecchia di piazza Dompè (di fronte alla Brut e Bon)

che si potranno acquistare solo durante l'asta di domenica pomeriggio alle 17.30.

Come lo scorso anno il curioso <incanto> sarà fatto al ribasso e proporrà frutta e ortaggi di eccellenza a prezzi scontatissimi che andranno a ruba come gli scorsi anni. Gli interessati sono invitati ad arrivare in anticipo e visionare la merce che interessa prima dell'inizio dell'asta così da essere pronti a fare le offerte. Riguardo gli orari la fiera prenderà il via sabato pomeriggio alle 15 con l'inaugurazione ufficiale per proseguire sino alle 23 con la mostra mercato e il percorso gastronomico a partire dalle 18..

Domenica mattina apertura alle 9 e proseguimento senza soste sino alle 19, mentre sapori d'Autunno> sarà attivo dalle 11 alle 16.

Come sempre, l'intera rassegna è organizzata grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa a cui si aggiunge la collaborazione dell'ATL del Cuneese.

Come hanno sottolineato i vari enti promotori e collaboratori l'edizione 2022 di <Coloratissimo Autunno> vuol offrire un segnale di ripartenza e di speranza in un momento di crisi per il comparto agricolo con lo scopo di far incontrare consumatori e produttori, far conoscere ai primi i prodotti tipici di qualità, e rilanciare un comparto molto importante per l'economia del Fossanese, come è quello orto-frutticolo. Grazie alla Mostra-Mercato aperta a tutti i consumatori potranno degustare ed acquistare sul posto molti prodotti coltivati proprio a Fossano o nei Comuni del circondario e confrontarsi direttamente con i produttori, chiedendo loro informazioni e chiarimenti, così come ai tecnici agrari della Coldiretti, presenti in fiera.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.visitfossano.it

IL PROGRAMMA

Prodotti del territorio

Sabato 8 e domenica 9 ottobre
Sarà inaugurata sabato 8 ottobre alle ore 15 in piazza Dompè e proseguirà sino alle 21.
Domenica 24 apertura dalle 9 alle 19 sempre sotto le tettoie della piazza e le aree limitrofe.
Partecipano circa 40/50 produttori della Granda del circuito Campagna Amica di Coldiretti e del circuito Slow Food
Vendita diretta al pubblico. Ingresso libero.

Percorso Gastronomico Sapori d'Autunno

Sabato 8 ottobre dalle ore 18 alle ore 23 e domenica 9 ottobre dalle ore 11 alle 16, la Pro Loco Borgo Romanisio e i volontari delle 15 frazioni di Fossano allestiranno un percorso gastronomico sotto la tettoia nuova di piazza Dompè dove si potrà mangiare con menù alla carta e distribuzione self-service scegliendo gli 11 piatti di un ricco menù presso altrettanti stand (vedi scheda sotto) allestiti da una singola pro loco o da 2 pro loco insieme. Piatto <forte> del percorso gastronomico la novità del <Minestrone del Borgo> preparato con verdure e ortaggi tipici e insaporito con carne e costine di maiale che si potrà degustare in anteprima assouta.

Non serve prenotazione né sabato né domenica. Iscrizione e pagamento sul posto con prezzo variabile a seconda dei piatti che si scelgono. I prezzi sono abbastanza popolari.

Incanto Frutta e Verdura in mostra

Domenica 9 ottobre alle 17.30 sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè vendita all'incanto della frutta e della verdura esposte in mostra guidata dai tecnici della Coldiretti e dall'assessore Giacomo Pellegri.
Prodotti tipici a prezzi concorrenziali da fiera.

Laboratorio del Pesto

Sabato 8 e domenica 9 ottobre la Condotta Slow Food Fossano ed il Comune di Andora propongono show-cooking con laboratori per imparare a fare il vero pesto di qualità. Inoltre, degustazioni gratuite di prodotti tipici liguri. I laboratori tornano ad essere interattivi e verranno proposti più volte sia sabato pomeriggio, che domenica mattina e pomeriggio, sempre per un numero ristretto di partecipanti. Informazioni e iscrizioni sul posto agli stand di Slow Food.

Orto Didattico Dimostrativo

La Condotta Slow Food allestirà un Orto Didattico dimostrativo, ad imitazione dei tanti orti scolastici attivati sul nostro territorio dal progetto <Orto in condotta>: agli alunni delle scuole in visita saranno distribuiti assaggi di prodotti tipici del territorio e piantine di verdure da trapiantare a casa o nell'orto..

Fattoria Didattica

La Coldiretti Zona Fossano grazie all'azienda agricola di Raffaele Tortalla di Baligio propone l'allestimento di una Fattoria Didattica con animali da stalla per farli conoscere da vicino ai bambini ed ai ragazzi che hanno rare occasioni di fare questa esperienza. Saranno esposte pecore, capre, asinelli e altri animali d'allevamento.

Produttori Circuito Slow Food

La Condotta Slow Food Fossano in collaborazione con il Comune di Andora propone nello spazio tra le 2 tettoie di piazza Dompè una serie di stand di prodotti tipici liguri, a partire da pesto e olio, ma anche dolci e prodotti trasformati, con degustazione sino ad esaurimento scorte e possibilità di fare acquisti.

Mercatino Piccoli Animali

Domenica 9 ottobre in mattinata dalle 7.30/8 alle 13 sul piazzale dietro la Sala Contrattazioni si svolgerà il consueto Mercatino dei Piccoli Animali.

SCHEDA

Menù Percorso Gastronomico:

Pro Loco Borgo Romanisio: Minestrone di verdure con costine di maiale
Pro Loco Maddalene e S.Vittore: Affettati, Prosciutto e Salame Crudo
Pro Loco S.Sebastiano e Mellea: Polenta con Bagna Caoda
Pro Loco S.Martino e Baligio: Cotechini con crauti
Pro Loco Murazzo: Ravioli burro e salvia
Pro Loco Piovani e Boschetti: Trippe in umido
Pro Loco Gerbo: Hamburger Giotto
Pro Loco S.Lorenzo: Patatine Fritte
Pro Loco S.Lucia e Tagliata: Crostata e Pesche ripiene
Pro Loco Cussanio: Gelato (gusti vari)
Pro Loco Loreto: Macedonia.

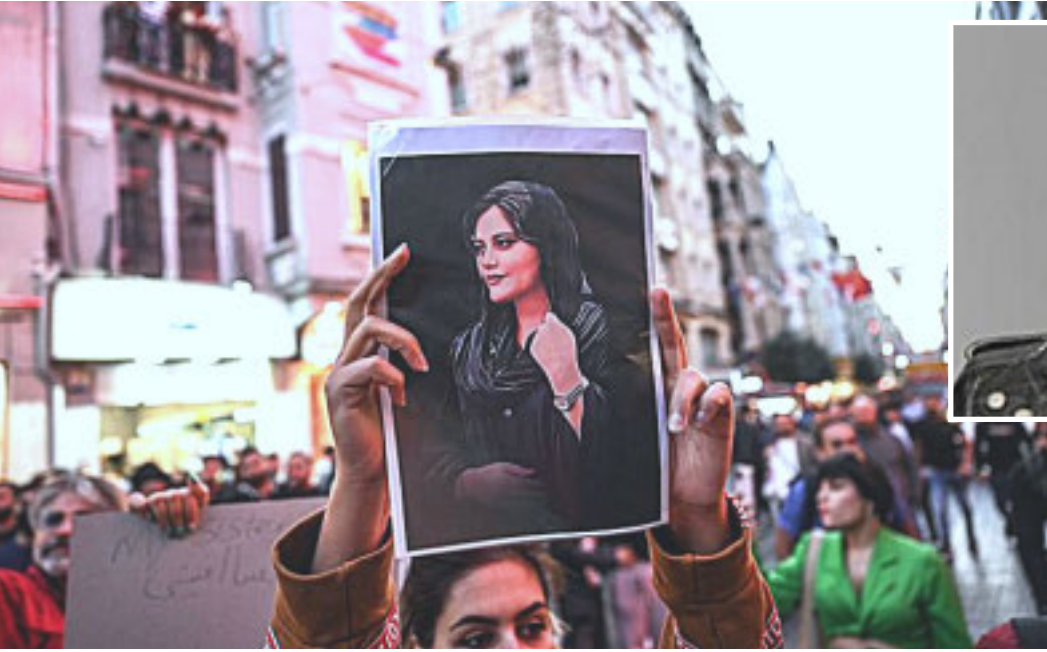


MANIFESTAZIONI A FOSSANO (RADICALI) E TRINITA' (AMNESTY INTERNATIONAL)

Iran: trucidata a botte per una ciocca di capelli

Il 13 settembre 2022, la donna curda iraniana Mahsa Amini è stata arrestata a Teheran dalla cosiddetta polizia "morale" iraniana, che regolarmente sottopone donne e ragazze ad arresti e detenzioni arbitrarie, torture e altri maltrattamenti per non aver rispettato l'obbligo discriminatorio di indossare il velo. Secondo testimoni oculari, Mahsa Amini è stata picchiata violentemente mentre veniva trasferita con la forza nel centro di detenzione di Vozara a Teheran. In poche ore, è stata trasferita all'ospedale di Kasra dopo essere entrata in coma. È morta tre giorni dopo. Le autorità iraniane hanno annunciato indagini negando contemporaneamente qualsiasi illecito, ma questo non è bastato a fermare le numerose mobilitazioni della società civile dilagate su tutto il territorio nazionale. Alla data del 22 settembre, le vittime erano oltre 30 tra cui quattro minorenni. Il numero è salito nei giorni successivi arrivando - secondo l'organizzazione Iran Human Rights - almeno a 70. Le persone ferite sono centinaia, altrettante quelle arrestate.

A seminare morte nelle strade di almeno 10 province iraniane, utilizzando proiettili veri (compresi pallini da caccia e di metallo) sono la Guardia rivoluzionaria, le forze paramilitari basiji e agenti in borghese. Morti e feriti sono stati registrati nelle province di Alborz, Esfahan, Ilam, Kohgiluyeh e Bouyer Ahmad, Kermanshah, Kurdistan Manzandan, Semnan, Teheran e Azerbaigian occidentale. La metodologia di ricerca seguita da Amnesty International su quanto sta accadendo in Iran comprende l'analisi di documentazione audiovisiva e testimonianze fornite da manifestanti, parenti delle vittime, difensori dei diritti umani e giornalisti. A livello internazionale, Amnesty International sta organizzando mobilitazioni in solidarietà con la popolazione iraniana che è scesa in piazza per chiedere giustizia e libertà. Amnesty International chiede alle autorità



iraniane di:
abrogare immediatamente l'articolo 638 del codice penale islamico, oltre ad abolire l'umiliante e discriminatorio divieto di apparire in pubblico delle donne senza velo;

porre immediatamente fine all'uso della forza letale durante le proteste quando i manifestanti non rappresentano una imminente minaccia di morte o di lesioni gravi alle forze di sicurezza o ad altri;
cessare immediatamente l'uso illecito di pallini da caccia, che violano l'assoluto divieto di tortura o altri maltrattamenti dato il grave danno all'integrità fisica e il trauma mentale che questa condotta provoca a manifestanti e passanti;
garantire indagini tempestive, complete, indipendenti e imparziali sull'uso illegale della forza da parte delle forze di sicurezza nelle proteste.

Nelle foto (Adnkronos) una manifestazione per Mahsa Amini, nella foto piccola

IN DIFESA DEL DIRITTO DI MANIFESTAZIONE IN IRAN

A Fossano e Trinità si scende in piazza

Sabato 8 ottobre, dalle ore 17.30, si terrà in Piazza Manfredi a Fossano un sit-in di sostegno alle rivolte in Iran. Alla manifestazione, indetta dall'Associazione Radicali Cuneo "Gianfranco Donadei", hanno già aderito +Europa Provincia Granda, ApertaMente, Free Tibet Italia Onlus, ANPI Fossano e Circolo Partito Democratico di Fossano. "Scendiamo in piazza per sostenere le rivolte nate dalla morte di Mahsa Amini che vedono un protagonismo femmi-

nile davvero incredibile" - hanno dichiarato in una nota gli organizzatori della manifestazione. "Siamo convinti - si legge ancora nella nota - che il regime dell'Ayatollah Ali Khamenei vada combattuto e che finalmente anche l'Iran diventi un Paese libero e democratico. Le centinaia di arresti e di uccisioni, di chi sta manifestando per chiedere il rispetto dei propri diritti umani, sono atti che non si possono tollerare. Il coraggio delle donne che in

queste ore stanno manifestando per chiedere la libertà è davvero tanto; la comunità internazionale non può girare la testa dall'altra parte. Sostenere il loro coraggio e il loro bisogno di libertà è ciò che possiamo fare noi, qui, adesso, per amplificare la loro voce". Sulla vicenda di Mahsa Amini, il Comune di Trinità partecipa all'iniziativa di Amnesty International per sostenere le proteste degli iraniani: nelle piazze, nei luoghi simbolici delle nostre città, nei

nostri piccoli Comuni, nei prossimi giorni vogliamo dare voce proprio a loro! Dobbiamo e vogliamo guidare un'ondata di solidarietà nei confronti di chi, per protestare, rischia morte e repressione: a Trinità domenica 9 ottobre alle ore 10 si terrà per un flashmob in piazza, anche per promuovere fin da ora la petizione rivolta all'Ambasciata iraniana disponibile alla pagina: <https://www.amnesty.it/appelli/iran-proteggere-il-diritto-di-protesta/>

Piacevolissima serata, venerdì, nella Biblioteca civica di Trinità, per la presentazione del libro «La felicità non è per sempre» di Paola Maria Bevilacqua Moneta. Simpaticamente presentata da Ernesta Zucco, sindaco di Trinità ed autrice del bellissimo acquarello in copertina, ha preso la parola una Paola che, pur definendosi una «timida», ha subito mostrato una «grinta» da vera sportiva ben allenata soprattutto alle avversità della vita che affronta con grande coraggio e forza. Un esempio per tutti. A leggere le sue poesie Ornella Bozzano che ha coinvolto emotivamente i presenti facendo apprezzare profonda-

INTERESSANTE E VIVACE PRESENTAZIONE VENERDI' A TRINITA'

Le poesie di Paola Maria Bevilacqua



mente il significato ed il valore dei testi. Infine, a coronamento di questa bella serata, una giovanissima Angelica Favole ha allietato il pubblico con brani suonati al pianoforte con straordinario talento. Veramente un plauso a tutti ed in modo particolare all'amministrazione comunale di Trinità che ha favorito questo incontro.

Nella foto le relatrici della serata

CON «GLI IMPROVVISATI» DI GRINZANO

Divertimento al veleno, successo sabato a Trinità

Molto pubblico sabato sera 1 ottobre a teatro per la commedia "Veleno per topi" recitato dalla compagnia Gli improvvisati di Grinzano. Serata divertente, bravi gli attori ed il regista. Pubblico attento e partecipe ha apprezzato molto con applausi a scena aperta, ora il prossimo appuntamento sabato 8 ottobre con la Banda brusca (a parte invio il commento) ed in biblioteca con Aschero ed il suo libro Tocu per Tocu accompagnato sempre da un allievo della scuola di musica di Trinità. La Banda Brusca è una compagnia

nata 20anni fa a Bene Vagienna e mette in scena commedie teatrali di vari autori e scritte dal gruppo, adattate in lingua piemontese. La commedia inscenata sabato sera è adattata da un'opera di Germano Benincaso, sul titolo UNICO FIGLIO DI MADRE VEDOVA. La storia si sviluppa in casa di candidato sindaco che viene disturbato da parenti e personaggi strani che gli renderanno la vita un inferno... comico!..

Nella foto un momento della commedia





Siamo tornati!
**Vi presentiamo le nostre prossime proposte
per l'autunno 2022**



06-09 ottobre 2022 - Nelle terre dello Champagne, tra arte cultura e cantine

12-13 ottobre 2022 – Il Delta del Po e Ferrara

16 ottobre 2022 – Visita di Finalborgo e pranzo di pesce ad Alassio

21-24 ottobre 2022 – Lourdes e Carcassonne

29 ottobre – 02 novembre 2022 – il ponte dei Santi a Napoli e Procida, capitale della cultura 2022

22 -24 novembre 2022 A Roma per l'Udienza del Papa

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

NOSTRA INTERVISTA AL CERVERESE GIORGIO MARIA BERGESIO, UNICO SENATORE DEL CUNEESE

«Adesso si lavori sulle infrastrutture»

Ma la prima emergenza è il caro energia e l'inflazione, dobbiamo subito intervenire

Guorgio Maria Bergesio, di Cervere, senatore uscente della Lega, ha ottenuto la riconferma con un risultato lusinghiero ed ora è l'unico senatore del Cuneese. Il taglio dei parlamentari, infatti, ha dimezzato la rappresentanza della nostra Provincia. Gli abbiamo rivolto alcune domande «a caldo» dopo la conferma dell'elezione.

La Lega in questo territorio ha ottenuto il 12,55%, quattro punti percentuali sopra la media nazionale: cosa vuole dire ai cuneesi che hanno scelto di votarla? In queste settimane ho voluto condurre una campagna elettorale sul territorio per ascoltarne le problematiche. A tutti i cuneesi va il mio ringraziamento: per me è un onore poter rappresentare la Granda e continuerò ad impegnarmi per cercare di aiutare la nostra terra, fatta di famiglie e aziende che lavorano in

silenzio e che meritano di essere sostenute. Insieme a loro circa 300 comunità' locali che fanno parte del mio collegio senatoriale.

Da quali emergenze ripartire?

Intanto dalle opere infrastrutturali, attese da decenni: l'autostrada Asti-Cuneo, la variante di Demonte, la Statale 28 del colle di Nava e il tunnel del Tenda dovranno essere sbloccate e concluse. Voglio inoltre mantenere uno stretto dialogo con gli amministratori dei nostri Comuni per proporre soluzioni concrete a tematiche quali l'emergenza siccità e la lotta ai cambiamenti climatici. E, ovviamente, dovremo impegnarci sul fronte più difficile, quello dei rincari dei costi di energia e materie prime. La nostra provincia è tra le più produttive d'Italia e tante aziende oggi sono a rischio. Altro obiettivo della Lega è la flat tax, per dare respiro a chi crea economia ma si



trova strangolato da una miriade di tasse ed obblighi burocratici.

Caro energia ed inflazione sono un grave problema per famiglie e impre-

se. Che cosa fare?

Le bollette di luce e gas sono l'emergenza del Paese, con aziende e famiglie al tracollo. Bisogna intervenire subito, come

chiesto dal segretario Salvini, con un decreto da almeno 30 miliardi per bloccare l'aumento delle bollette. Tra le proposte della Lega per l'immedia-

to: tassazione degli extra profitti, proroga immediata degli sconti su carburanti e bollette, semplificazione e maggiore informazione su sconti e dilazione dei pagamenti a vantaggio delle famiglie. Ma per il lungo periodo servirà un piano di investimenti infrastrutturali che ci permetta di non dipendere da un unico Paese. Non possiamo più permetterci di dire no a nuovi impianti.

Problema siccità: quale soluzione?

Da tempo chiedo maggiore attenzione alla prevenzione. Gli invasi hanno un ruolo fondamentale per fronteggiare le conseguenze dei cambiamenti climatici. E' di grande importanza la realizzazione di invasi come Serra degli Ulivi, ma anche di una rete di piccoli e medi invasi a basso impatto paesaggistico, che consentano di fronteggiare l'indisponibilità delle risorse idriche e tutelino il territorio in caso di

eventi estremi come le alluvioni.

Oltre il 30% degli italiani ha deciso di non votare, una percentuale che continua a crescere: cosa significa e cosa dovrebbe fare la politica per recuperare la fiducia di queste persone?

E' innegabile il calo della fiducia degli italiani in chi li rappresenta. Sono convinto che per riannodare il legame servano i fatti, è finito il tempo delle parole. Con la Lega lo chiediamo da tempo, e ancora nelle ultime settimane abbiamo voluto dare risposte concrete alle problematiche urgenti degli italiani: il decreto Aiuter prevede infatti importanti risorse per l'emergenza bollette e per il tema energetico. Continueremo così, convinti che agli italiani per arrivare a fine mese non servano promesse, quanto azioni concrete.

Nella foto Bergesio durante un comizio

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO A FOSSANO

Unanime soddisfazione a Fossano per la rielezione di Giorgio Bergesio

FOSSANO

Intensa apertura del consiglio comunale a Fossano la scorsa settimana. Consiglio, fra l'altro, denso di argomenti importanti relativi alla programmazione comunale che approfondiremo sul prossimo numero.

Ovviamente l'aspetto più importante riguardava le dimissioni dell'assessore David Paesante (di cui riferiamo a parte) ma non si può non sottolineare l'unanime



plauso al consigliere Giorgio Maria Bergesio (che era presente in aula) per la sua rielezione al Senato della Repubblica nell'uninomale col 51,7% e quai 200 mila voti.

Il sindaco, Dario Tallone, ha ricordato l'intenso lavoro sul territorio svolto dal senatore, sempre presente e sempre disponibile ad affrontare i problemi più diversi nonostante il suo record di presenze parlamentari. Questo significa che un parlamentare, pur svolgendo un notevole lavoro in

aula e in commissione può continuare ad occuparsi del suo territorio e delle esigenze dei suoi elettori, intesi, in senso ampio, come l'intera popolazione locale. Congratulazioni e augurio di buon lavoro, quindi, da parte di tutti i gruppi consiliari senza distinzione di maggioranza e opposizione.

Nella foto sa fianco Giorgio Maria Bergesio ringrazia in Consiglio per gli attestati di stima ricevuti

Con la vendita della villetta di Bussoleno

Lascito di 450 mila euro alla Fondazione Crf

Con la vendita della villetta di Bussoleno, si è perfezionato il lascito disposto dal compianto dottor Silvio Grapputo, che ha voluto onorare la memoria del padre professor Iacopo Grapputo, stimato ed apprezzato Preside del Ginnasio di Fossano dal 1935 al 1944.

L'importo totale del lascito ammonta a oltre 450 mila euro che verranno gestiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano in contabilità separata, essendo finalizzati all'assegnazione annua di borse di studio per gli studenti indicati come meritevoli da un'apposita commissione.

L'affetto dei signori Grapputo alla Città di Fossano è testimoniato anche dalla loro volontà di essere tumulati nel cimitero di Fossano.

Il Presidente della Fondazione CRF Gianfranco Mondino esprime grande soddisfazione anche per l'attestato di fiducia espresso nei confronti della nostra Istituzione chiamata a perpetuare nel tempo le volontà del donante ed a darne concreta attuazione. La donazione del dr. Grapputo ha compreso anche il lascito della propria biblioteca alla Scuola Media di Fossano ed un prezioso volume del 1599 alla Fondazione.

A buon titolo, il donante entra fra i benefattori della Fondazione CRF e pertanto la valida pittrice fossanese Barbara Villosio è stata incaricata di eseguire un quadro che verrà inserito nella relativa collezione di opere che raffigurano i benefattori.

Il dottor Gianfranco Mondino esprime anche compiacimento per le precedenti donazioni a favore della Fondazione CRF di cui ricorda le stampe antiche e la preziosa storica corrispondenza della Contessa Carola Della Chiesa, i fondi per l'erogazione di borse di studio dai coniugi Favole, la raccolta di monete antiche dal

professor Giovanni Vergano, la casa di famiglia in centro storico di Fossano da parte del geometra Squarotti in memoria e ricordo del padre dottor Giovanni Squarotti per anni Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Fossano ed altre donazioni minori di privati cittadini che desiderano mantenere l'anonimato.

rpg

A fianco la bozza del quadro di Silvio Grapputo con in mano il ritratto del padre, che verrà inserito nella collezione dei benefattori





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CARO ENERGIA/1 - GIÀ ATTIVO NELLE PRIME MEDIE, SI VALUTA PER ELEMENTARI E SUPERIORI

Scuole: verso la settimana corta per tutti?

Roberto Formento

«**S**enza l'aiuto del Governo, non se ne esce». Questa l'amara ma solida considerazione del Consiglio comunale di Mondovì in merito alla questione del caro energia, una problematica che investe, indistintamente, tutti e che ci fa temere in un inverno di lacrime e sangue. L'occasione per parlarne è l'approvazione della seconda variazione al Bilancio di previsione 2022-2024. Finora lo stato ha contribuito, attraverso gli aiuti, con erogazioni per 79 mila (due volte) e l'ultima tranche da 139 mila euro; in ballo c'è poi un decreto aiuti ter, che per l'intero territorio nazionale muoverà altri 200 milioni di euro. Ma rischiano di non bastare. «I numeri sono pesanti - ha chiarito il sindaco Luca Robaldo -. Abbiamo fatto una proiezione in merito a quanto potrebbe accadere nel 2022: se nel 2021 avevamo speso 460 mila euro in totale per il riscaldamento, a fine anno rischiamo di passare ad un milione e 320 mila



euro. Il Comune di Torino ha evidenziato un incremento di 40 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio». Numeri

da capogiro. Oltre all'intervento dello Stato, quali altri accorgimenti possono essere messi in campo per limitare l'esbor-

so? «Diversamente da altri sindaci - prosegue Robaldo - nutro perplessità sullo spegnimento dell'illuminazione pub-

blica. Verrebbe meno la sicurezza di tante aree del territorio. Come sottolineato dalle minoranze, l'avanzo di amministrazione è particolarmente elevato. Abbiamo scelto di rimanere su questa strada per mera prudenza. Non sappiamo dove andremo a finire. E parte dell'avanzo potrà essere riutilizzato nel sociale, per dare una mano agli incapienti che non sono in grado di far fronte alle bollette». Tra le soluzioni, la modifica agli orari degli uffici comunali, ma anche l'applicazione della "settimana corta" a scuola, che consentirebbe risparmi «non solo sull'energia elettrica - conclude il sindaco - ma anche dei consumi di trasporto pubblico». Verrà attivato un tavolo di confronto con le Scuole: da quest'anno (come concordato da febbraio scorso) già tutte le Prime medie hanno la settimana corta, senza il sabato; si sta ragionando sulle elementari, più complesso potrebbe essere per le superiori. «I tre dirigenti hanno valutazioni diverse», ha evidenziato il sindaco. Al "Giolitti-Bellisario" già si applica la

settimana corta, non così al "Cigna-Baruffi-Garelli". Il pensiero del dirigente dei Licei Bruno Gabetti: «Personalmente penso che i dirigenti dovrebbero esprimersi su un tema così delicato solo dopo aver consultato i docenti, gli alunni e le famiglie. Al "Cocito" di Alba avevo introdotto la settimana breve dopo aver acquisito i pareri di tutte le componenti scolastiche. Al "Vasco-Beccaria-Govone" non sono mai state fatte indagini in questo senso: qualora ci fossero sollecitazioni da parte della politica le faremo sicuramente. In ogni caso il sottoscritto e la maggior parte dei docenti pensano che si arrivi alla settimana breve, è solo questione di tempo, e stanno già pensando a strategie didattiche di adattamento al nuovo tempo scuola». Insomma, è molto probabile che si arrivi ad una settimana corta per tutti. Un'iniziativa che senz'altro consentirà un sensibile risparmio, anche se potrebbe trattarsi di una goccia nel mare. Una delle soluzioni tampone, in attesa di interventi dall'alto.

EFFETTO CARO ENERGIA

Proiezione del Comune: da 460 mila euro la spesa per riscaldamento passa a 1,3 milioni

CARO ENERGIA/2 - L'ASSESSORE TERRENO: «OCORRE UNA RISPOSTA PRONTA»

Roberto Formento

Avevamo sollevato la questione nelle scorse settimane attraverso le colonne di Piazza Grande: tra i risvolti più preoccupanti del "caro bollette" e dei rincari sull'energia c'è anche la questione legata al funzionamento degli impianti sportivi, molto spesso gestiti da Associazioni sportive dilettantistiche, che - pur svolgendo una funzione prevalentemente orientata al sociale e sicuramente non al guadagno economico - si trovano e si sempre più si troveranno a fare i conti con realtà di fatto ingestibili. Bollette più che raddoppiate, nonostante un controllo attento dei consumi, ed impossibilità a far fronte alle spese, nemmeno ipoteticamente aumentando le rette, quote o tariffe che siano, per le utenze. Come già ipotizzavamo, una problematica che non può essere gestita singolarmente da ogni piccola o media realtà territoriale, Comuni compresi: serve un intervento dall'alto. Nei giorni scorsi, la Regione Piemonte e la Città di Torino hanno scritto direttamente alla Presidenza del Consiglio per sollevare la

Consumi impianti sportivi: Regione e Torino coinvolgono il Governo

questione. «Le rivolgiamo un appello a nome delle istituzioni che rappresentiamo - scrivono Cirio e Lo Russo - in considerazione dell'impatto che l'aumento dei costi dell'energia ha, oltre che su famiglie e imprese, anche sugli impianti sportivi. Sappiamo essere una preoccupazione condivisa da numerosi territori, i quali hanno già espresso apprensione per il futuro delle attività sportive. Lo sport, e in particolare quello di base, svolge un ruolo fondamentale nella formazione, nello sviluppo e contribuisce in modo considerevole alla salute dei cittadini; rappresenta anche un fondamentale veicolo di socialità, crescita individuale e collettiva, e rappresenta uno dei più efficaci aggregatori sociali, soprattutto nelle aree più difficili e caratterizzate da elevata vulnerabilità sociale, tanto più dopo un così lungo

periodo caratterizzato dalle limitazioni da pandemia». Proseguono Cirio e Lo Russo: «Purtroppo stiamo già assistendo alla crisi del settore, tanto da costringere alcuni impianti alla chiusura o alla riduzione dell'orario di apertura. Questa situazione rende impossibile garantire il servizio pubblico e rende il futuro ancora più incerto. In questi mesi abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere per garantire l'apertura degli impianti, stando accanto ai gestori al fine di assicurare un servizio che riteniamo essenziale per le nostre comunità. Le misure per contrastare i rincari delle bollette in modo strutturale sono provvedimenti che devono essere affrontati a livello nazionale. Agli aiuti già previsti chiediamo di includere anche le società sportive e in particolare quelle che hanno in concessione im-

pianti molto energivori come le piscine, i palazzetti e gli spazi dove si pratica lo sport di base». Insomma un appello a favore dello sport che «ricopre un particolare ruolo per l'inclusione sociale», che «garantisce coesione sociale e salute»: «Le difficoltà che ci troviamo ad affrontare sono grandi e solo con un intervento del Governo riusciremo a superare questo momento di crisi così difficile», concludono il governatore ed il sindaco.

«Questione da trattare subito»

Come già evidenziavamo negli scorsi numeri, anche Mondovì - ben consapevole della consapevolezza della situazione - è al lavoro per una soluzione: «Due mesi fa, all'inizio del nostro mandato come Amministrazione, abbiamo subito

lanciato l'allarme per il caro energia che sta colpendo tutti, indistintamente - dice l'assessore allo Sport, Alessandro Terreno -. Soprattutto per quanto riguarda gli im-

pianti sportivi è necessario intervenire subito, prima che sia troppo tardi, in modo da continuare a dare la possibilità di poter praticare sport a tutti: mi rivolgo specialmente

ai bambini, ai giovani, agli anziani con disabilità e a tutti coloro che li frequentano quotidianamente. Persone che nella pratica sportiva non vedono soltanto l'aspetto dell'allenamento fisico fine a sé stesso, ma gli riconoscono un valore sociale importante. Siamo pertanto felici che sia la nostra Regione, sia la Città di Torino, si siano fatte portavoce di questa richiesta, che deve essere trattata dal governo nell'immediato, senza più attendere».



CON MEMBRI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGROAI, COMMERCianti E AMMINISTRATORI - PER ORA NON C'È MONDOVICINO

Nasce l'Osservatorio del commercio

Roberto Formento

Arriva a margine della convention di Confcommercio una notizia decisamente importante per il commercio ed il comparto produttivo monregalese: «Sta prendendo forma – ha evidenziato il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo – la costituzione di un Osservatorio permanente paritetico, che si occuperà di commercio, industria ed artigianato nella nostra città. Sarà coordinato dall'assessore competente, Alberto Rabbia». Si muovono così i primi passi nel settore commerciale, uno di quelli che era stato al centro della campagna elettorale per la scelta del sindaco: da tutti gli schieramenti in campo si avvertiva la necessità di una maggiore concertazione per «salvare» soprattutto il commercio tradizionale nel Centro storico, fortemente in crisi. «L'Osservatorio è in via di costituzione – ci spiega l'assessore Alberto Rabbia –: nei prossimi giorni in Giun-

ta verranno presentati e discussi i regolamenti. Si tratta della realizzazione di due entità: la prima è quella sul commercio in sede fissa; la seconda quella sull'artigianato e le attività produttive, particolarmente mirata alla zona industriale». Da chi sarà composto e come funzionerà l'Osservatorio del commercio? «Ci saranno rappresentanti di AsCom, Confesercenti, CNA, Confartigianato; dell'Associazione La Funicolare – chiarisce Rabbia –. Vi saranno anche rappresentanti di quegli esercizi che non aderiscono ad Associazioni di categoria, individuati per rioni. Per il Comune ci saranno il sindaco, l'assessore competente, due consiglieri comunali di maggioranza ed uno di minoranza». E Mondovicino? «Per ora rimane una realtà a parte». Quali i compiti del nuovo organo? «Avrà compiti consultivi – conclude Rabbia –, si riunirà quattro-sei volte l'anno, e porterà temi all'attenzione della Giunta e del Consiglio.

Una iniziativa che intende essere costruttiva».

«Per lavorare bene – ha aggiunto Robaldo in Consiglio – è necessario partire dal confronto, per poi mettere in campo le misure. Come Comune, oltre al sostegno diretto al commercio, possiamo proporre sgravi fiscali, e la partecipazione a bandi di enti di livello superiore, come la Regione. «Proprio in quest'ottica – aggiunge l'assessore Rabbia – il 7 di ottobre Mondovì unitamente al suo Distretto unito del commercio parteciperà ad un bando regionale. A disposizione per i Comuni ci sono 312.500 euro per investimenti, di cui 200 mila per le imprese – che vi potranno accedere tramite bando, per interventi da mille a 15mila euro, con un necessario cofinanziamento del 10% – ed i restanti per investimenti del pubblico (ad esempio, arredi urbani, ndr). A Mondovì dovrebbe arrivare una quota parte del 54%».



LA STORICA ROTTA COMMERCIALE VERSO L'IMPERIESE VALORIZZATA DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO METTE D'ACCORDO TUTTI

Mondovì investe sulla via Marenca

Roberto Formento

Non solo divisioni e scaramucce, ma anche unità di intenti, su tematiche importanti che collocano Mondovì all'interno di un sistema-territorio e che l'accompagnano nella ricerca di un ruolo di centralità da recuperare e valorizzare. Il Consiglio comunale vota unanime sul Protocollo d'intesa per la valorizzazione della «via Marenca», ovvero «la via che va al mare», uno dei percorsi storici che collegava Piemonte, entroterra francese e regioni del nord con la Liguria e la costa, una rotta commerciale di scambio da e verso territori coi quali il Monregalese ha molte affinità culturali e storiche. Un percorso dalla storia millenaria, in realtà non ben definibile perché i tracciati si sono modificati nel corso degli anni, a seconda delle convenienze e delle attività commerciali svolte. «Il Protocollo d'intesa – chiarisce l'assessore Francesca Botto – favorisce l'aggregazione di un territorio ai fini di valorizzazione della via Marenca, con il recupero di alcuni tratti con infrastrutture legge a basso impatto, per una sua massima fruibilità, e una promozione del percorso in termini di percorribilità, accessibilità ai servizi e accoglienza. Segue al riconoscimento delle Regioni Piemonte e Liguria, datato 2017, della valenza strategica del progetto sulla via Franchigena». Il Protocollo d'intesa coinvolge due Province (Imperia e Cuneo), due Parchi naturali (Alpi Liguri e Alpi Marittime), dodici Comuni dell'Imperiese (Imperia,



Pornassio, Aurigo, Medatica, Montegrosso Pianlatte, Triora, Rezzo, Montalto Carpasio, Borgomaro, Lucinasco, Vasia, Pontedasio), dieci del Cuneese (Vicoforte, Torre Mondovì, Montaldo Mondovì, Roburent, Frabosa Soprana, Pamparato, Garessio, Ormea, Caprauna, Briga Alta), più appunto Mondovì. Avrà la durata di cinque anni, ed impegnerà i sottoscrittori alla definizione del percorso e delle tappe e della strategia di sviluppo turistico, all'individuazione fonti di finanziamento, alla promozione e al supporto ai sistemi di accoglienza. «Un ringraziamento – ha detto il sindaco Luca Robaldo – va all'Amministrazione Adriano, ed in particolare proprio al

precedente sindaco che ha avviato personalmente il lavoro con il sindaco di Imperia e con il presidente della Provincia di Imperia Scajola». Plausi anche dalla minoranza, in particola-

re da Rocco Pulitanò (Frattelli d'Italia): «La via Marenca è stata promossa due anni fa dall'ATL, a Roma, con la distribuzione di oltre 10mila locandine. Rappresenta una grande risorsa

per il turismo outdoor, cioè quello che ci ha fatto vivere in questi due anni di pandemia e che è cresciuto del 20%. In merito al progetto, sarà bene tenere d'occhio i fondi derivanti dai canoni idrici che potranno essere assegnati per la valorizzazione dell'ambito».

Altra unità di intenti di tutto il Consiglio sull'approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Associazione per il Centro nazionale studi tartufo, ulteriore, preziosa, risorsa del territorio monregalese. Mondovì aderisce all'Associazione – che ha come scopi primari l'incentivazione della ricerca scientifica e la diffusione della cultura del tartufo attraverso attività di educazione, istruzione e formazione professionale, oltre a progetti di miglioramento e valorizzazione dell'ambiente – dal 1999: «Mondovì ha un suo rappresentante – ha detto il sindaco Robaldo – e, anche per la cospicua quota di competenza all'interno dell'Associazione, mira ad avere un ruolo di assoluta protagonista all'interno del sodalizio».

IN BREVE

La "Rondine" ha spiccato il volo



Nella giornata di sabato il vicesindaco di Mondovì Gabriele Campora e l'assessore all'Istruzione Francesca Bertazzoli hanno partecipato all'inaugurazione dei percorsi formativi di «Rondine» per manifestare il sostegno e l'orgoglio della nostra città per essere tra i pionieri di questa innovativa iniziativa educativa, di cui abbiamo parlato diffusamente sullo scorso numero. Mondovì è una delle prime 13 città italiane a poter vantare una sezione «Rondine» in uno degli Istituti di Istruzione Superiore, la 3B di Scienze Umane del Liceo «Vasco, Beccaria, Govone». La visione educativa di «Rondine» si basa sulla trasformazione positiva dei conflitti e sulla predisposizione al dialogo per diffondere la pace in ogni contesto, dalla famiglia alle guerre tra popoli. Grazie al contributo della Fondazione CRC l'alunno monregalese Matteo Prucca frequenterà l'intero quarto anno del Liceo Classico presso la Cittadella della Pace di Rondine e potrà vivere una importante esperienza di crescita personale da trasmettere in futuro a compagni e docenti.

Novità per la Commissione paesaggio

Il Consiglio comunale di giovedì ha approvato all'unanimità una serie di modifiche al Regolamento che governa la Commissione locale paesaggio. «Si tratta di modifiche necessarie per adeguare il testo alla normativa regionale, la Legge 15 del 2020 – ha evidenziato l'assessore all'Urbanistica Francesca Bertazzoli –, che fissa nuovi requisiti che vanno posseduti dai commissari, sia per quanto concerne l'esperienza lavorativa che il titolo di studio». «Si tratta di modifiche più opportune – hanno detto dai banchi della minoranza, trasversalmente, Enrico Rosso (Centro-destra) e Cesare Morandini (Centro-sinistra) – ed assolutamente condivisibili».

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

Riprende l'attività di Unidea Mondovì

L'Università degli Adulti di Mondovì (Unidea) sta per iniziare il suo quarantesimo anno accademico: un traguardo importante per un'iniziativa generosa di proposte e di stimoli sul piano culturale e sociale e sempre aperta a tutti. Da metà ottobre a metà maggio, (con una pausa in gennaio), riprenderanno ogni giovedì gli incontri dalle ore 15 alle ore 17, sperabilmente nella consueta Sala Comunale Conferenze. Primo appuntamento giovedì pomeriggio 13 ottobre con la presentazione del programma e una conversazione del prof. Andrea Maia sulle figure femminili nella poesia italiana di tutti i tempi. Ma questo è solo un primo avviso; altri dettagli sul prossimo numero del giornale, con un invito agli amici dell'Unidea perché comincino ad avvisare anche altri.

sueta Sala Comunale Conferenze. Primo appuntamento giovedì pomeriggio 13 ottobre con la presentazione del programma e una conversazione del prof. Andrea Maia sulle figure femminili nella poesia italiana di tutti i tempi. Ma questo è solo un primo avviso; altri dettagli sul prossimo numero del giornale, con un invito agli amici dell'Unidea perché comincino ad avvisare anche altri.

Roberto Formento

L'ATO/4 PARTECIPERÀ NUOVAMENTE AL BANDO PER GLI INTERVENTI SULLA RETE IDRICA

Che le reti idriche in Italia siano un colabrodo è, purtroppo, un dato di fatto. Un'inchiesta di "Panorama" su base dati ISTAT dello scorso luglio, in piena crisi idrica e con il mondo attanagliato dalla siccità, evidenziava dati impietosi: 4,7 miliardi di metri cubi di acqua che vengono dispersi e non arrivano alle nostre case, qualcosa come 41 metri cubi per ogni chilometro di tubazione. Il che significa in 36,2% di acqua che passa, e se ne va. Nelle regioni del centro-sud la percentuale supera abbondantemente il 50%; in Piemonte siamo in linea con il dato nazionale, 36% di dispersione, ma con Biella (12,8%) che contribuisce ad abbassare decisamente il dato. Sempre fonti ISTAT sostengono che per sostituire la rete idrica nazionale, ai ritmi imposti dalla nostra burocrazia, ci vorrebbero 250 anni. E, attenzione, sono dati che risalgono al 2020. Con acquedotti e reti idriche che per il 60% hanno più di 30 anni (e il 25% con più di 50), nel volgere di due anni la situazione non può sicuramente essere migliorata. La situazione non è affatto diversa nel Monregalese e a Mondovì (nella foto, l'ennesima perdita in via Ressa, a Carassone, segnalata alcuni giorni fa e finora irrisolta). Da questi dati e considerazioni si è sviluppata, nelle scorse settimane, una polemica che ha avuto anche una "coda" nell'ultimo Consiglio comunale: parliamo dell'occasione mancata di accaparrarsi 41 milioni di euro a valere su fondi PNRR, con la partecipazione al bando da parte di ATO/4 (l'autorità d'ambito provinciale in ambito di gestione del ciclo idrico) e la ri-

ACQUA BOLLENTE

Il “giallo” della concessione a MondoAcqua, scaduta ma in piedi fino al subentro



chiesta respinta dall'autorità competente per la "mancanza dei requisiti richiesti". Un'interrogazione del gruppo consiliare di Centro-destra (Rosso, Gascò, Pulitanò) ha fatto transitare la questione sui banchi del Consiglio, con i chiarimenti del sindaco Luca Robaldo. «Quello dell'acqua è un tema estremamente rilevante per tutta la provincia - ha ammes-

so il sindaco -: cero, il Comune ha parte in questa questione perché è socio di maggioranza di MondoAcqua SpA, ma non è diretto protagonista, perché è ATO che può partecipare al bando». Cos'è andato storto, nella partecipazione al Bando? «La falla rilevata dal Ministero - ha evidenziato Robaldo - è la "mancanza di requisiti soggettivi per uno dei soggetti". E cioè,

MondoAcqua, la cui concessione risulta scaduta il 31 dicembre 2021». Ma la concessione non è stata prorogata? Insomma, nell'attesa di adesione al Consorzio Co.Ge.S.I. (o di subentro di un altro soggetto gestore) MondoAcqua prosegue ad operare "legittimamente"? «Sì, ma quella di MondoAcqua non si può definire tecnicamente "proroga" - ha spiegato Robaldo -. La convenzione sottoscritta nel 2016, disposta da ARERA, tra ATO/4 e MondoAcqua prevede che il soggetto gestore prosegua nella sua gestione del servizio fino al subentro di un altro soggetto, sino al pagamento del valore residuo della società». Il che significa che chi subentra a MondoAcqua ne salda i debiti, e liquida i soci privati. La questione stringente diventa quindi una sola: questa proroga-non proroga, è valida o no rispetto ai parametri imposti dal ministero per l'accesso ai fondi PNRR? «L'Ente ambito, unitamente ad ARERA e Ministero, stanno verificando se c'è la possibilità di far valere la clausola della convenzione - ha concluso Robaldo -: le interlocuzioni sono in corso». Il sin-

daco ha poi chiarito che sui 41 milioni di euro di possibile finanziamento, sarebbe un milione la quota spettante ad interventi sulla rete gestita da MondoAcqua. Ma ciò che conta è comunque la volontà di riprovarci, con il ricco bando PNRR. «Rimediare all'errore è fondamentale - ha evidenziato Enrico Rosso dai banchi della minoranza - : aver perso opportunità di accedere ad un contributo di 41 milioni di euro è eclatante ed estremamente negativo per tutto il territorio dell'ATO-4, ma lo è ancor più per Mondovì. Numeri alla mano, nella nostra rete idrica c'è una dispersione del 40-45%: il finanziamento sarebbe stato un vero e proprio toccasana per riuscire a superare le attuali criticità. Ora la strada si fa in salita: Mondo Acqua verrà assorbita da Co.Ge.S.I. o da qualche altra società, ma così facendo il Monregalese rischia fortemente di perdere il suo potere contrattuale nell'ambito decisionale per operare gli investimenti per il ripristino delle reti idriche. Certo, se si fossero fatti gli opportuni investimenti negli anni passati - come è

stato fatto, ad esempio, nell'Albese - oggi non ci troveremmo in una situazione del genere: ma è il momento di porre rimedio e sfruttare ogni canale possibile. Un ulteriore aspetto è quello dei costi: con la tariffa unica provinciale l'utente andrà a pagare l'acqua a prezzo più che raddoppiato rispetto ad oggi». Considerazioni che fanno guardare al futuro prossimo, ad una gestione che ad oggi si presenta ancora nebulosa: «Non è a mio avviso un'interrogazione l'ambito giusto per chiarire la questione - ha detto Luca Robaldo -. . . Proporremo una riunione dei consiglieri comunali per approfondire. In merito a MondoAcqua, va a nostro avviso mantenuta la presenza industriale, con la salvaguardia dei dipendenti della società. Una presenza che va anzi incrementata, con la realizzazione del Laboratorio di analisi acque a cui tutta Co.Ge.S.I. farebbe riferimento, con l'appoggio delle professionalità del Politecnico». «Ben venga - ha concluso Rosso - costituzione di un tavolo di lavoro per vagliare ogni possibile soluzione, in modo da mantenere elevati gli investimenti sul nostro territorio».

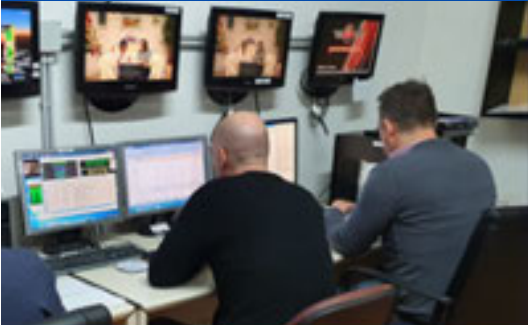
La dispersione è al 40-45%. Si avvia subito un tavolo di lavoro per tutelare gli investimenti sul territorio

Emico Rosso, Centro-destra

L'INFORMAZIONE



INFORMAZIONE GIORNALIERA
su temi di cronaca, attualità, cultura, politica, sport e spettacolo.



visibile anche su
sky 824 **tivù 422**
seguici sui social
telecupole
telecupole piemonte

TP
TELECUPOLE

ANCHE IN STREAMING SU www.telecupole.com

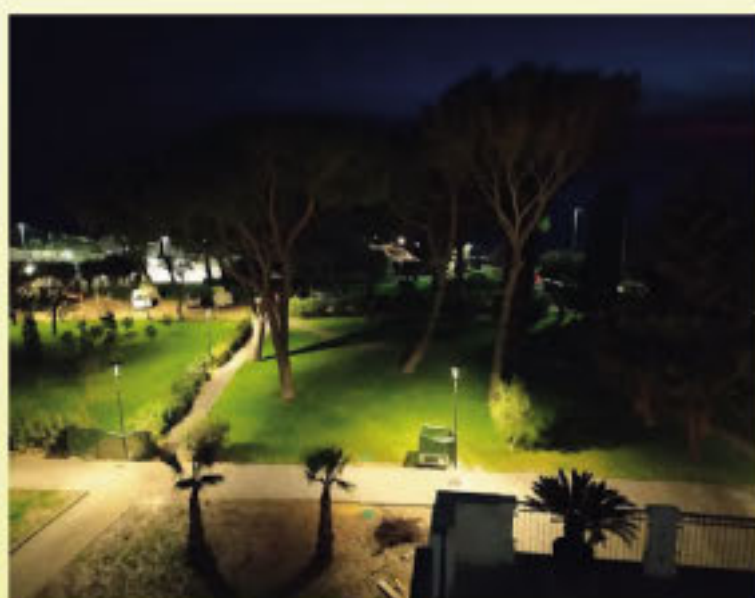


TUTTI I GIORNI
alle 7,00 - 7,30 - 12.00 - 13,50 - 19,30 - 20,10 - 23,00

CONDUCONO
GIULIO BOTTO & MARGHERITA GRAGLIA

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU QUESTI CANALI:
PIEMONTE **LCN 11** - LIGURIA **LCN 78**

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



CHIUSE VIA MERIDIANA, VIA ALESSANDRIA E (IN PARTE) VIA BECCARIA

Borgheletto: via alla fase due

Il progetto di rivisitazione del Borgheletto, a Breo, è entrato nei giorni scorsi nella sua seconda fase. Via Beccaria è chiusa per metà, con veicoli che possono arrivare solo a piazza Romae traffico regolato da un semaforo; stop alle auto anche in via Alessandria e via Meridiana. «Il lavori - ha chiarito l'assessore ai Lavori pubblici e vice-sindaco Gabriele Campora - sono stati consegnati il 29 agosto, avranno una durata massima di 390 giorni, incrementati di altri 150 per la sistemazione dei sottoservizi in via Beccaria e in piazza Ferrero. Contiamo di riaprire al traffico via Meridiana e via Alessandria entro le prossime vacanze na-

talizie». Sui disagi e sul dialogo con cittadini e commercianti: «L'area di cantiere è limitata ad una piccola parte delle strade - ha proseguito Campora -, si cerca di arrecare meno disagi possibile. Abbiamo promosso diverse campagne di comunicazione via lettera, e siamo in contatto costante con commercianti e residenti». L'interrogazione, promossa dal gruppo consiliare di Centro-destra, conteneva anche un riferimento a vicolo del Teatro, un ambiente contiguo all'area di intervento, dove esiste tra l'altro un pozzo, l'ultimo rimasto in città: «Per ora vicolo del Teatro non è compreso negli interventi - ha concluso Campora - ma lo stia-

mo prendendo in considerazione per il prossimo futuro, assieme a via Cottolengo, via Rosa Govone e via Biglia». «Una raccomandazione - ha replicato Enrico Rosso - «Anche qui una raccomandazione: l'Amministrazione deve monitorare costantemente lo stato dei lavori, mantenendo costante il contatto con i commercianti e con i residenti. Vanno indicati tempi certi per la realizzazione dei vari interventi e nelle varie fasi lavorative. Rilanciamo con forza la nostra idea di venire incontro con agevolazioni sui pagamenti di occupazione suolo pubblico, TARI o IMU».

r.f.



IN CONSIGLIO LAURA GASCO SUBENTRA A FERRERI

Un nuovo segretario per il Comune

È Stefania Caviglia, lo scorso anno al Comune di Sanremo

Roberto Formento

Consiglio comunale con volti nuovi e novità. Quella di giovedì scorso è stata la prima riunione del consesso civico con Luca Robaldo nella "doppia veste" di sindaco e presidente della Provincia di Cuneo: «Ringrazio chi mi ha sostenuto, e anche chi non lo ha fatto - ha detto -: uno dei miei primi compiti sarà quello di convincere chi non era convinto, e di riportare al voto chi non ha votato. La nostra Provincia primeggia nei dati economici, nonostante l'evidente gap infrastrutturale di cui soffre. Sarà una sfida, confido di essere all'altezza del compito». «Buon lavoro di cuore - ha introdotto il presidente del Consiglio Elio Tomatis - affinché si possano ricompattare tutte le sensibilità politiche della Granda. Avere il sindaco presidente della Provincia è motivo di soddisfazione per la città e per il territorio». Dai banchi della minoranza di Centro-destra (che a livello di Provincia sosteneva il concorrente di Robaldo, Roberto Dalmazzo), Enrico Rosso: «Mi complimento per il successo ottenuto. L'auspicio di tutti è che avere un presidente della Provincia di Mondovì, ovviamente nel pieno rispetto del ruolo di rappresentanza di tutta la Granda, porti beneficio alla nostra città. Ci attendiamo una svolta soprattutto in merito al tema dell'edilizia scolastica - ricordando che è proprio della Provincia la gestione degli istituti scolastici superiori -. Un tema sul quale a Mondovì il Centro-destra ha sempre sottolineato l'attuale stato di disordine, di mancanza di programmazione e di visione a lungo termine. Il secondo augurio che ci sentiamo



Sopra, Laura Gasco, che ha sostituito Ferreri nelle file del Centro-sinistra. Sotto, il nuovo segretario comunale



di rivolgere a Luca Robaldo è quello di riuscire a mantenere il doppio ruolo con efficacia. Gli facciamo una raccomandazione: che non faccia mai mancare alla città di Mondovì l'apporto fondamentale che ci si aspetta da un primo cittadino, che tra l'altro in campagna elettorale aveva più volte sottolineato l'intenzione di dedicarsi a tempo pieno al governo della città». A coordinare i lavori accanto al presidente del Consiglio comunale, il nuovo segretario, la dott. Stefania Caviglia, che da luglio 2021 ad agosto di quest'anno ha rivestito il ruolo di segreta-

rio generale per il Comune di Sanremo. Dirigente di lungo corso, ha avviato la propria carriera nel 1994 ad Urbe (Savona), poi passaggio in numerosi Comuni del Ponente Ligure; prima di Sanremo, tre anni a Varazze, quattro a Lavagna. Novità anche tra i banchi del Consiglio, nelle file della minoranza: come scrivevamo sullo scorso numero, Enrico Ferreri (salutato e ringraziato dai colleghi) ha rassegnato le proprie dimissioni, ed è stato sostituito da Laura Gasco, che ha fatto il suo esordio nel gruppo consiliare di Centro-sinistra proprio giovedì sera.

AD ALBUQUERQUE IL PALLONE ISTITUZIONALE DELLA CITTÀ

BALLOON FIESTA IN USA C'è anche Mondovì!

È in fase di svolgimento l'Albuquerque International Balloon Fiesta, la più grande manifestazione internazionale dedicata al volo in mongolfiera, che quest'anno raggiunge la 50esima edizione. E Mondovì è presente. «La nostra mongolfiera istituzionale - spiegano il sindaco, Luca Robaldo, e l'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno - sta rappresentando l'Italia a questa incredibile manifestazione. Un evento unico al mondo, che richiama migliaia di spettatori e decine di equipaggi, e che rende il New Mexico una terra cui guardando i piloti di ogni Paese. Siamo particolarmente orgogliosi che l'equipaggio monregalese sia stato invitato e grati alla Fondazione CRC per aver sostenuto la spedizione negli Stati Uniti». La mongolfiera della città, in gestione alla Slow Fly di Paolo Oggioni, sorvolerà Albuquerque più volte in questi giorni, garantendo a Mondovì ed al monregalese una visibilità mai avu-



ta prima. «Mondovì e mongolfiera sono un binomio indissolubile - concludono sindaco e assessore - e questo è il primo tassello che la nuova Amministrazione ha inserito in un percorso

di promozione più ampio, avviato negli anni scorsi e che vedrà un sempre maggiore impegno a fianco dell'AeroClub e dei tanti appassionati». (Foto profilo FB Paolo Oggioni)

A CURA DELLA ONLUS COL. LANZA DI MONTEZEMOLO

Inaugurata la mostra «Grazie dei fior»



Molto pubblico alla inaugurazione della collettiva «Grazie dei Fior!», allestita dalla onlus "col. Giuseppe Cordeiro Lanza di Montezemolo" nei locali dell'Antico Palazzo di Città, nella sezione di Piazza. Sessantun artisti di epoche lontane e di contemporanei hanno proposto le loro opere. Il prof. Ernesto Billò ha inte-

grato le critiche proposte sul catalogo, evidenziando il significato sociale delle iniziative culturali. Durante la cerimonia si sono esibite le musiciste Margherita Lanfranco (violino), Elisa Olmo (violoncello) e Margherita Leone (pianoforte), con un programma ricco di impressioni sonore. È stato un intervento musicale di gioiose variazio-

ni stilistiche da J.S. Bach, L.Van Beethoven a R. Schumann e P.I. Cajkovskij, abbinate all'arte della pittura. La bravura esecutiva delle giovani musiciste è stata accompagnata dalla presentazione storica e stilistica della prof.ssa Monica Agosto sui compositori, trasformando l'intervento in una lezione-concerto.



LA CONVENTION AL POLO DELLE ORFANE A PIAZZA: OBIETTIVO SU METEO, PANDEMIA, GUERRA

CLIMI CHE CAMBIANO

Le prospettive secondo Confcommercio

Roberto Formento

«**C**i aspetta un autunno freddo»: così Marco Manfrinato, segretario generale della Confcommercio di Cuneo, ha introdotto i lavori della quinta convention di Confcommercio Imprese per l'Italia-Provincia di Cuneo, organizzata presso il Polo culturale delle ex-Orfane a Piazza. Sul tema del "clima" in forte mutamento è ruotata l'intera giornata: non solo il clima inteso come eventi atmosferici, meteo, bello o cattivo tempo; ma anche inteso come contesto di lavoro, un contesto in profondo mutamento, con una rapidità impressionante. Fredo, perché scomodo, a tinte fosche.

Pensa, lettore, di fare un gioco: teletrasportati mentalmente a metà 2019, quando vivevamo di certezze che ci apparivano granitiche, incontestabili ed inconfutabili Verità (ognuno la sua) governavano le nostre esistenze. Era "un altro mondo". Perché poi, è arrivato il covid; ed ancora, il lockdown; la paura di non farcela; lo stop a tutte le attività, al nostro vivere, al mondo. Oggi la guerra, la minaccia della stabilità mondiale, il terrore atavico dell'utilizzo del nucleare in un conflitto devastante a tutti i livelli. Ad essa collegata, il caro energia, ed ancora una volta la paura di non farcela, di non aver più le risorse - già abbondantemente messe alla prova dalla pandemia - per guardare serenamente al domani.

Cambiamenti repentini, di una velocità micidiale, che - nel ripensare e valutare gli errori fatti nel passato - ci proiettano in un futuro tutt'altro che certo e sereno.

«Siamo in mezzo ad una cascata di eventi che ci fanno perdere il controllo sul futuro - ha evidenziato nella parte introduttiva della convention Mauro Gola, presidente della Camera di Commercio -. Quali risposte possiamo dare? Con più cooperazione, più mediazione, rimet-



tiamo a posto la nostra agenda: anche gli imprenditori devono avere un ruolo attivo per un cambiamento in positivo. Non è una mera missione economica, ma una responsabilità sociale, verso l'ambiente, ed anche civile. Essere protagonisti del cambiamento è fondamentale: ne va della nostra stessa esistenza».

Scetticismo sul cambiamento climatico?

Solo spazzatura, teorie da levarsi al più presto di torno

Mario Tozzi, ricercatore

Il "clima" che cambia, che è cambiato e che ancora cambierà è stato ben sottolineato da Luca Chiapella, presidente Confcommercio Cuneo: «Il co-

vid ha fatto rallentare il tasso di crescita delle imprese, non solo quelle femminili, sia nel 2021 che 2022. Il tasso di natalità e mortalità ha ancora un segno positivo, ma è pesantemente negativo rispetto al 2020. Ed è peggiore sia a livello regionale e nazionale. Oggi il covid fa meno paura, ma occorre stare in guardia. La pandemia ha introdotto grandi cambiamenti, molte aziende si sono trovate in ginocchio, si sono rialzate a fatica.

Secondo alcuni numeri l'Europa è in ritardo sulla tabella di marcia prevista dall'Accordo di Parigi, che tra le altre cose prevede la riduzione del 90% delle emissioni globali di anidride carbonica in tre decenni. Il vecchio continente, infatti, per arrivare a zero emissioni di CO2 nel 2050 deve rialzare del 15% la riduzione prevista entro il 2030. E nonostante il passaggio alle rinnovabili, come stima dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, possa portare a 14 milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2030, anche in Italia si fatica a imboccare con decisione la strada maestra del passag-

gio a combustibili con minori emissioni di anidride carbonica. «Così oggi ci troviamo chiusi tra Russa e Ucraina nella morsa del caro energia, che è parente stretto del caro bollette e del caro materie prime, senza sapere come uscirne e senza avere certezze che la guerra sia un alibi più che una causa - ha proseguito Chiapella -. Non a caso anche se l'Italia è il Paese in cui il Pil reale è cresciuto di più nell'ultimo anno e mezzo non solo in Europa, ma anche rispetto agli Usa, già a cominciare dall'estate appena conclusa si è avvertita una moderata recessione che facilmente porterà ad un'assenza di crescita entro fine anno. Oggi l'emergenza climatica porta nuove sfide, legate all'ambiente, alla promozione di comportamenti sostenibili. Ma con le bollette più care anche di 10 volte, non è sufficiente la nostra vicinanza: viviamo un senso di impotenza, ci vuole un'Europa unita che sappia dare risposte, una classe politica seria. Così risaliremo la china, perché nonostante il buio di oggi il nostro ottimismo ci porta a credere che in fondo

al tunnel la luce ci sia».

Clima, economie, energia. Tutto collegato, in modo profondo. Anche se la nostra superficialità ci porta a non coglierlo, a non capirlo, venendo così a mancare una visione globale di futuro "veramente" sostenibile. Per arrivare al quale occorre un brusco cambiamento di rotta, di abitudini, e di vera e propria dipendenza da un certo modello che sembrava intoccabile.

È stato il tema affrontato nel dibattito - moderato da Fabrizio Pepino - con due protagonisti: Mario Tozzi, ricercatore presso l'Istituto di Geologia ambientale del CNR, conduttore di numerosi programmi di divulgazione scientifica; e Dario Padoan, sociologo e docente di Sociologia del cambiamento climatico. Punti di vista differenti, a volte complementari, per un quadro da considerare con la massima attenzione.

«I cambiamenti climatici - ha esordito Tozzi - si misurano abitualmente su una scala temporale molto lunga. Ciò che oggi altera il clima è la presenza di gas emessi dall'uomo, che introducono variazioni più accelerate e più anomale. Tanto che diventa quasi impossibile prevedere fenomeni estremi, ed il punto di non ritorno è più prossimo di quanto si pensi. Il cambiamento climatico è reale: lo scetticismo è solo spazzatura che è meglio levarsi al più presto di torno».

Rivedere completamente l'economia basata sul fossile, e puntare su nuovi modelli più sostenibili

Dario Padoan, sociologo

«Le stratificazioni sociali rendono più complessa l'analisi - fa eco Padoan - e fa sì che all'interno della "specie umana" non tutti siano responsabili allo stesso modo. Più che di cambiamento, è possibile parlare di caos climatico, dovuto al fatto che ancora oggi non capiamo bene su che cosa impattano i cambiamenti. Una cosa è certa: per ridurre le emissioni drasticamente occorre cambiare radicalmente il sistema economico produttivo mondiale, che si basa sull'estrazione di materie prime. Siamo ben consapevoli che da questo dipende la crescita economica. Il problema sta proprio qui: vogliamo continuare a crescere, ma non è più possibile».

«De-carbonizzare la società, cioè diminuire al massimo le emissioni da combustibili fossili - ha aggiunto nel merito Tozzi - è possibile solo se si agisce sulle cause, cioè se si vanno a stoppare gli affari delle compagnie petrocarboniere. Se si eliminano i finanziamenti pubblici ai combustibili fossili, che oggi sono qualcosa come 9 mila miliardi. Il problema a monte è che non ci sono governi così autorevoli per farlo, e non esiste un accordo internazionale serio. Ecco perché crisi economica e crisi ambientale sono così strettamente legate tra loro».

Un discorso di lobbies, di poteri forti, che ha ben delineato Padoan: «L'economia basata sul fossile nacque per sottrarsi al regime troppo cogente dell'acqua "bene comune". Infatti oggi si discute sul ritorno dei beni comuni per combattere i cambiamenti climatici: in Europa ci sono 13mila progetti di energia di comunità, 9mila sono le comunità energetiche. Questa è la chiave: la transizione non può e non deve arrivare dalle grandi imprese, con un meccanismo verticale, dall'alto in basso. I grandi player non risolvono le questioni. Dobbiamo inventarci un nuovo tipo di economia, che ci permetta di non affidarci sempre ai "soliti noti"».

INIZIO DEI CORSI IN CALENDARIO PER IL 13 OTTOBRE

Orientamento musicale con la Banda

La Banda Musicale di Mondovì, come da molti anni a questa parte, propone anche per quest'anno scolastico 2022/2023 il corso di orientamento musicale ad indirizzo bandistico.

Le iscrizioni sono aperte a tutti: bambini, ragazzi ed adulti, che nella sede del sodalizio potranno ricevere lezioni individuali di teoria - solfeggio ed imparare a suonare i vari strumenti che compongono la banda (flauto, clarinetto, saxofono, tromba, trombone, euponio e bassotuba). Lo scopo dell'iniziativa è quello di avvicinare sempre più persone al mondo della musica e della banda in particolare, aiutare i nuovi allievi ad accrescere le proprie capacità musicali e perfezionare chi ha già intrapreso un percorso musicale.

Il corso sarà tenuto da docenti professionisti diplomati: il prof. Maurizio Caldera per gli ottoni, il prof. Alessio Mollo per le ance, e Giorgia Garelli



per il flauto. Alla fine delle lezioni gli allievi potranno entrare tra le fila della Banda Musicale e cimentarsi tra i vari brani del repertorio, che spazia dalla musica classica al pop, senza tralasciare le colonne sonore più famose ed il jazz.

Maggiori informazioni su costi ed orari si possono avere contattando il

prof. Maurizio Caldera, direttore della Banda Musicale al 338-4243951, scrivendoci all'indirizzo bandamusicaledimondovi@gmail.com oppure c/o la sede del sodalizio nel cortile del Municipio tutti i giovedì sera dopo le 21.

L'inizio dei corsi è previsto per giovedì 13 ottobre 2022.

CHIESTO L'INTERVENTO DEL SINDACO

+Europa e il comizio della discordia

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato di +Europa a seguito di un fatto già segnalato nelle settimane antecedenti le elezioni. «Lo scorso 10 settembre la Polizia locale di Mondovì ci ha multato perché durante un comizio utilizzavo un microfono ed una cassa. Negli scorsi giorni abbiamo presentato i nostri scritti difensivi al sindaco Robaldo, ai sensi della legge 689/1981»: ad annunciarlo in una nota Sabatino Tarquini, già candidato alle ultime elezioni, e Filippo Blengino, entrambi esponenti di «+Europa Provincia Granda».

«Il nostro comizio - continuano i due nella nota - è stato interrotto e ci è stato contestato di aver violato un regolamento comunale che rimanda chiaramente alla normativa nazionale la

regolamentazione delle iniziative di propaganda elettorale. Il Testo Unico Leggi Pubbliche Sicurezza ci esonera dal comunicare comizi e riunioni nel periodo di campagna elettorale. Nonostante ciò - incalzano i due - ben cinque giorni prima avevamo avvisato Questura e Comune circa lo svolgimento del Comizio: la Polizia locale ci ha risposto pochi minuti dopo averci multato!».

«Non abbiamo mai visto una cosa del genere - concludono i due -. In tutti i comizi e le manifestazioni è normale utilizzare megafoni o microfoni per amplificare la voce degli oratori. Negare questo diritto è una forma di censura non tollerabile. Chiediamo al sindaco Robaldo di intervenire archiviando la sanzione; valuteremo ulteriori azioni nelle sedi opportune».

IN CONSIGLIO È SCONTRO – PULITANO: “LA GIUNTA HA BISOGNO DI TUTOR?” ROBALDO: “IRRISPETTOSO”

Modifiche allo Statuto comunale bocciate dalle minoranze: «Non ci avete coinvolto»



Bocciate. Le modifiche allo Statuto comunale sottoposte all'esame del Consiglio di giovedì sera non raggiungono la quota necessaria di “sì” (due terzi dei votanti). Salta anche la costituzione delle “consulente” per le frazioni. Discussione anche molto aspra con attacchi diretti piuttosto pungenti. Sostanzialmente, le modifiche allo Statuto («Modifiche al passo con i tempi, che garantiscono il coinvolgimento della comunità»: così le aveva presentate il presidente del Consiglio Elio Tomatis) avrebbero portato all'ampliamento di campo delle Commissioni, alla forma-

lizzazione dello “staff degli assessori” (in pratica, esperti di una determinata materia designati a supporto dell'attività della Giunta, su base gratuita e volontaria) e alla costituzione di un Consiglio di frazione, coordinato da un “capo cantone” («Per incrementare il senso di coesione e di comunità, dando un seguito a quanto già operato in passato coi Consigli comunali itineranti»). Centro-destra e Centro-sinistra compatti nel dire “no grazie”. Per questioni non di merito, ma di metodo: «Lo Statuto è il documento più importante del Consiglio comunale – hanno detto Enrico Ros-

so, Cesare Morandini, Rocco Pulitano – e le sue modifiche vanno ponderate con attenzione. Hanno bisogno di più tempo. Chiediamo la costituzione di un tavolo di lavoro nel merito, dando seguito a quella volontà di coinvolgimento delle minoranze che l'Amministrazione Robaldo aveva promesso». Pulitano ha poi rincarato la dose: «Sembra che così facendo il sindaco, recentemente eletto al capo della Provincia, intenda affiancare dei “tutor” alla sua giovane Giunta». La replica del sindaco non si è fatta attendere: «Abbiamo tutti ben presente il valore della carta dello

statuto. Il coinvolgimento? Fareste bene a “condividere” anche a voi, settimane fa ci siamo visti costretti a respingere un ordine del giorno votabilissimo (quello sull'invaso di Serra degli Ulivi, ndr) che si poteva concordare. Le Commissioni che vogliamo proporre vengono selezionate con bandi pubblici, la politica rimane fuori, e le minoranze vengono tutelate. Sono strumenti di partecipazione che creano coinvolgimento tra la popolazione. Non credo affatto, poi, che la mia giunta abbia bisogno di tutor: credo abbiano tutti la competenza, se come tutti comettono errori li sanno riconoscere. Rassicuro rispetto al fatto che l'idea di fare una Commissione consultiva non è venuta in campagna elettorale, e invito a riflettere sul peso di parole che suonano irrispettose». Altra difesa dalla maggioranza: «Si tratta di piccole variazioni che incidono di poco sullo Statuto – hanno detto Guido Bessone e Roberto Ganzinelli – non capiamo come l'opposizione possa essere così compatta, cinque gruppi consiliari sembrano avere una voce unica: pare davvero una ripicca

per non essere stati coinvolti. «Non si tratta di comunione di intenti – conclude Davide Oreglia –, ci sono motivazioni diverse, con conclusioni diverse per ognuno di noi. Permetteteci, oggi, di votare contro alle proposte per una questione di metodo». Risultato? La proposta non ottiene i voti necessari, e le modifiche non passano.

r.f.

DA PONTE CAVALIERI AL FOLLONE

Pulizia dell'Ellero: a fine ottobre la fase due

Si attuerà i prossimi 22 e 23 ottobre la “fase due” della pulizia del torrente Ellero. Lo ha affermato il sindaco Luca Robaldo nel corso del Consiglio comunale, in risposta ad un'interrogazione di Rocco Pulitano (Frattelli d'Italia). «In merito alla rimozione del materiale derivante dalla prima pulizia dell'alveo – ha chiarito il sindaco – eravamo consapevoli del ritardo, l'azienda che si è occupata del lavoro ce lo aveva detto, dichiarandosi pronta ad una rimozione immediata nel caso di un peggioramento delle condizioni meteo». Sul nuovo intervento: «Si tratterà di un lavoro di Protezione civile – ha proseguito Robaldo – che occuperà 80 volontari suddivisi in otto squadre, che lavoreranno

nell'area del torrente non ancora toccata, ossia dal ponte Cavalieri d'Italia sino al Follone». Programmato anche un intervento più approfondito «con fondi PNRR, 800 mila euro dal ponte della Madonna sino al Borgato». Scarmucce finali tra Pulitano e il sindaco: «Di cattivo gusto il richiamo alla trage-

dia delle Marche nel comunicato che ha accompagnato l'interrogazione, si rischia di creare allarmi ingiustificati», ha detto Robaldo. «Di ingiustificato non c'è nulla, il problema è serio. Ci auguriamo che tutti gli interventi prospettati vengano attuati», ha replicato il consigliere FDI.

r.f.



PRIMA CONFERENZA STAMPA IN PROVINCIA

Il Robaldo presidente: «Viabilità, scuole e grandi opere le sfide principali»

Prima conferenza stampa per il nuovo presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. Nell'incontro con i giornalisti di martedì pomeriggio 27 settembre nella sede di Cuneo il sindaco di Mondovì è partito sottolineando le priorità per le quali intende lavorare da subito. Tanti i temi in evidenza. Viabilità e manutenzione della rete stradale, edilizia scolastica, problematiche economiche e sociali, trasporti, grandi opere, fondi Pnrr. Ma anche il rilancio del ruolo di ente di area vasta che la Provincia deve tornare ad avere per essere strategica a livello territoriale. Nei ringraziamenti iniziali il neo presidente ha ricordato le tante persone che lo hanno sostenuto, a partire dal suo gruppo di lavoro civico e tutti i sindaci e consiglieri comunali che lo hanno votato. Ma anche chi non lo ha votato e un grazie all'altro candidato Roberto Dalmazzo, amico e collega, che incontrerà oggi mercoledì 28 settembre per portare avanti rapporti di collaborazione. «Mi ispirò al lavoro dei presidenti Quaglia e Costa che furono protagonisti di un'epoca in cui l'ente era davvero a fianco di tutti i Comuni», ha detto Robaldo che ha voluto ringraziare il personale dipendente della Provincia che lavora da alcuni anni sotto organico e senza risorse.

Entrando poi nel vivo dei problemi il presidente Robaldo ha sottolineato la volontà di costruire una programmazione condivisa con i sindaci sui temi della viabilità e manutenzione perché il 90% di loro lo richiede con insistenza. «Ma poi vorrei un tavolo permanente con i dirigenti scolastici sul tema dell'edilizia scolastica, in particolare sul problema del ca-

robollette così come già si sta facendo per le case di riposo alle prese anch'esse con il problema energia. E ancora vorrei affrontare il problema dei trasporti e più in generale quello delle grandi opere. Credo che ci sia un ritardo nel comprendere che la provincia di Cuneo è traino del Piemonte. Dobbiamo completare l'autostrada Asti-Cuneo, il tunnel di Tenda,

la circonvallazione di Demonte, ma anche potenziare l'aeroporto di Levaldigi e migliorare la linea ferroviaria Torino-Savona». In tale senso servirà lavorare con il futuro Governo creando un asse politico Torino-Roma per sostenere la crescita del Piemonte e del Cuneese. Robaldo non vede problemi a collaborare con il presidente Cirio che ha dato il suo so-

stegno all'avversario Dalmazzo, ma con il quale c'è grande stima reciproca confermata anche dal messaggio augurale arrivatogli dallo stesso Cirio. Robaldo ha apprezzato anche il voto trasversale ai partiti che lo ha portato alla presidenza della Provincia. «La nostra volontà – ha ribadito – è quella di lavorare insieme per unire e costruire ponti per meglio affron-

tare le sfide del futuro». Per questo servirà un lavoro di ascolto e di raccolta delle istanze che arriveranno da tutto il territorio. Il presidente Robaldo sarà a disposizione per incontrare gli amministratori locali e per accogliere le diverse sensibilità provenienti dalle varie aree. Anche perché la provincia di Cuneo si gioca la grande partita dei bandi sul Pnrr per ottenere risorse sempre più necessarie allo sviluppo della Granda. “In questi ultimi due anni qualcosa forse sta cambiando – ha aggiunto Robaldo – perché nell'ultimo decreto legge sono stati finanziati 40 milioni di euro di aiuti da parte dello Stato alle Province e alle Città metropolitane. Sono briciole, ma possono rappresentare un punto di partenza. Ricordiamo che siamo una Provincia virtuosa che ha un bilancio sano e sicuro. Siamo anche una Provincia dove, grazie all'attenzione dei dipendenti, sono stati fatti contratti di fornitura convenienti e di durata nel tempo, ma è ovvio che quello energetico è il tema più urgente con cui bisognerà fare i conti, compresi i costi di illuminazione pubblica la cui limitazione non dovrà andare a discapito della sicurezza stradale”. Il primo Consiglio provinciale a guida Robaldo sarà convocato entro il 16 di ottobre.

ROBALDO A CUNEO PRIMA DLEL'ELEZIONE A PRESIDENTE

La visita all'Istituto storico della Resistenza

Mercoledì 21 settembre il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, a quella data ancora candidato alla presidenza della Provincia, ha visitato l'Istituto storico della resistenza di Cuneo. Assente per altri impegni Sergio Soave, a riceverlo c'erano il direttore generale Gigi Garelli, il direttore della rivista “Il presente e la storia” Michele Calandri e l'ex presidente Livio Berardo. Robaldo ha ammirato la biblioteca di 64 mila volumi, il ricco archivio di storia contemporanea. Si è informato sui progetti in corso di ricer-

ca e di didattica nelle scuole, sulle esigenze materiali dell'Istituto (nuovi spazi per

ospitare le accessioni librarie e documentali) e sulla necessità di rilanciarne la presenza



in tutti i comuni, compresi quelli non aderenti al consorzio. Il presidente della Provincia è per Statuto presidente dell'assemblea consortile che gestisce l'Istituto. La Provincia è anche azionista di maggioranza. Per questa ragione, ora che Luca Robaldo non è più solo candidato, ma ha conquistato la guida della Provincia, gli impegni da lui presi sono di buon auspicio per il futuro dell'Istituto, che si avvia a superare i 60 anni di vita, e per il servizio pubblico in campo culturale e morale che esso svolge.

È in edicola



**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 5 NUMERI
E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:
Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

FRABOSA SOTTANA



CASTAGNA D'ORO SEMPRE AL TOP

La kermesse fa ancora centro, grazie ai campioni dello sport

Roberto Formento

Non chiamiamolo show. Perché il termine dà l'idea di uno spettacolo rutilante, buono per riempire occhi e pance. Il Gran galà della Castagna d'oro di Frabosa Sottana, invece, è ben altro. Riempie i pensieri, riempie l'anima. Perché i Fenomeni che ospita sul palco - attenzione: non diciamo "campioni" perché quest'anno non c'erano solo sportivi - si consegnano al pubblico, e a noi giornalisti, in una veste diversa dal solito, più slow, lontana dalla frenesia della cronaca, distaccata dalla celebrazione del risultato o del successo. Un bel momento per approfondire, per provare a capire cosa c'è dietro "quel" risultato, "quel" successo. Per svelare l'Uomo, la Donna, con le sue aspettative, le sue fragilità, le sue paure. Il suo lavoro, personale e di squadra. La sua essenza. La conferenza stampa che ha preceduto la consegna ufficiale delle castagne d'oro 2022 ai premiati, moderata da Luisella Mellino e Gianni Scarpace, ci ha consentito di conoscere una Arianna Fontana ancora innamorata della sua terra d'origine, del profumo delle castagne; una Sofia Goggia che vive quasi in simbiosi con il suo cane Belle, che la ha accompagnata fin sul palco ed ha preso comodamente posto su una delle poltrone dei premiati; uno Yeman Crippa che ne ha viste tante, e non stiamo parlando della pista, ma della vita, che gli ha regalato la fortuna - come egli stesso ammette - di una nuova chance attraverso la famiglia adottiva; di un Fefé De Giorgi vulcanico, brillante, simpatico, ma che ha ben chiarito che quando si tratta di lavorare, non si scherza, ma si va giù duro; di un Gianluca Ruffi, figlio di questa terra, che ha saputo trasmettere ai suoi ragazzi e alle sue ragazze molto di più che semplici concetti tecnici; di un Matteo Romano, che seppur travolto da un successo musicale repentino ed inatteso ha saputo crescere velocemente, e dalla bellezza

dei suoi vent'anni sciorina una dialettica da veterano, una maturità da standing ovation. Sul palco di Frabosa non ci sono i vip. Ci sono Arianna, «testa, forza, cuore, undici medaglie d'oro ma la stessa voglia di vincere»; Sofia, per cui «il dolore, la sofferenza è un momento di crescita personale, che mi consente di essere una versione migliore di me, giorno dopo giorno»; Gianluca, «nato nella neve, che ho anche spalato: la mia vita non poteva essere diversa da questa»; Ferdinando-Fefé, filosofo della pallavolo, per cui «il talento non basta, ci vuole il lavoro duro, condito con un po' di ironia che fa superare i problemi maggiori»; Matteo, «paracadutato con una velocità pazzesca, dal nulla, in una favola in quel fantastico mondo che si chiama musica»; Yemanebrhan, che anni dopo la leggenda di Abebe Bikila porta in alto la sua terra d'origine, lui dalla seconda vita, lui che «volevo giocare a calcio, ma fortunatamente mio padre mi fece capire che ero un pipitone, e passai all'atletica». Unitamente a loro, altri due grandi, ai quali sono state consegnate le castagne d'oro: Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC, imprenditore, impegnato nello sport, appassionato del territorio; Tiziana Nasi, vice presidente del Comitato italiano paralimpico, pure lei imprenditrice, innamorata delle montagne, coraggiosa e caparbia, generosa nel credere allo sport per tutti. Sul palco del Galà palace si susseguono le premiazioni, per tutto il pomeriggio. Il riconoscimento è dato per «quanto è stato fatto», da chi riceve la Castagna d'oro. Sono curriculum, imprese, conquiste, che chiunque di voi può consultare personalmente con una minima abilità a spulciare sul web. Ma il palco del Galà Palace illumina soprattutto persone, persone vere. E per chi non era a Frabosa, consigliamo vivamente di dare una guardata a YouTube (vedi sotto). Sul palco vedrete sfilare dei campioni, dei Fenomeni; scoprirete Donne e Uomini. Veri.



AL GRAN GALÀ DELLA CASTAGNA

Gli intramontabili Mundial

Roberto Formento

«Suscitate il ritardo, uno degli organizzatori mi ha mandato a Frabosa Soprana, ma non è colpa mia...». «Ciccio, se sei rincoglionito non dare la colpa agli altri!». Inizia così, con un cabarettistico siparietto tra Graziani e Collovati, una bellissima serata al Galà Palace di Frabosa Sottana che ha svelato al pubblico quattro degli «eroi» del Mundial 1982. E capisci subito tutto, o quasi, di quel gruppo che fece godere più generazioni, della complicità, del cemento che teneva (e tiene, dopo quarant'anni) insieme calciatori e uomini. Scrivo «svelato» non a caso. Perché al cospetto di quattro protagonisti di uno degli eventi sportivi più significativi di sempre della storia del nostro paese ci si potrebbe sentire distanti, distaccati. Il bello del Galà della castagna, invece è proprio questo: prende i campioni, li umanizza, li porta a livello del pubblico, ne esalta le qualità come disponibilità, pazienza, voglia di mettersi in gioco, di dialogare. Ti porta a scoprirli. E quanto mai in questo periodo abbiamo bisogno di grandi sportivi che sappiano esaltare anche il loro lato umano, per costituire un vero e proprio esempio per tutti. Ecco allora emergere la quotidianità dell'eroe: la pacata serietà di Bordon, il portiere che parla poco, ma quando parla lascia il segno; agli antipodi, l'istrionico Graziani, che sprizza simpatia e verve da tutti i pori ma che fa intuire una grande profondità; al centro, l'eleganza di Collovati, friulano atipico, e di Antognoni, l'ultima bandiera di Firenze. Con loro sa-

bato s'è chiacchierato di tutto. Di quel Mundial, di quella magia, di quel calcio. Di persone e personaggi, di calciatori come Zoff, il portavoce silenzioso di quel successo; ma anche di Causio, e poi di Bettega, Pulici, Pruzzo. Presenti e assenti. Di tre grandi assenti, volati in cielo, s'è discusso con commozione: Bearzot, «grande uomo pastore di grandi uomini» (Bartoletti), «tecnico di enormi competenze, sempre troppo sottovalutato: altro che match analyst, andava di persona a vedersi le partite, in tutto il mondo» (Collovati), «come un padre» (Bordon). Paolo Rossi, «persona semplice, squisita, amico sempre pronto al sorriso» (tutti), Gaetano Scirea, «un uomo perbene, di cui sarebbe opportuno fare un docufilm per porne l'esempio ai giovani» (Graziani). Si è parlato con chi ha vissuto da protagonista quel Mondiale in Spa-

gna, e chi da comprimario, perché «c'è sempre chi gioca meno, chi non giocherà, ma se ti sei allenato, hai dato il massimo e lavori anche con la testa, ti senti parte del gruppo comunque» (Bordon, che vinse anche un altro Mondiale, nel 2006, da assistente di Marcello Lippi); chi ancora, come Antognoni, che «da calciatore con il record di partite giocate con il 10 azzurro sulle spalle» ha ancora oggi il profondo rammarico di aver saltato la finale. Si sono ricordati aneddoti preziosi oggi iconici, come quella leggendaria partita a scopone sull'aereo di ritorno da Madrid («Dino, lascia perdere, questo è un grande presidente ma a scopare proprio non è capace», avrebbe consigliato Graziani a Zoff dopo un'incauta mano a carte che aveva fatto inalberare Pertini). Ma perché quel Mundial divenne (e lo è ancora oggi!) agli occhi di tutti «il più bello»? La risposta è com-

binata, e arriva dagli uomini agli antipodi, Bordon il serio, Graziani il caciaroni: «Innanzitutto, abbiamo superato squadre come Argentina, Brasile, Germania. E poi perché è stato conquistato in un momento in cui l'Italia e tutti gli italiani avevano bisogno di qualcosa di importante. In quella occasione in Spagna abbiamo fatto capire che quando ci impegniamo riusciamo a emergere dalle difficoltà, a fare più e meglio degli altri popoli, con forza di carattere ed entusiasmo». Sabato s'è parlato «di calcio» anche e soprattutto con una leggerezza e con una umanità che noi nostalgici di un certo tipo di pallone oggi, purtroppo, non troviamo più. Oggi, in un calcio urlato, strapazzato da interessi economici e tecnologia, spesso non ci ritroviamo. «Tutto il mondo è cambiato Fulvio, anche il calcio: oggi troviamo delle situazioni che non troviamo giuste ma purtroppo ti ci devi adattare», dialogava Bordon con Collovati, furioso con i giocatori di oggi, già stanchi dopo otto giornate di campionato. Ben venga allora questo favoloso tuffo nel passato, dove attraverso il racconto si rivive uno sport più a misura d'uomo, dove centinaia di persone si assieparono attorno ai campi di allenamento, e dove i giornalisti potevano chiamare i calciatori a casa per «due righe» da aggiungere al pezzo da mandare in stampa. Ben vengano Giancarlo, Ivano, Fulvio e Ciccio, che con le loro parole e la loro presenza ci hanno ridipinto un mondo dove i campioni, vittoriosi e sconfitti, erano soprattutto, e prima di tutto, uomini.



Potete rivedere i momenti del Galà della Castagna d'oro sull'omonimo canale YouTube

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20,00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
<https://www.cacaoiviaggi.com/viaggi-in-bus>
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

VILLANOVA MONDOVI

Ben 1.500 visitatori al Santuario di S. Lucia

È stato un grande successo il terzo anno della riscoperta estiva del Santuario di Santa Lucia a Villanova Mondovì, con le affollate visite guidate mensili a tutto lo storico edificio. Complessivamente oltre 1.500 persone (provenienti da tutto il cuneese, ma anche dalle province limitrofe piemontesi e liguri, nonché da altre zone dell'Italia, dalla Francia e dall'Austria, alcuni organizzati in pellegrinaggio e gruppi organizzati), hanno varcato l'ingresso del Santuario, la maggior parte delle quali prenotando per le visite guidate, riscoprendo così la storia, le curiosità e le origini del luogo e del culto legato alla "Santa della Luce".

Un successo inaspettato, che ha visto partecipi anche l'Associazione Radioamatori Italiani - sez. di Mondovì, che ha condotto un folto gruppo in occasione del raduno annuale dei soci e la Parrocchia di Salmour che ha aperto l'anno

di attività pastorale con un pellegrinaggio comprensivo di Messa e camminata con bambini, ragazzi e famiglie.

Situato poco distante dalla strada provinciale tra Villanova e Roccaforte Mondovì, ma ancora in territorio della Parrocchia di Santa Caterina in Villavecchia, il Santuario si staglia sul pen-

dio del Colle Momburgo (noto anche come Monte Calvario) e da circa 700 anni accoglie nella sua "chiesa nella roccia" pellegrini e viandanti, riscuotendo un fascino sempre nuovo, unico ed eccezionale, permettendo di riassaporare un'armonia di pace e serenità, nonché di raccogliemento, a chi giunge in pellegrin-

naggio, per motivi di devozione popolare o per una semplice preghiera alla "Santa della Luce". Si ricorda che l'apertura del Santuario rientra nel progetto del "Museo Diffuso Villanovese": nelle date estive previste per le visite guidate, sono stati anche aperti altri siti, come il Museo delle Suore Missiona-

rie della Passione (Museo-casa di Madre Margherita), l'antica Chiesa di Santa Caterina e la Chiesa Barocca (ex confraternita) di Santa Caterina che ospita una preziosissima pala d'altare dedicata alla Madonna del Rosario recentemente re-

staurata. Dopo l'apertura estiva, il Santuario è momentaneamente chiuso e la riapertura è prevista per l'estate prossima.

Un grazie sincero giunga a tutti i volontari che hanno garantito ogni Domenica l'apertura del Santuario e prestato servizio in vario modo durante le visite guidate, nonché gestito il rinnovato punto degli "oggetti ricordo". Grazie anche alle Associazioni Villanovesi (in particolare Protezione Civile Comunale e Gruppo Alpini Villanova) e all'Amministrazione Comunale per la collaborazione alla manutenzione delle aree esterne della struttura.

Per informazioni 351.6384771 (tel., sms, whatsapp), e-mail (santaluucia.villanova@gmail.com) o pagina Facebook (Santuario di Santa Lucia - Villanova Mondovì).

R.T.

La Prefettura di Cuneo ha comunicato ufficialmente la sospensione del Consiglio comunale di Vicoforte, a seguito delle dimissioni del sindaco Valter Roattino dello scorso 2 settembre. In qualità di commissario prefettizio è stata nominata Silvia Bolmida, che assume poteri di sindaco, Giunta e Consiglio fino alle prossime elezioni (fine primavera 2023). La dott. Bolmida, classe 1956, è stata segretario comunale a Dogliani e presidente della Casa di riposo di Carrù.

Il saluto di Roattino

Nell'ultima seduta di Consiglio comunale, Valter Roattino ha salutato, non risparmiando qualche stoccata. «Purtroppo non si sono ricostituite le condizioni per poter amministrare il nostro paese - ha detto Roattino nel discorso di commiato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale -. Ci ho creduto fino alla fine e pensavo di poter completare il programma, in considerazione del fatto che le attività finalmente, dopo la fase più acuta della pandemia, erano ripartite». L'attacco all'opposizione: «Si è cercato di far credere che il Comune versasse in una situazione disastrosa, ma stranamente non sono mai stati rilevati reali o gravi disservizi. Tollerare vane scuse politiche, verificare che l'attenzione venisse unicamente puntata su cavilli, reclusi ed argomenti di sicurezza recuperabili, oltre a non veder data importanza alle questioni rilevanti da affrontare concretamente ed in maniera imminente, fa ancora più male». Sull'attività amministrativa: «Per un certo periodo la macchina amministrativa è stata bloccata per mancanza di personale: abbiamo però affrontato e superato la situazione con assunzioni qualificate. Non ci è stato

SILVIA BOLMIDA ASSUME I POTERI DI CONSIGLIO E GIUNTA - SI VOTERÀ IN TARDA PRIMAVERA

Vicoforte al Commissario

Botta e risposta tra Roattino e le minoranze

però dato tempo. Ho così dovuto rassegnare le mie dimissioni non certo per mancanza di volontà nel portare avanti gli impegni amministrativi, bensì perché mi mancano i numeri in Consiglio ed il supporto di chi, fino a fine luglio, faceva parte della mia squadra. Peccato». Roattino ha quindi elencato le opere in via di realizzazione, «risultati ottenuti nonostante tutto con la guida della nostra Amministrazione: messa in sicurezza del fiume Corsaglia in località Martinetto di Moline (300 mila euro, con il sostegno di finanziamenti regionali); predisposizione, in collaborazione con MondoAcqua, del progetto per la nuova rete di approvvigionamento idrico in località Cinzara (240 mila euro, con il sostegno di finanziamenti regionali); ultimazione dell'area camper; realizzazione dell'ascensore presso la sede municipale. Andranno anche a regime il doposcuola, l'iniziativa "nonno vigile", la candidatura a valere sul bando regionale dedicato ai distretti del commercio, a supporto del sistema commerciale locale, la destinazione di un'area per la realizzazione di edicole e cripte nel cimitero di Fiamenga». Uno sguardo al "dopo": «Ora ci aspetteranno tanti mesi di immobilismo totale. Si dovrà fare i conti quindi con ulteriori ritardi di programmazione e si perderanno in questo modo occasioni di sviluppo per il territorio oltre alla

possibilità di aderire a bandi importanti a livello europeo, nazionale, regionale ed anche locali. I vicesi avevano ed hanno bisogno di tutto questo?».

La replica delle opposizioni

Lo scorso lunedì i gruppi

consiliari di opposizione "Insieme per Vicoforte" (Gian Pietro Gasco e Sebastiano Massa) e "Progetto in Comune" (Umberto Bonelli e Alberto Beccaria) hanno convocato una conferenza stampa per chiarire la loro posizione. «I fatti hanno dimostrato sin dall'inizio le limitate competenze utili per la gestio-

ne della complessa macchina comunale e la mancata coesione del gruppo di maggioranza - evidenziano i due gruppi consiliari -. Tutto ciò non comporta la valutazione delle persone, tutte ben degne di rappresentare i vicesi, ma del loro operato e della percezione, poi dimostratasi giusta, della loro debolezza nelle

competenze necessarie ad amministrare il Comune. In questi due anni abbiamo doverosamente rappresentato oltre il 60% dei vicesi che ci avevano dato fiducia nelle ultime elezioni ed abbiamo avanzato proposte, richiesto chiarimenti, sollecitato la collaborazione con altri Comuni ed Enti esterni e rilevato palesi omissioni ed errori non solo formali, come si vuole far credere; tutto questo è dimostrato e documentabile da atti consiliari. Siamo anche stati disponibili a collaborare, poco ascoltati, sia tramite le commissioni e sia con suggerimenti verbali e scritti; lo abbiamo fatto sino alla fine. Infatti, all'inizio del mese di agosto, abbiamo dato la disponibilità a lavorare insieme per avviare e gestire un percorso amministrativo concordato che consentisse di giungere alla chiusura anticipata del mandato amministrativo, per andare alle elezioni nella prossima primavera, affrontando, uniti, i temi più urgenti; la risposta è stata fermamente negativa preannunciando, anche a dispetto dell'evidenza dei numeri che ne minavano la possibilità di resistere, che sarebbero stati nominati due assessori esterni per andare avanti sino al 2025». Le minoranze contrattaccano rispetto a quanto affermato da Roattino: «Non è vero poi che in questi anni non ci siano stati "reali o gravi disservizi" e bene lo sanno coloro che hanno dovuto

accedere con difficoltà agli uffici e hanno avuto pratiche la cui evasione è stata di molto rallentata. E questo non è responsabilità dei dipendenti, ma deriva dalla mancata sostituzione di quelli che sono andati in pensione e che non sono stati affiancati e avvicendati tempestivamente». L'attacco si sposta sulla squadra: «Sul fronte della coesione non ci sono molte parole da spendere: dimissioni del vicesindaco e di due assessori, oltre a quelle di un consigliere di maggioranza, il recesso del revisore dei conti, l'avvicendamento di tre segretari comunali e, in ultimo, la sostituzione di un gruppo consiliare distaccatosi dalla maggioranza, senza dimenticare le dimissioni del capogruppo della Protezione civile». Sul commissariamento: «Non è vero che ci saranno mesi di "immobilismo totale": è una grave offesa al Commissario incaricato dalla Prefettura; con il segretario, i dipendenti e loro collaboratori, saprà sicuramente gestire fluentemente l'ordinaria amministrazione e tutta la programmazione reale, tuttora in corso o concretamente avviata e non certo quella solo annunciata. Non ci sono poi maggiori costi, come si potrebbe pensare, perché vengano meno i compensi oggi riconosciuti al sindaco, alla giunta ed ai consiglieri». Uno sguardo alle elezioni: «Dopo toccherà ai vicesi scegliere chi avrà l'onore, ma soprattutto l'onere, di ripartire dalle vicende di tutti questi anni e di ricostruire, partendo dalla struttura organizzativa, dalla presenza propositiva ed autorevole nella collaborazione con altri Comuni, Enti ed aziende partecipate e dalla programmazione lungimirante e concreta per il futuro di Vicoforte, il cui inizio deve essere il più immediato possibile».

VICOFORTE

Addio a don Dall'Orso

All'alba del 28 settembre 2022, nella casa di riposo "Mons. Eula" di Roccaforte Mondovì, è spirato mons. Gian Piero Dall'Orso, che era sofferente per i postumi di una recente caduta dalle scale. Aveva 90 anni di età e 67 di sacerdozio. Nato a Genova il 15 giugno 1932, si trasferì con la sua famiglia alla Bonada di Roccaforte, dove crebbe e maturò la sua vocazione al sacerdozio. Frequentò gli studi nei seminari diocesani e venne ordinato sacerdote dal vescovo mons. Sebastiano Briacca il 29 giugno 1955. Fu subito inviato al Santuario di Vicoforte, dove fu Vice Rettore del seminario minore per 15 anni, fino al 1970 e organista della Basilica per 55 anni, fino al 2010. Dotato di talento musicale, si era diplomato al conservatorio di Cuneo e fu Direttore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra fino a questo 2022. Un gran numero di organisti parrocchiali e di animatori liturgici si sono formati sotto la sua guida. Per 52 anni, dal 1970, è stato parroco di Vicoforte Moline, stimato e amato dai suoi parrocchiani. Svolse nello stesso tempo importanti incarichi negli uffici della Curia come Direttore

dell'Ufficio missionario dal 1973 al 1985, Direttore dell'ufficio contabilità dal 1997 al 2016, e infine addetto all'Archivio storico dal 2017 al 2022. Era Canonico della Cattedrale dal 1997 e Cappellano di Sua Santità con il titolo di Monsignore dal 2019. La messa esequiale è stata celebrata al Santuario di Vicoforte venerdì 30 settembre. La salma riposa nel cimitero di Vicoforte Moline. (foto per gentile concessione CEM)



ALBA - prima mondiale della ricerca digitale del tartufo

Quando il tartufo lo trovi col cellulare

Grazie alla partnership tra l'ente Fiera del Tartufo di Alba e l'app tabUi! "parte" la prima mondiale della ricerca digitale del tartufo bianco d'Alba. Una simpatica iniziativa ludico-didattica realizzata in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo e la Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba.

Dopo il successo come App ufficiale del Salone del camper di Parma e di Terra Madre Salone del Gusto a Torino, tabUi è pronta a una nuova sfida e lancia un'iniziativa in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo e la Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, al via da sabato 8 ottobre. L'app di realtà aumentata, nata nel 2019 nelle Langhe, ha in serbo una sorpresa "a tema" per la propria community, e non solo, come spiega Giorgio Proglgio, ceo e fondatore di ta-

bUi: «Scaricando l'App inizierà una ricerca digitale del tartufo. Il passo successivo sarà quello di inquadrare degli appositi QR code, che saranno posizionati in zone strategiche di Alba. Così sarà possibile avere informazioni sulla raccolta del tartufo, sulla sostenibilità e sull'ambiente. Una bella iniziativa che sa unire il divertimento a una finalità didattica e che ha una valenza doppia per tabUi, il cui nome fa riferimento proprio al cane da tartufo. Per completare il gioco e, quindi la raccolta del tartufo, bisognerà

inquadrare i QR code in 5 punti».

«Ci è sembrata un'iniziativa intelligente - dice Liliana Alena, presidente della Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba - Un'idea capace di coinvolgere turisti e visitatori sul nostro territorio, veicolando una maggiore conoscenza su usi e costumi locali in maniera divertente e innovativa. Ed è sicuramente un bel modo di fare squadra e di valorizzare ancora di più il Tartufo Bianco d'Alba»,

Luciano Bona



CNA IMPRESE CUNEO

Lavoratori autonomi e professionisti: da Cna un'indennità «una tantum»

Dal 26 settembre 2022 è attivo presso il Patronato Epasa-Itaco di CNA Cuneo il servizio per la richiesta dell'Indennità una tantum per lavoratori autonomi e professionisti, ex D.L. n. 50/2022 (200 euro) e D.L. n. 114/2022 (150 euro). Decreto Ministeriale 19 agosto 2022 e Circolare INPS 26 settembre 2022, n. 103. Tra i lavoratori interessati da tali indennità una tantum, all'art. 33 del "Decreto Aiuti" sono ricompresi i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS (artigiani, commercianti, CD/CM e professionisti iscritti presso la Gestione separata), oltre ai professionisti iscritti alle casse di previdenza private (avvocati, medici, ecc.).

L'indennità è riconosciuta nella misura di 350 euro a favore dei lavoratori autonomi e professionisti che nell'anno d'imposta 2021 hanno percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro. Per coloro i quali hanno invece percepito, nel medesimo anno di imposta 2021, un reddito superiore a 20.000 euro e inferiore a 35.000, l'indennità riconosciuta sarà pari a 200 euro. Nulla spetterà agli autonomi con reddito, nel periodo di riferimento, superiore a 35.000 euro. Sono destinatari dell'indennità una tantum anche i lavoratori iscritti in qualità di coadiuvanti e coadiutori alle gestioni previdenziali degli artigiani, esercenti attività commerciali e CD/CM.

Requisiti:

Ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 19 agosto 2022, gli interessati devono possedere congiuntamente i seguenti requisiti:

- Reddito complessivo non superiore a 35.000 euro (o 20.000 euro) nel periodo d'imposta 2021
- Iscrizione presso la relativa con posizione attiva alla data del 18 maggio 2022 (data di entrata in vigore del "Decreto Aiuti")
- Titolarità di partita IVA



attiva e attività lavorativa avviata al 18 maggio 2022 d) Aver effettuato entro il 18 maggio 2022, per il periodo di competenza dal 1° gennaio 2020 e con scadenze di versamento entro il 18 maggio 2022, almeno un versamento contributivo dovuto, totale o parziale, alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità e) Nessuna titolarità di trattamenti pensionistici diretti alla data del 18 maggio 2022

f) Nessuna percezione di analoga indennità una tantum 200 euro di cui agli artt. 31 e 32 del D.L. n. 50/2022

I professionisti iscritti esclusivamente alle casse professionali private (avvocati, medici, ecc.), sono tenuti a presentare la domanda agli enti previdenziali cui sono obbligatoriamente iscritti, nei termini e con le modalità dagli stessi previsti, laddove

invece, in caso di contemporanea iscrizione anche ad una delle gestioni previdenziali dell'INPS, la domanda dovrà essere presentata esclusivamente all'Istituto nazionale di previdenza.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

UN BUONO AGLI OLTRE 160 DIPENDENTI

Banca di Cherasco: 400 euro ai dipendenti per il caro energia

da Cherasco

Gli oltre 160 dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco riceveranno nei prossimi giorni un bonus di 400 euro: la metà dell'importo per ridurre l'impatto dell'aumento dei costi del carburante, l'altra per coprire parte del caro bollette che si è verificato in seguito all'invasione dell'Ucraina e alle speculazioni sui mercati internazionali.

La comunicazione ai lavoratori della Banca (26 filiali nelle province di Cuneo, Torino, Genova) è arrivata l'altra mattina, via mail: è una delle prime iniziative aziendali legate agli sgravi fiscali previsti nel decreto Aiuti Bis, che prevede la possibilità di concorrere alle spese dei dipendenti del settore privato, da quelle di trasporto alle bollette di gas, luce, acqua. L'iniziativa è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione su proposta della Direzione Generale.

Marco Carelli, da pochi mesi Direttore Generale della Banca, spiega che la proposta "è stata accolta con convinzione, dopo una serie di considerazioni sugli effetti della pandemia che ancora si trascinano e sull'impennata dell'inflazione innescata dall'aggressione russa al popolo ucraino. L'aumento generale dei prezzi sta infatti investendo da mesi in modo inaspettato consumatori e aziende, non solo a livello mondiale ma anche nei territori dove operiamo da 60 anni. E i collaboratori della nostra



Banca non ne sono certamente indenni".

Il Presidente della Bcc di Cherasco, **Giovanni Claudio Olivero**, aggiunge: "I due bonus andranno a tutti i collaboratori, inclusi i tirocinanti, con l'eccezione di chi ha in dotazione auto aziendali e della Direzione Generale. Per noi è un modo

concreto per riconoscere l'impegno dei dipendenti in questo momento delicato, con tante incertezze. Una Banca di Credito Cooperativo si distingue per l'attenzione alle persone e alle loro esigenze: per questo motivo è stata adottata questa misura straordinaria e inedita per il nostro Istituto"

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Affitti universitari

Come funziona la detrazione per il canone di affitto pagato per l'alloggio dei figli che frequentano l'Università fuori sede?

«Si tratta di un'agevolazione fiscale introdotta per favorire chi frequenta l'Università in un luogo distante dalla propria residenza, nello specifico, in un comune diverso da quello di residenza che sia distante da quest'ultimo almeno 100 chilometri e comunque in una provincia diversa. Il contratto di locazione stipulato dallo studente deve avere ad oggetto unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi.

La detrazione Irpef è pari al 19 per cento del canone d'affitto su un ammontare massimo di 2.633 euro dei canoni pagati nell'anno. Ovviamente, occorre un contratto in regola con le leggi sulle locazioni e registrato presso l'Agenzia delle Entrate; sono agevolabili anche i contratti di ospitalità, nonché gli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con enti e similari. Sono detraibili anche i canoni relativi a contratti a uso transitorio o a un posto letto singolo redatti in conformità alla legge senza che sia necessaria la stipula di un contratto specifico per studenti. Ai fini della detrazione non rileva il tipo di facoltà o corso universitario frequentato né la natura pubblica o privata dell'università; la detrazione spetta anche per l'iscrizione agli Istituti tecnici superiori.

La spesa è detraibile se è sostenuta in favore di un familiare a carico (ad esempio, i genitori che sostengono la spesa per i figli). Se i genitori hanno a carico due figli universitari titolari di due distinti contratti di locazione, ciascun genitore può fruire della detrazione su di un importo massimo non superiore a euro 2.633. A partire dal 2020, la detrazione spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento "tracciabili".».



CONFAGRICOLTURA CUNEO - EVENTO DEL 7 OTTOBRE

«Caloma el vache» celebra la discesa a valle dei malgari

da Castelmagno

Venerdì 7 ottobre a partire dalle 10 a Castelmagno, in valle Grana, avrà luogo la quinta edizione di «Caloma el vache. Il ritorno della mandria a valle», l'evento organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con il consorzio Cascine Piemontesi e il Comune di Castelmagno, con il patrocinio dell'ATL del Cuneese, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. L'iniziativa è realizzata in concomitanza con la discesa dai pascoli montani dei capi bovini dell'azienda di Loris Martini e intende continuare ad essere occasione per fare il punto sulle problematiche che interes-

sano il comparto e, più in generale, richiamare l'attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna. «La fortissima siccità che ha segnato l'estate appena trascorsa ha avuto i suoi pesanti effetti anche in alpeggio, mettendo in difficoltà i malgari e le loro mandrie a causa della scarsità di acqua e di foraggio. È l'ennesima riprova di un cambiamento climatico che ormai si fa sentire ovunque e, anzi, proprio ad alta quota ha effetti dirompenti e un tempo non immaginabili, specie se aggiunti ad altre problematiche, purtroppo annose, che faticano a trovare soluzioni concrete – dichiara **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo -. I danni provocati dalla fauna selvatica, le

condizioni spesso precarie del sistema di viabilità e delle infrastrutture legate alla connettività, oltre all'eccessivo carico burocratico, continuano a ostacolare chi fa impresa in montagna. Nonostante ciò, continuiamo a ribadire che occorre preservare pratiche secolari come quella della transumanza considerando non solo il bagaglio di tradizioni che rappresenta, ma soprattutto l'alto valore economico e di tutela del territorio che porta con sé. Durante la nostra giornata a Castelmagno vogliamo confrontarci con le rappresentanze del mondo politico ed istituzionale proprio sulle problematiche e criticità legate alla pastorizia e alla montagna».



In valle Grana la quinta edizione della manifestazione promossa in collaborazione con il consorzio Cascine Piemontesi e il Comune e con il patrocinio dell'ATL del Cuneese

NAZIONALE MACELLAI AI MONDIALI IN CALIFORNIA

L'Italia sul podio, ma gli specialisti della carne non trovano personale

da Sacramento

«Il risultato ottenuto dalla Nazionale Macellai ai campionati mondiali conclusi il 20 settembre a Sacramento in California, dove l'Italia è arrivata seconda – dietro solo alla Germania – ottenendo ben tre medaglie d'oro ed una di bronzo, non fanno che consolidare le nostre perplessità circa il modesto interesse tra i più giovani verso i corsi sul tema **carne nonostante le potenzialità di un settore in assoluta evoluzione nello scenario gastronomico nazionale**». Queste le parole del direttore di Agenform **Giancarlo Arneodo** attento a raccogliere le istanze delle aziende del territorio con la precisa volontà di colmare le

distanze sempre maggiori tra formazione e mondo del lavoro. «Ormai non si parla che di mismatch», tutto il mondo della formazione professionale cerca di adeguarsi, la Regione Piemonte investe finanziando corsi – come i nostri – ritenuti efficaci per ridurre il numero di professionalità carenti sul mercato. Per ottimizzare gli investimenti formativi regionali Agenform ha intensificato il confronto con le aziende rimodulando il programma dei propri corsi per corrispondere alla formazione dei profili richiesti. **Ad esempio cito l'incontro della scorsa settimana con i rappresentanti della "Prestofresco" che è ricorso all'Università dei Mestieri di Cuneo** con una precisa esigenza: «entro una man-

ciata di anni molti dei nostri addetti alla macelleria si avvieranno alla pensione e come già accaduto in alcuni dei nostri punti vendita saremo costretti ad eliminare un servizio importante quale il banco carni» ci ha spiegato la signora **Domenica Lauro**, responsabile del personale «una prospettiva inaccettabile per i fondatori della catena "Prestofresco", i Sapino, famiglia di macellai da generazioni che intorno alla propria esperienza ha strutturato in Piemonte la catena di distribuzione alimentare di "prossimità" che si distingue per scelte di qualità e territorialità dei prodotti commercializzati.

Mentre sulla scena mondiale l'Italia si è dimostrata capace di presentare artigiani macellai, competenti e capaci, in grado di eccellere di fronte a platee e giurie internazionali, la categoria rischia di estinguersi proprio nel nord ovest, dove è concentrata la presenza di allevamenti. Anzi di buoni allevamenti italiani.

Gli allevamenti distribuiti



tra Lombardia e Piemonte sono di fatto determinanti all'attestazione della maggior efficienza produttiva al mondo riconosciuta alla filiera delle carni italiane. **L'Italia è dietro gli altri Paesi mediterranei dell'Unione per il consumo di carne pro-capite** con valori che risultano ben in-

feriori a quelli raccomandati dall'OMS. Già, perché la competenza del macellaio permette anche un consumo etico e responsabile della carne. Secondo il **rapporto occupazionale di Unioncamere**, la carenza di addetti alla macelleria per botteghe e supermercati incide per ol-

tre il 26% sulle skill shortages (classificazione della carenza di competenze). Statisticamente gli iscritti ai corsi professionalizzanti per la figura di macellaio tra i 20 e 40 anni, conseguita l'idoneità, vengono occupati nel giro di un mese e stabilizzati entro un anno. Si perché come per tutti i mestieri c'è

bisogno d'impraticarsi, ma le soddisfazioni non tardano ad arrivare se si è intraprendenti e predisposti al contatto con il pubblico. Anche la creatività gastronomica può essere appagante, così come lo stipendio: dai 1.500 per un macellaio fino anche ai 2.000 euro per un macellaio esperto.

Secondo il rapporto occupazionale di Unioncamere, la carenza di addetti alla macelleria per botteghe e supermercati incide per oltre il 26% sulle skill shortages

Alessandra Balocco nuovo Presidente e Amministratore Delegato

La Balocco a «trazione femminile» sempre legata al proprio territorio

Balocco SpA, azienda leader nel settore dolciario, comunica che Alessandra Balocco è il nuovo Presidente e Amministratore Delegato e Assunta Pinto Balocco nuovo Consigliere di Amministrazione. Terza generazione della famiglia, Alessandra Balocco, entra in azienda nel 1990. L'esperienza trentennale le ha consentito, nel tempo, di conoscere tutti gli aspetti che caratterizzano la vita in Balocco; una figura importante che garantisce la stabilità nell'oggi e la continuità



necessaria verso il domani. La storia dell'azienda Balocco, iniziata nel 1927, si fonde con quella di una famiglia che condivide l'amore per il proprio lavoro, l'impegno quotidiano e che, con immutata passione, si adopera per rendere più dolce la vita di milioni di consumatori, sparsi in tutto il mondo. Questi valori guideranno l'azienda anche nel futuro: la volontà del nuovo Presidente e Amministratore Delegato è di proseguire lungo la strada tracciata dalla famiglia, continuando a consolidare il business

aziendale secondo linee guida proprie del Dna Balocco. Rimane salda la consapevolezza dell'importanza del territorio in cui l'azienda ha sede e del valore dei dipendenti che vi lavorano: un team di oltre 500 persone che mai come ora è unito e pronto ad affrontare le sfide del futuro per continuare a portare sulle tavole del mondo l'eccellenza Made in Italy di Balocco.

Nella foto il nuovo presidente Alessandra Balocco

A TORINO

I grandi salumi del Piemonte hanno deliziato i palati degli ospiti del Salone del Gusto

Dal 22 al 26 settembre, il Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo Dop e il Consorzio di Tutela del Salame Piemonte Igp hanno preso parte congiuntamente alla 14esima edizione di Terra Madre Salone del Gusto 2022, organizzata da Città di Torino, Slow Food e Regione Piemonte. Nei cinque giorni di apertura al pubblico sono state migliaia le persone che si sono avvicinate presso lo stand della società consortile Wonderful Alba Bra Langhe e Roero, allestito nell'area per promuovere le produzioni agroalimentari della Regione Piemonte e nel quale hanno trovato posto specialità tipiche quali appunto il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop, il Salame Piemonte Igp, il formaggio Bra, i vini di Alba, Bra, Langhe e Roero, ma anche agnolotti del plin, tartufi e salsiccia di Bra. La scelta dei due Consorzi è stata quella di promuoversi congiuntamente con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare il grande e diversificato patrimonio della salumeria piemontese, raccontando e presentando i loro prodotti proposti poi in degustazione. Non è mancata la visita, tra gli altri, del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e del vicepresidente Fabio Carosso.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

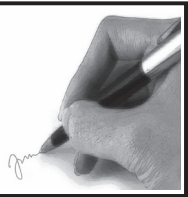


DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

la

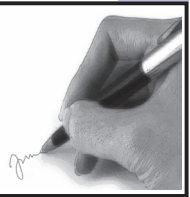
PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVI

27

Le Vostre
Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

RINCARI DEI PREZZI ALLE STELLE , CRISI ENERGETICA,TASSE: LE AZIENDE ARTIGIANE E LE FAMIGLIE SONO ALLO STREMO

Sostenere imprese e cittadini

L'Italia è sprofondata in una crisi senza precedenti ,e deve fare con una serie infinita di criticità, a partire dal Covid, un virus che ufficialmente pare non averci ancora abbandonati, la siccità e proseguire con l'inflazione, la disoccupazione, il cuneo fiscale (anche se leggermente sceso rimane a 11,4 punti sopra la media Ocse,(35%) ,la bassa produttività, l'eccessiva pressione fiscale, (il rapporto tra le entrate (tributarie e contributive) e il Pil, è aumentata dal 42,8 % del 2020 al 43,5 % del 2021) la burocrazia soffocante, la magistratura inaffidabile e lenta, la crisi energetica, il debito pubblico in continua ascesa, l'aumento spropositato dei costi energetici, delle materie prime, le tasse locali e no, quali la tari ,Iri (imposta sul reddito dell'imprenditore) ecc., un elencazione di incombenze che con tutta la buona volontà ed impegno, non può non sfiancare anche l'imprenditore più volenteroso, l'allarme è da codice rosso, un vero e proprio shock ed il futuro a quanto pare non ci riserva nulla di buono

Come Confartigianato Fossano e non solo ,non possiamo tacere e rimanere indifferenti di fronte a questa vera e propria catastrofe, che sta mettendo a dura prova le famiglie ,il mondo produttivo, a partire dalle piccole aziende che prima si sono viste danneggiate dalla emergenza sanitaria ed ora dagli attuali carichi, che sono insostenibili e hanno messo in ginocchio le attività «Questo stato di cose sta travolgendo gli Artigiani , con ripercussioni pesanti, le aziende sono bersagliate su tutti i fronti» In più sulle famiglie aleggia il rischio di riduzioni di servizi e aumenti della tassazione da parte dello Stato e della Municipalità stessa a sua volta in difficoltà. Le bollette hanno raggiunto livelli insostenibili che stanno letteralmente dando il

colpo di grazia alle imprese già in difficoltà, in molti casi più che quintuplicate, rispetto al medesimo periodo del 2021, il mondo Artigiano è allo stremo, molti stanno chiudendo. Artigiani costretti di rifiutare a volte persino gli ordini, timorosi nell' affrontare un percorso costellato di spine e trabocchetti, un vero e proprio ginepraio, in difficoltà ad emettere un preventivo, pena poi dover appurare di aver lavorato in perdita, e comunque non è che l'artigiano possa permettersi di alzare i prezzi a suo piacimento.

Dulcis in fundo a sovraccaricare il fardello arriva pure la mano di un fisco ingordo, poco sensibile di fronte a tali criticità, disattendendo dal prendere in considerazione di abolire immediatamente l'Iva sull'energia elettrica e sul gas che già hanno avuto un'impennata dei prezzi, un iva, che va a gravare ed appesantire ulteriormente i costi (Se la bolletta, luce gas ecc era di €. 100,00 con l'iva andava a 122,00, con un prezzo lievitato a 500,00 con l'Iva raggiungiamo circa €. 610,00).Vero che l'abbattimento dell' IVA non sarebbe la soluzione di tutti i mali ,ma sarebbe comunque già un primo, immediato ed apprezzato aiuto .

Le famiglie ed il mondo produttivo, l'artigianato, non hanno ricevuto un sostegno economico adeguato. Non è più tempo dei teatrini della politica, basta con il blaterare dei politici, le parole devono lasciare il posto ai fatti, basta con l'ipocrisia di uno Stato che si pavoneggia, e quando anche con una mano concede 1 con l'altra mano ne prende il triplo. Basta incensare il mondo artigiano con belle parole e frasi, indicando spesso e sovente (ad uso e consumo) ,come fonte primaria e spina dorsale dell'economia italiana ,ma al lato pratico spesso ignorato, mentre merita di essere tutelata,

sostenuto e salvaguardato.

Una fonte AGI (Agenzia Italia) recita: L'aumento dell'inflazione fa «sorridere» il fisco: la fiammata dei prezzi, progressivamente cresciuta, ha assicurato alle casse dello Stato più di 10 miliardi di euro di gettito aggiuntivo nei primi cinque mesi del 2022 con un incremento del 19,8%. Un'analisi del Centro studi di Unimpresa, secondo la quale l'incasso tributario complessivo dell'erario nei primi mesi del 2022 è salito di 18,5 miliardi, da 170,1 miliardi a 188,6 miliardi: più della metà del gettito fiscale aggiuntivo è dunque riconducibile all'aumento delle entrate legate all'Iva (+10,2 miliardi). Perché stupirsi, sarebbe da chiedersi, quando sappiamo da lunga data che lo Stato è avvezzo a simili strategie, ne è testimonianza il costo del carburante, che grazie ad una pletora di accise e balzelli, alcuni risalenti addirittura a cento anni fa, (incidono di oltre il 70%) e fanno schizzare il prezzo a oltre il triplo del suo prezzo reale.

Il Governo, lo Stato faccia la sua parte per sostenere imprese e cittadini". basta con i rimandi, e non si tiri in ballo sempre l'Europa, trincerandosi sistematicamente dietro alle sue direttive, metta in campo soluzioni, e sostegni reali e non si illuda nel rincorrere e confidare troppo sui fatidici 200 miliardi del PNRR (Piano nazionale per la ripresa e la resilienza) bene rammentare che solo una parte sono a fondo perduto. Di contro lo Stato imbocchi la strada del risparmio, della buona amministrazione mettendo ordine alle sue finanze e sia meno dilapidatore. Ogni anno un fiume di denaro pubblico viene sperperato,(circa 200 miliardi ,l' equivalete all' importo del PNRR,- fonte CGIA) in opere inservibili, cattedrali nel deserto, lavori incompiuti, enti inutili, un costo sostenuto dalle

imprese di €. 57 miliardi per colpa della macchinosa burocrazia, deficit logistico delle infrastrutture che costa €. 40 miliardi, lentezza della giustizia che influisce sul PIL per un totale di €. 40 miliardi, spesa pubblica assolutamente

fuori limite con €. 24 miliardi buttati via ogni anno, sprechi e corruzione nella sanità italiana che costano €. 23,5 miliardi ogni anno, sprechi e inefficienze nel trasporto pubblico che costano €.12,5 miliardi all'anno) inoltre vanno aggiunti

debiti da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei vari fornitori che ammontano a €. 53 miliardi. Non ci sono parole per descrivere tale inefficienza, inaccettabile tanto spreco, intollerabile un simile mala gestione

del denaro pubblico ma purtroppo è la pura realtà ,ma chi se ne frega tanto è sempre pantalone che paga.

**Il Presidente
Confartigianato
Fossano
Clemente Malvino**

Fratelli D'Italia trionfa particolarmente nel Cuneese

La Federazione Provinciale di Cuneo comunica con grande orgoglio e soddisfazione che Fratelli d'Italia si è solidamente consolidato come primo partito della nostra Provincia, con un dato che raggiunge il 31.49% delle preferenze. Il costante lavoro ed il fortissimo impegno dell'intera classe dirigente del partito sono stati premiati dai cittadini, che ci hanno permesso, con il loro voto, di trainare il Centrodestra da primo partito della coalizione. Questo risultato storico è frutto della dedizione e del lavoro dell'intera Federazione: i dirigenti, gli eletti, i Presidenti di Circolo e i direttivi cittadini, gli attivisti e i nostri sostenitori. Fratelli d'Italia si è riconfermato il partito più radicato sul territorio e rinnova l'invito a tutti i cittadini a farsi portatore delle loro istanze e richieste. Le nostre più grandi felicitazioni vanno all'Onorevole Monica Ciaburro, nostra parlamentare già eletta nel 2018 ed oggi riconfermata al collegio uninominale di Cuneo con oltre il 53.3% delle preferenze, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto

in questi anni e nella certezza che saprà rappresentare la nostra Provincia con forte dedizione e grandissima attenzione alle istanze del nostro splendido territorio. Un grande complimento va anche a Marcello Coppo, candidato astigiano di Fratelli d'Italia, che è risultato eletto nel collegio uninominale Langhe, Roero e Asti con il 53% dei voti. A tutti coloro che si sono spesi per questo risultato va il più sentito ringraziamento della Federazione Provinciale e dell'intero Partito, che in Provincia di Cuneo ha ottenuto un risultato superiore di circa 6 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 26%, dove già Fratelli d'Italia si conferma di gran lunga la prima forza politica. Inoltre, Fratelli d'Italia si conferma il primo partito anche nelle città di Cuneo (dove si attesta al 26,10%), Alba (23,05%), Fossano (30,88%), Bra (28,54%), Mondovì (27.65%), Savigliano (27,30%), Ceva (30,47%) e Saluzzo (30,00%), dove ha superato nettamente il Partito Democratico. Un ringraziamento va dunque a Monica Ciaburro, al nostro

capogruppo in consiglio regionale Paolo Bongioanni ed a Federica Barbero, candidata nel collegio di Cuneo alla Camera dei Deputati, per la brillante ed intensa campagna elettorale delle ultime settimane. La nostra più grande gratitudine va ovviamente a tutti i cittadini che, con il loro voto, ci hanno voluto accordare una straordinaria fiducia, che non verrà mai tradita dal Governo di centrodestra che si insedierà nei giorni a venire. Tutti i cittadini che desiderino avere maggiori informazioni sulla nostra attività politica e sulle iniziative proposte sull'intero territorio provinciale, possono consultare la nostra pagina Facebook Fratelli d'Italia - Provincia di Cuneo, la nostra pagina Instagram Fratelli d'Italia - Cuneo oppure contattarci all'indirizzo email fratelliditalia.cuneo-stampa@gmail.com.

**Il Coordinatore Provinciale
di Cuneo
William Casoni**

INFLAZIONE, COLDIRETTI CUNEO: ORTOFRUTTA A RISCHIO, CROLLANO NEL 2022 I CONSUMI (-11%)



Per effetto delle difficoltà economiche e del caro prezzi nel carrello della spesa gli italiani hanno tagliato gli acquisti di frutta e verdura, crollati nel 2022 dell'11% in quantità rispetto allo scorso anno, ai minimi da inizio secolo con 2,6 miliardi di chili. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti, Filiera Italia e Unapro sulla spesa delle famiglie nel primo semestre dell'anno, secondo dati Cso Italy/Gfk Italia.

Se da un lato aumentano i prezzi al dettaglio, dall'altro - evidenzia Coldiretti Cuneo - i valori riconosciuti agli agricoltori spesso non coprono neppure i costi di produzione, con i bilanci delle aziende messi a rischio da rincari di ogni tipo, dalle materie prime ai fertilizzanti al carburante per la movimentazione dei macchinari, con spese più che raddoppiate, fino agli imballaggi, con gli incrementi che colpiscono la plastica per le vaschette, le retine e le buste (+70%), la carta per bollini ed etichette (+35%), il cartone ondulato per le cassette (+60%), le cassette in legno (+60%), mentre si allungano i tempi di consegna.

“Servono strategie di lungo periodo e non bisogna disperdere i progetti del PNRR, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture, perché per pianificare meglio i rapporti con tutta la filiera è fondamentale partire da un sistema logistico efficiente. Bisogna lavorare uniti per una ripartizione di valore che dia soddisfazione a tutti” dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo, sottolineando la distinzione tra le Organizzazioni dei Produttori organizzate e puntuali nel lavoro e quelle che provocano distorsione di mercato. “La filiera italiana dell'ortofrutta subisce oggi una pesante concorrenza da parte di altri Paesi che hanno costi significativamente più bassi. Ne è un esempio la Turchia - spiega Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - che produce con costi energetici fino a 10 volte inferiori ai nostri o la Spagna resa negli ultimi 10 anni più competitiva dalla realizzazione di un imponente piano infrastrutturale”. In Provincia di Cuneo il comparto ortofrutticolo conta 4.500 aziende agricole e una superficie di 12.000 ettari, generando un fatturato po-

tenziale di oltre 260 milioni di euro, senza contare l'indotto. Secondo Filiera Italia, in linea con Coldiretti, è indispensabile sostenere la competitività del comparto attraverso infrastrutture energetiche e logistiche adeguate e con accordi con la parte più lungimirante dalla GDO che non vuole che i propri scaffali si svuotino di prodotti 100% italiani e vengano sostituiti da prodotti esteri caratterizzati da standard di sicurezza più bassi. Come evidenzia Unaproa (Unione nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli, agrumari e di frutta in guscio), da un lato servono soluzioni strategiche ma dall'altro urgono interventi immediati per salvaguardare il nostro patrimonio. Per questo, Coldiretti, Filiera Italia e Unaproa chiedono un nuovo patto alla GDO per garantire ai consumatori cibo di qualità e soprattutto dare un giusto prezzo ai produttori, sapendo che il cibo ha e deve avere il giusto valore. Per maggiori informazioni visitate il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

Il rammarico di + Europa

«Il rammarico nel non aver raggiunto per una manciata di voti la soglia del 3% a livello nazionale per la lista +Europa con Emma Bonino è grande.» Così in una nota il coordinatore di “+Europa Granda” e capolista alla Camera dei deputati Flavio Martino Continua Martino: “Con il 5,6% nella città di Cuneo, il 4,3 % in provincia e quasi il 3,5 % in tutto il collegio poteva anche essere alla portata l'elezione di un esponente del nostro territorio. Purtroppo, la legge dei numeri è impietosa unita ai meccanismi demenziali di questa pessima legge elettorale e dalla ancor più irragionevole riduzione lineare del numero dei parlamentari. L'Italia ha virato a destra grazie anche all'aiuto fattivo del divisivo Carlo Calenda che non ha fatto mancare nessuna delle sue energie perché questa vittoria fosse an-

cora più netta nella quota uninominale e dopo essere venuto meno alla parola data rompendo di punto in bianco la Federazione con +Europa di Emma Bonino contro la quale si è anche candidato nel collegio uninominale di Roma. Si apre una fase durissima di confronto politico, che ci vedrà ugualmente in prima linea a difendere il progetto europeo, i cardini del PNRR, le bollette degli italiani e la difesa dei diritti sociali e civili” “Colgo l'occasione - ha concluso l'esponente di +Europa - per ringraziare tutti i candidati e gli attivisti che con il loro impegno in queste settimane hanno consentito un risultato più che lusinghiero alla nostra lista che sancisce il nostro radicamento e la nostra presenza nella Granda.”



È in edicola BancaFinanza



ABBONATI!

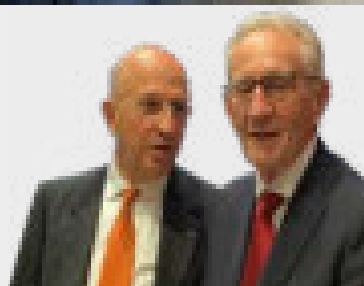
130 anni dalla fondazione

Banca di Caraglio

Da visione di comunità a realtà

ASSEMBLEA ABI

**Antonio Patuelli confermato
presidente dell'Associazione
bancaria italiana**



**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 5 NUMERI
E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it



A CUNEO - COLLABORA ANCHE L'ACADEMIA MONTIS REGALIS

Festival Modulazioni, musica per ogni tempo

Valentina Sandrone

Martedì 27 settembre si è tenuta la presentazione della **prima edizione del festival Modulazioni - Musica per ogni tempo**. Il festival, organizzato dalla cooperativa Maestro, sotto la direzione artistica di Alessandro Baudino e con la collaborazione di al-

cuni ospiti provenienti da fuori regione quali Paola Cialdella, co-direttrice artistica, e Barbara Schiaffino, direttrice della rivista e del premio Andersen, entrambe genovesi, si pone come finalità il **riportare la musica classica e soprattutto la musica antica nel cuore della città e vicino al pubblico**. I luoghi prescelti come palcoscenici della mani-

festazione sono **la chiesa di San Sebastiano e il Museo Diocesano**, siti nella splendida cornice di Contrada Mondovì, non solo musica e concerti frontali ma per adulti, ma soprattutto, come il coinvolgimento della direttrice di Andersen suggerisce, grande interesse verso i bambini e le famiglie che si estrinseca in una serie di attività e laboratori presso il Rondò dei Talenti. Un progetto corale, che coinvolge non solo la cooperativa Maestro, ma tutte le principali istituzioni musicali del territorio, quali il liceo musicale Ego Bianchi e l'Accademia Montis Regalis di Mondovì, leader mondiale nella musica barocca. Si parte da chi la musica la studia, magari in tenera età e alle prime armi, per arrivare ai grandi artisti internazionali che della musica antica hanno fatto il loro lavoro e costruito delle sfolgoranti carriere. "È un progetto condivi-

sione" spiega Baudino. "Vogliamo avvicinare alla musica antica e più in generale alla musica i giovani e gli studenti, ma anche chi nella quotidianità non si occupa di musica, con uno sguardo maggiormente attento verso i bambini" prosegue Cialdella. A conclusione dell'incontro, la regista e cantante turca Deniz Özdoğan ha letto alcuni brani del libro La Diga, presentato in seno alle attività di Andersen, e rimarcato il binomio musica-letteratura cantando due canzoni tradizionali della Turchia. **Il festival Modulazioni vi aspetta dall'8 ottobre al 23 dicembre a Cuneo.**

Prenotazioni via mail a prenotazioni@modulazioni.net; prevendita online attiva a breve su www.modulazioni.net
Info: info@modulazioni.net
Facebook: Modulazioni
Instagram: @Modulazioni

FILASTROCCH

LA GOMMA

Sebastiano Morello

Quando scriviamo, cose serie o matte, senza voler, talvolta noi sbagliamo; ma tutte quelle inesattezze fatte, con un passar di gomma le annulliamo. Però, se commettiamo cretinate, stupidità, pur qualche marachella, se non addirittura birbonate; mica la gomma queste le cancella? Si portano nel cuore eternamente, e, tosto o tardi, salgono alla mente.

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Uno strano fungo



Girovagavo per boschi riarsi dalla lunga siccità. Ai miei passi le foglie secche accartocciate, cadute in anticipo gemevano in lunghi fruscii. Radi ceppi d'erba erano ripiegati su sé stessi già prossimi alla fine. Non un fungo per il mio sacchetto che penzolava tristemente vuoto dalla spalla. Poi, mentre risalivo il sentiero del ritorno, scorsi sul tronco rugoso di un castagno, una strana forma che baluginava di un giallo sabbia con tocchi di fulvo sulle protuberanze. Era simile ad una rosa del deserto. Mi avvicinai. Era aggrappata al tronco come una patella alla roccia. Più in alto, su un ramo biforcuto, un altro fungo, della stessa famiglia, se ne stava lì rannicchiato. Era molto più piccolo, pareva uno scoiattolo che risaliva verso la tana. Non erano *bèbsbin*. *Essi nascono a terra, alla base dell'albero. Avevo avuto, allora, la fortuna di scovarne alcuni attorno a vecchi ceppi, nascosti sotto uno strato di foglie secche. Mai mi era successo di incontrare un fungo come quello che splendeva, ora, davanti agli occhi. A casa, scopri che si chiamava Poliporo sulfureo e che era tossico. Questo tolse un po' di fascino e di mistero a quella improvvisa apparizione, che mi aveva fatto pensare ad una rosa del deserto, splendente nelle dune verdi dei boschi di Montaldo.

* Grifone, grifola frondosa

Numerose le novità – Adesioni dal 3 al 14 ottobre

Unitre Fossano: le iscrizioni all'Anno Accademico

Hanno preso il via ieri, lunedì 3 ottobre, le iscrizioni all'Anno Accademico 2022/23 dell'Università della Terza Età di Fossano che si appresta ad iniziare lunedì 16 ottobre il suo 41° anno di attività ricca di conferme e di numerose novità. Le adesioni sono aperte a tutti i maggiorenni e proseguiranno sino a venerdì 14 ottobre con diverse modalità illustrate nella scheda sotto. Nei mesi scorsi il direttivo guidato dal presidente Riccardo Stella e dalla sua vice e direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli, si è impegnato a fondo per organizzare una nuova stagione ricca di proposte culturali per coinvolgere sempre un maggior numero di associati. La prima conferma riguarda il fatto che (imprevisti a parte) tutti i corsi ed i laboratori saranno fatti in presenza, la maggior parte dei quali presso la sede di via Salita al Castello e solo pochissimi laboratori, molti meno che in passato, si svolgeranno in sedi distaccate affittate appositamente. Il nuovo Anno Accademico è stato presentato con un'apposita conferenza stampa presso la sede Unitre di via Salita al Castello, intitolata a Gian Piero Bongioanni, figlio dell'ingegner Francesco Bongioanni che nel 1986 offrì i locali al sodalizio, nato nel 1982, ma per 4 anni era

Modalità iscrizione Anno Accademico

Quota: 50 euro (da diritto a tutti i corsi e tutte le attività)
Prevista quota integrativa per i laboratori diversa a seconda del tipo da 5 a 30 euro, vedi il sito www.unitrefossano.it). La tessera da diritto ad una serie di sconti presso esercizi commerciali e professionisti di Fossano. Età minima 18 anni compiuti.
Nuovi Iscritti
Da lunedì 3 ottobre a venerdì 14 ottobre (no sabato 8) presso la sede di via Salita Castello 4, orario 9.30-11.30 e 15.30-18 dove compilare modulo adesione, versare quota associative e eventuali quota integrativa per i laboratori scelti.
Rinnovo iscrizione
Per i già iscritti, che non scelgono di frequentare i laboratori, la quota associativa va versata solo a mezzo bonifico bancario sul c/c dell'Unitre Fossano presso la sede della CRF in via Roma. Indicando: cognome, nome, numero della tessera e la dicitura Quota Unitre 2022/23. I bonifici presso gli sportelli CRF sono esenti da commissione. Il rinnovo tessera va fatto da lunedì 4 a venerdì 15 ottobre.

stato ospitato in diverse sedi provvisorie. Durante la presentazione il presidente Riccardo Stella ha ricordato il fondatore il maestro Beppe Maiolino e lo spirito dell'Unitre che è quello di incontrarsi, confrontarsi e dialogare insieme, in nome della cultura, dell'arte, della letteratura, della storia, della scienza e delle tante materie che ogni anno l'Unitre Fossano propone ai soci per incontrare il più possibile le preferenze degli iscritti e coinvolgerne altri. Inoltre, Riccardo Stella ha sot-

tolineato come il valore aggiunto dell'Unitre Fossano e di tutte le consorelle sia il volontariato. E questo spirito, ha sottolineato il presidente, costituisce il valore aggiunto di questa associazione che contribuisce alla crescita culturale di tutta la città grazie alle numerose iniziative (incontri, presentazioni di libri, mostre, etc) aperte a tutti. Per quanto riguarda i corsi ed i laboratori, la direttrice Silvia Ghidinelli ha illustrato, in collaborazione con la sua vice Maria Lucia Brusa, le varie novità e

conferme. Per l'Anno Accademico 2022/23 sono stati attivati ben 22 corsi e 22 laboratori, in totale 44, in aumento rispetto ai 39 della passata stagione. In particolare, i Corsi attivati sono cresciuti da 18 a 22, mentre i laboratori di arte, creatività e ludico sportivi ben 19 a cui si aggiungono 3 corsi di Lingua Straniera dedicati ad apprendere il Francese e, novità, anche l'Inglese. In tutto 44 corsi e laboratori che fanno dell'Unitre Fossano una delle più attive nella Granda ed in tutto il Piemonte. Di conseguenza sono aumentati anche i docenti, oltre una cinquantina, alcuni dei quali curano più corsi e/o laboratori. Per quanto riguarda i corsi le novità principali sono ben 10, suddivisi in 7 al mattino (La salute vien mangiando, storia delle Olimpiadi Moderne, Viaggio nei Musei Italiani, La Natura a KM 0, Officina dei filosofi, Pasato Prossimo, Scienziati e Pensatori) e 3 al pomeriggio (Un'architettura e 2 pittrici. Conoscere il territorio e una rinnovata versione di 'Capire il nostro tempo', il corso dedicato ai temi di attualità, curato da più docenti). Anche per quanto riguarda i Laboratori le novità sono 5: Briciole di creatività, Conversazione in Francese, Conversazione in Inglese, Danza-Gym e Ginnastica Terapeutica, mentre i labo-

ratori di Ricamo, Yoga Terapeutico e Computer sono stati ampliati, così come quello per migliorare l'uso dello smartphone. Tra corsi e laboratori l'Unitre Fossano offre cultura a 360° e tutti possono trovare argomenti e temi di proprio interesse. Da sottolineare che quest'anno, secondo le indicazioni di un sondaggio tra soci e docenti fatto a fine dello scorso anno accademico, sono stati aumentati i corsi al mattino. L'elenco completo di corsi e laboratori si può leggere sul sito internet www.unitrefossano.it e sulla rivista Unitre Informa in distribuzione presso la sede di via Salita al Castello 4 e spedita via posta a tutti i soci iscritti all'anno precedente. L'iscrizione prevede il versamento di una quota annuale associativa di 50 euro, invariata rispetto ai precedenti anni in presenza, che dà diritto all'accesso a tutti i corsi in programma ed a tutte le iniziative collaterali riservate ai soci, I laboratori, invece, sono a numero chiuso per cui è richiesta una specifica iscrizione ed il versamento di una piccola quota integrativa necessaria per coprire le spese (ad esempio per l'affitto di locali esterni per alcuni laboratori, ma quasi tutti ormai si tengono presso la sede). Il giorno di chiusura attività è confermato al mercoledì in concomitanza con il mercato setti-

manale e con il Cinefirm al cinema I Portici a cui parteciperanno numerosi soci Unitre. Come sempre, l'Unitre Fossano durante l'anno organizza una serie di appuntamenti collaterali come gite, concerti ed eventi letterari. Molti faranno parte della rassegna <Tuttiinsieme> aperta a tutta la cittadinanza. In primo luogo a maggio 2023 sarà riproposta la mostra dei lavori realizzati durante i laboratori artistici e si terrà anche il Torneo di Dama a fine corso. In particolare per i concerti ad aprire l'Anno Accademico sabato 22 ottobre sarà un concerto con Le Voci Fuori dal Coro, la cantante Maria Teresa Milano ed i musicisti Corrado Vergano, Francesco Bertone e e Roberto Beccaria. La rassegna Tuttiinsieme prevede poi altri 5 appuntamenti tra cui la novità della Tombolata di Natale il 17 dicembre e i confermati Giornata della Memoria, Giornata della Donna, Convegno sull'Invecchiamento Attivo e Concerto di Chiusura. Saranno, inoltre, riproposti i <Sabati con l'autore>, 6 appuntamenti letterari con cadenza mensile. Il calendario esatto di tutti gli eventi della rassegna <Tuttiinsieme> delle presentazioni letterarie, dei convegni e delle gite si può leggere sul sito www.unitrefossano.it e sul periodico Unitre Informa.

Massimo Giaccardo

FOSSANO - Sabato 8 ottobre alle ore 18 inaugurazione della personale dedicata al pittore fossanese morto nel 2002

Retrospettiva su Enrico Myller

FOSSANO

Forte del buon successo di interesse e di pubblico fatto registrare a settembre dalla mostra dedicata ai pittori fossanesi Ada Perona e Giorgio Maria Marengo, la rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi> non si ferma e rilancia subito un nuovo appuntamento, il sesto di questo 2022, organizzando una nuova mostra personale di pittura dedicata al noto artista fossanese Enrico Myller nell'anniversario dei 20 anni della morte.

Questa iniziativa vuol essere un omaggio postumo al pittore, morto nel 2002, del quale viene presentata una ricca antologia di opere realizzate nella sua lunga carriera artistica. Enrico Myller, nato a Milano nel 1912 e morto a Racconigi nel 2002 ebbe una vita in parte travagliata e visse per parecchi decenni a Fossano dove, insieme all'attività artistica, gestiva un laboratorio di cornici.

La mostra è organizzata in collaborazione con i discendenti di Enrico Myller ed in particolare della sua pronipote Donatella Sanvito; inoltre, come tutta la rassegna <Borgo Vecchio Eventi> è promossa grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa che mettono anche a disposizione la Sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, l'ex-chiesa che ospita tutti questi eventi culturali e d'arte.

Inoltre, la rassegna riceve il patrocinio gratuito da parte dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Fossano, anche perchè da molti anni si è affermata come la principale rassegna d'arte nella nostra città, organizzata in pratica senza sostegno pubblico, che riesce ad attirare visitatori da tutta la Granda ed oltre.

La mostra si svolgerà dall'8 ottobre al 30 ottobre e sarà aperta al pubblico nei fine settimana il venerdì, sabato e domenica con il seguente orario di visite: ore 17,30-19.30. Come sempre l'ingresso è gratuito e ai visitatori sarà offerto in omaggio il catalogo a colori della mostra.

L'iniziativa sarà inaugurata sabato 8 ottobre alle ore 18 con un vernissage di presentazione a cui prenderanno parte gli eredi di Enrico Myller: la mostra ed il pittore saranno presentati dall'architetto Claudio Mana, curatore di tutta la rassegna per conto del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, e dal noto critico fossanese d'arte Carlo Morra, che collabora con l'iniziativa sin dal suo inizio nel 2006. Al vernissage interverranno anche Barbara Grasso, presidentessa del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, insieme ad alcuni consiglieri, i rappresentanti della Fondazione CRF ed alcune autorità locali.

Ecco come il curatore Claudio Mana presenta l'artista e la mostra antologica personale a lui dedicata a <Borgo Vecchio Eventi> <Dedichiamo questo evento d'arte a ricordo di Enrico Myller per molti anni nostro concittadino e scomparso ormai da 2 decenni - sottolinea Claudio Mana - il merito va riconosciuto alla sua pronipote Donatella Sanvito che ha offerto la disponibilità della famiglia a mettere a disposizione una parte della produzione dello zio Enrico per una mostra a Fossano. Le opere che presenteremo raccontano una storia di vita, bella e intrigante, quella appunto di Enrico Myller, a molti probabilmente sconosciuta.

Tra loro ci saranno anche quadri di Enrico Rossi, pittore, e di Armida Myller, artista e madre di Enrico: in alcuni articoli ritrovati su vec-



chi quotidiani liguri si legge che Enrico Rossi presentava con le sue opere in mostra quelle del "nipote" Enrico Myller, giovane e promettente artista. In realtà non si trattava dello zio, ma del padre di Myller, nato da una relazione segreta con Armida Myller, la mamma dalla

quale Enrico prese ha preso il cognome. Figlio d'arte, Enrico, ebbe un'esistenza piuttosto travagliata: reduce dalla Svizzera dove rimase per 2 anni in campo di internamento, visse gli anni della guerra a Lucerna, poi a Milano. Infine, si trasferì a

Fossano dove gestì per anni una fabbrica di cornici, continuando a produrre da artista tele e disegni con scorci e paesaggi del Fossanese. Durante le feste di Borgo Salice negli anni '80 le sue opere erano esposte in bella mostra sul sagrato

della chiesa. Myller è stato sostanzialmente un paesaggista. Ritroviamo nei suoi quadri una particolare attenzione al disegno, in cui prospettive e proporzioni risultano perfettamente coerenti, ordinate e mai forzate. Parecchi i suoi scorci a matita del paesaggio urbano fossanese, e non solo, evidenziano anche la sua bravura nella scelta compositiva e nell'inquadratura del soggetto. Molto acuto ed esperto nella ricerca della luce, quando si cimenta con i colori ad olio su tela o su tavola, conclude quasi sempre le sue opere con contrasti equilibrati, facendo risultare evidenti il rispetto dei concetti classici della pittura e l'impostazione formale, derivante dalla sua frequentazione dell'Accademia di Brera. Sicuramente questa iniziativa offre ai Fossanesi e a tutti gli appassionati d'arte la ghiotta opportunità di riscoprire un artista importante, ma un po' dimenticato, che per tanti anni è stato protagonista nella nostra città e ha contribuito a farne conoscere il nome e la cultura nel panorama della pittura italiana. La mostra di Enrico Myller sarà aperta al pubblico in via Garibaldi 71, fossano sino a domenica 30 ottobre e si potrà visitare con i seguenti orari: venerdì, sabato e do-



menica ore 17.30-19.30. Ingresso libero e catalogo in omaggio. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.borgovecchiofossano.it o il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardo

FOSSANO - Venerdì 7 ottobre ore 21 nella chiesa della SS. Trinità

«Arte nel Parco» col Comitato Parco Fluviale

FOSSANO

Proseguono venerdì 7 ottobre le iniziative organizzate dal Comitato Pro Parco Fluviale di Fossano e dalle tante associazioni aderenti al comitato e dall'US ACLI Provinciale allo scopo di far cono-

scere le caratteristiche e le peculiarità del tratto fossanese del Parco Fluviale del gesso e dello Stura e le sue potenzialità sotto il punto di vista turistico, naturalistico ed ambientale. Infatti, venerdì sera alle ore 21, presso la chiesa della SS.Trinità (Battuti Rossi) il Comitato in

collaborazione con l'US Acli Provinciale promuove l'evento intitolato <Arte nel Parco>: una serata tra musica, letteratura, poesia ed immagini dedicate alla natura esistente nel nostro parco fluviale di Fossano. Durante la serata saranno alternati diversi momenti e per-

formance artistiche con la presentazione delle fotografie del parco scattate dalla nota fotografa fossanese Costanza Bono, e di poesie a tema a cura del circolo di lettura <Tra le righe> di Fossano. I vari momenti saranno accompagnati o alternati ai brani musicali scelti ed ese-

guiti dal duo di giovani musiciste fossanesi Massimino e Ramonda. La serata è organizzata con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. La partecipazione è libera ed aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

FOSSANO - Al martedì tardo pomeriggio e sera ogni 15 giorni a partire dal 4 ottobre

A «I Portici» i film in versione originale

FOSSANO

Con l'inizio dell'autunno è ormai entrata a pieno regime l'attività del cinema-teatro I Portici di via Roma 74 che poi proseguirà in forma completa per tutta la stagione 2022/23 sino alla tarda primavera del prossimo anno. Infatti, dopo la ripresa della normale programmazione a fine agosto, nella seconda metà di settembre ha preso il via il Cineforum (che proseguirà sino a fine maggio 2023), mentre da questa settimana ripartono sia gli spettacoli teatrali che la proposta del film in lingua originale.

In particolare, stasera, martedì 4 ottobre prende il via la rassegna teatrale <Folle d'Oro - Premio Teatrale Nazionale Giovani Mellano> promossa dall'associazione La Corte dei Folli di Fossano in collaborazione con I Portici. Sempre stasera, ricomincia anche l'iniziativa dei film proiettati in versione originale, vale a dire nella lingua in cui sono stati girati le scene e con sottotitoli in italiano. Successivamente mercoledì 5 ottobre, prosegue il Cineforum 2022/23 che propone il suo terzo appuntamento stagionale.

Infine, da sottolineare che per la programmazione settimanale I Portici hanno in cartellone il fim <Dante> del regista Pupi Avati, pellicola inserita nel programma della rassegna culturale <In viaggio con Dante>, in corso in questi mesi a Fossano per commemorare il Sommo Poeta dante Alighieri a 700 (+1) anni dalla morte, anche in questo caso l'iniziativa è curata da La Corte dei Folli.

Vediamo ora nei dettagli le varie proposte della settimana presso la multisala di via Roma 74. **Rassegna Folle d'Oro** Questa sera, martedì 4 ottobre, inizia la rassegna teatrale <Folle d'Oro> che prevede 5 spettacoli al martedì sera ore 20.45 sino all'8 novembre. Ne riferiamo altrove.

Versione Originale A partire da stasera, martedì 4 ottobre, I Portici ripropongono la programmazione dell'iniziativa di film in prima visione offerti in versione originale, con sottotitoli in Italiano: lo scopo di Versione Originale è quello di far meglio apprezzare al pubblico l'interpretazione degli attori e, allo stesso tempo, far allenare gli spettatori in modo di vertente la loro conoscenza e padronanza delle lingue stra-

niere, a partire dalle più diffuse. Gli appuntamenti con <Versione Originale> proseguiranno da ottobre in poi con 2 appuntamenti al mese con cadenza quindicinale, sempre al martedì sera. Ingresso con tariffe di Prima Visione Per assistere ai film della rassegna Versione Originale è possibile utilizzare gli abbonamenti da 10 ingressi o da 5 ingressi in vendita alle casse de I Portici e validi sino al 31 dicembre. Questa settimana per il suo appuntamento d'esordio <Versione originale> propone in visione il film britannico <See How They Run>, un thriller ambientato nella Londra degli anni '50, in lingua Inglese con sottotitoli in Italiano. Proiezioni alle ore 18.30 e 21.15. **Cineforum** Mercoledì 5 ottobre alle ore 16.30 e ale ore 21 il Cineforum de i Portici propone il suo terzo appuntamento della stagione 2022/23. sarà proposto in visione il film <Brian e Charles> una commedia girata in Gran Bretagna e uscita nelle sale in questo 2022 per la regia di Jim Archer. Il film è ambientato in un paesino di campagna del Galles dove il solitario e biz-

zarro Brian si diverte a costruire ingegnosi congegni meccanici che di rado funzionano. Dopo aver trovato nei rottami la testa di un manichino, Brian costruisce un robot dalle dimensioni umane. Ingresso con Abbonamento o Biglietto. Abbonamento intero: 70 euro per 35 film (ne restano 33). Abbonamento Ridotto Cineforum Academy (riservato studenti): 35 euro per 35 film (ne restano 33). Biglietti: Intero 8 euro - Ridotto: 6 euro. **«Dante» e film della settimana** Per quanto riguarda la normale programmazione della settimana, la proposta più interessante de I Portici è certamente l'atteso film italiano <Dante>, diretto dal regista Pupi Avati e da poco uscito nelle sale dopo una lunga attesa. A pellicola viene proposta nell'ambito degli appuntamenti della rassegna culturale <In viaggio con Dante> in corso a Fossano, ideata dalla professoressa Cecilia Di Marco e organizzata in collaborazione con La Corte dei Folli. <Dante> ha come protagonisti principali gli attori Sergio Castellitto, Enrico Lo Verso, Alessandro Sperduti e Carlotta Gamba e racconta la vita del poeta Dante Alighieri attraverso

so le testimonianze raccolte dopo la sua morte nel 1321 da Giovanni Boccaccio che nel 1350 ricevette il compito di consegnare alla figlia del sommo poeta la somma di 10 fiorini d'oro come 'risarcimento tardivo' dell'ingiustizia patita quando fu mandato in esilio via da Firenze. Boccaccio, grande ammiratore del poeta defunto, accoglie l'incarico come un onore, mettendosi in viaggio per ripercorrere i luoghi che Dante ha attraversato nel corso del suo esilio ed incontrare le persone che lo hanno conosciuto. Il film sarà proiettato ancora mercoledì 5 ottobre alle ore 21 e poi nel week-end successivo. Infine, sempre mercoledì 5 ottobre alle 21 I Portici propongono in visione il film giapponese di animazione <Dragonball Super: Super Hero>. Giovedì 6 ottobre la multisala osserverà un giorno di riposo. Per assistere a questi film in Prima Visione ingresso con Abbonamento o Biglietto. Abbonamento 10 film a 45 euro o 5 film a 25 euro. Biglietto Intero 8 euro - Ridotto 6 euro. Al lunedì è attiva la promozione ingresso a 5 euro per tutti. Per informazioni www.i-portici.net ; tel.0172/633381.

Massimo Giaccardo

in prima assoluta dal Royal Opera House al Cinema teatro Don Bosco di Cuneo

Mayerling di Kenneth MacMillan

Mercoledì 5 ottobre,| ore 20.15 in diretta il Cinema teatro Don Bosco dal Royal Opera House presenta Mayerling di Kenneth MacMillan, a 30 anni dalla morte del coreografo nel 1992. Mayerling è stato presentato in prima assoluta alla Royal Opera House il 14 febbraio 1978, dedicato al coreografo fondatore della Compagnia, Frederick Ashton. Il balletto di Kenneth MacMillan del 1978 rimane un capolavoro di narrazione e questo revival, proiettato in diretta dalla Royal Opera House di Londra, segna 30 anni dalla morte del grande coreografo.



La produzione, con le splendide scenografie di Nicholas Georgiadis e le luci di John B. Read, si avvale dell'arrangiamento a opera di John Lanchbery delle musiche di Franz Liszt. Inspirato a eventi oscuri e avvincenti della vita reale, questo classico del Royal Ballet descrive le ossessioni del principe ereditario Rodolfo d'Asburgo Lorena. Il fascino opprimente della corte austro-ungarica nel 1880 prepara la scena per un dramma pieno di suspense di intrighi psicologici e politici mentre Rodolfo riflette sulla sua mortalità. Mayerling rimane ancora oggi un capolavoro di narrazione,

ricco di potenti scene d'insieme e di alcuni dei più audaci ed emotivamente impegnativi pas de deux del repertorio ballettistico. L'evento al cinema mette in mostra l'ampiezza dei talenti della Compagnia. Il primo ballerino Ryoichi Hirano interpreta il principe ereditario Rodolfo – un ruolo spesso considerato nel balletto classico al pari di quello dell'Amleto – che richiede al ballerino di eseguire sette importanti pas de deux con cinque danzatrici diverse, abbinando la bravura tecnica a una reale abilità drammatica. A lui si affiancano la Prima Ballerina Natalia Osipova nel ruolo della Baronessa Mary Vetsera e

le Prime Ballerine Laura Morena, Francesca Hayward e Mariacela Nuñez rispettivamente nei ruoli della Contessa Marie Larisch, della Principessa Stephanie e di Mitzi Caspar.

Ecco i prossimi appuntamenti in diretta dal Covent Garden di Londra:

Mercoledì 12 ottobre Aida. Giovedì 20 ottobre Bohème. Mercoledì 16 novembre Diamond Celebration. Giovedì 8 dicembre Lo Schiaccianoci. Giovedì 19 gennaio Come l'acqua per Il Cioccolato.

Luciano Bona

A fianco una scena del balletto

AL SANTUARIO DI VICOFORTE

Continua “Magnificat” la visita alla cupola

«Magnificat» l'esperienza di salita e visita alla cupola del Santuario di Vicoforte amplia il numero di posti disponibili aggiungendo due nuovi turni di visita il venerdì pomeriggio, per permettere ai visitatori di fruire di un'esperienza unica in una stagione sorprendente per il monregalese. Santuario di Vicoforte: visite guidate sulla cupola ellittica più grande al mondo anche il venerdì pomeriggio. Dopo il successo della stagione estiva - e la grande affluenza durante i

giorni della Fiera del Santuario di Vicoforte - una nuova occasione di visita si aggiunge a quelle già previste nel fine settimana: si potrà vivere l'esperienza di salita e visita alla cupola del Santuario di Vicoforte anche il venerdì alle ore 15:00 e alle ore 16:30. L'iniziativa, nata per rispondere alla crescente domanda del pubblico affascinato dalla possibilità di scoprire la cupola ellittica più grande al mondo, amplia il numero di posti disponibili per permettere ai visitatori di fruire di un'esperienza unica in una stagio-

ne sorprendente per il monregalese. L'autunno infatti vede il Cuneese protagonista di manifestazioni ed eventi che rilanciano il territorio in uno dei periodi più magici dell'anno. Un'occasione in più dunque per scoprire uno dei massimi capolavori del Barocco piemontese e le meraviglie che lo circondano. Per informazioni o per prenotare la propria salita e visita alla Cupola è possibile contattare il call center al numero 0174/330976 o all'indirizzo e-mail booking@kalata.it



IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

A volte la fuga più difficile è quella dal passato - Un thriller in cui il 9 offre un lato oscuro

“Aveva sempre saputo che sarebbero andati a cercarla. Che sarebbero arrivati all'improvviso, nel cuore della notte, e che sarebbe stata una cosa violenta. Sapeva anche che, malgrado tutto, lei non sarebbe stata pronta».

“Una donna in fuga” Un nuovo capitolo dell'appassionante saga gialla di Kate Burkholder, una delle detective più amate dai lettori di tutto il mondo. E' una storia potente quella che vede protagonista Gina Colorosa, la migliore amica del passato della nostra Kate Burkholder. Eppure la neve, scesa copiosa, ha reso tutto così silenzioso. I rumori del cuore delle due donne che si ritrovano dopo tanto tempo sono immersi in un'atmosfera quasi magica.

Quando lavori nella polizia da un po', impari ad apprezzare le cose ordinarie. E in una cittadina come Painters Mill, Ohio - cinquemila anime, un terzo delle quali di religione Amish - è tutto molto ordinario. Salvo quando cade mezzo metro di neve e improvvisamente tutti danno i numeri. Sono solo le nove del mattino, e Kate Burkholder, capo della polizia, è già sul posto del quarto incidente... Ed è proprio quel mattino che il vedovo Adam Lengacher, uscito nei boschi per un giro in slitta con i figli, trova quel che resta di un'auto finita fuoristrada nella bufera della notte prima. Non lontano dall'auto, nella neve, una donna. È ferita e quasi assiderata, ma ancora abbastanza presente a se stessa per stringere nella mano una pistola. È una donna che sta scappando da qualcosa, e Adam non sa in che guaio si sta cacciando offrendole, da buon Amish, ospitalità e rifugio. Quando Kate Burkholder riceve la quinta telefonata della mattina, sa che stavolta non si tratta di un incidente qualunque. Perché la donna che Adam ha portato a casa è una sua vecchia conoscenza. Sì, sta scappando. E Kate è l'unica persona che può aiutarla. E così, mentre il passato torna ad affacciarsi nella sua vita, Kate Burkholder



der dovrà prendere una decisione fatale: se fidarsi o meno di Gina Colorosa, sua ex migliore amica e collega della polizia di Columbus. E dovrà farlo prima che sia troppo tardi: perché se Gina è una donna in fuga, là fuori c'è qualcuno che le sta dando la caccia. Un nuovo capitolo dell'appassionante della saga gialla di Kate Burkholder, una storia accattivante che sa “coinvolgere” il lettore facendolo partecipe dell'azione trattenendolo” bloccato “fino all'ultima riga.

Linda Castillo. Una donna in fuga. Piemme Editore. Pagine 315 euro 17.90



Torna Vito Franchini, ufficiale dei Carabinieri, con “Il 9 Che Uccide” un thriller travolgente e coinvolgente in cui affida ad una donna il compito che lui svolge personalmente. «Il nove capita. Come tutti gli altri numeri, se lo cerchi, lo trovi. Il fatto è che quando io non lo cerco, è lui a trovare me...». Sono passati anni dallo scandalo che ha segnato la carriera di Sabina Mondello, dirigente di polizia, a Roma. Finalmente un nuovo incarico operativo, premiante, la porta a Verona, a capo della Squadra

Mobile. Appena giunta in città Sabina si ritrova a gestire il decesso di uno studente universitario, il cui corpo viene rinvenuto all'interno della Facoltà di medicina.

Sul momento tutto lascia pensare a un suicidio, gesto disperato di un ragazzo troppo giovane: semplice routine per gli inquirenti.

Tuttavia, una serie di coincidenze inquietanti con altre morti sospette ed enigmatiche frasi d'addio fanno emergere un dubbio dapprima latente, poi sempre più concreto: dietro ai 9 suicidi individuati da Sabina ci potrebbe essere la mano di un burattinaio, un sadico trascinatore, un Caronte che accompagna anime smarrite nell'aldilà.

Solo una mente altrettanto diabolica può trovare il bandolo di tale matassa intrisa di sangue: quella di Nardo Baggio, che dal nulla ricompare a Verona, alterando ogni equilibrio. Nardo è «Il predatore di anime», colui che ha sconvolto la vita di Sabina anni fa, e che la metterà di nuovo a soqqadro, senza chiedere il permesso, senza sconti. Mentre lei indaga ufficialmente, Baggio procede con quei suoi metodi, composti di potenza fisica e profondo sapere antropologico, non sempre ortodossi e spesso oltre la linea del lecito.

I suoi approcci, i suoi metodi, sono discutibili, sempre al limite, ma nessun altro appare davvero in grado di dare una spiegazione all'unico indizio ricorrente: il numero 9, che porterà i protagonisti di questo vortice investigativo indietro nel tempo, tra i figli dei fiori, le melodie immortali dei Beatles e una setta demoniaca che seminò morte e terrore a Los Angeles, nell'indimenticabile estate del 1969.

Una “rimembranza” insita nelle pieghe della profonda passione dell'autore per i Fab4. Nei loro testi Franchini trova il lato scuro e, a tratti, persino un messaggio satanico.

Vito Franchini. IL 9 CHE UCCIDE. Giunti Editore. Pagine 468. Euro 16.90

SECONDA E ULTIMA PUNTATA SU QUESTA AMARA PAGINA DI STORIA

Il re e la marcia su Roma

Ecco come si arrivò al primo incarico a Mussolini per formare un Governo «di larghe intese»

Aldo A. Mola

Il dubbio del re, Vittorio Emanuele III sulla lealtà dell'esercito è una diceria di terza mano. Nasce da una dichiarazione del generale Roberto Benicivenga rilasciata nell'agosto 1945 a Efremer Ferraris, capo gabinetto di Facta: il generale (e poi maresciallo d'Italia) Pecori Giraldi gli aveva confidato che il re aveva consultato lui stesso e Diaz sulla condotta dell'Esercito. Il duca della Vittoria avrebbe risposto "l'Esercito farà il suo dovere, però sarebbe bene non metterlo alla prova!". Nella notte tra il 27 e il 28 ottobre Diaz era a Firenze. E' improbabile che il re lo abbia consultato telefonicamente e che quelle siano state le sue parole. A Benicivenga il maresciallo Pecori Giraldi non disse quale sia stata la sua personale risposta. Sarebbe interessante conoscerla. L'unica certezza è che Diaz fu nominato ministro della Guerra nel governo Mussolini, mentre il Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel divenne ministro della Marina. I vertici delle Forze Armate erano con la Corona, come tutti gli ufficiali e la generalità dei graduati. Altra certezza è che alle 7.30 del 28 il re ricevette in udienza il catanese Ernesto Civelli (intendente generale della marcia su Roma a fianco del foggiano Gaetano Postiglione) che gli assicurò la fedeltà degli "squadristi" alla monarchia, come ricordato da Chiurco e da quanti (come Antonio Di Piero) lo copiarono senza citarlo.

Secondo un'altra leggenda destituita da fondamento Vittorio Emanuele III temette che i fascisti gli contrapponessero Emanuele Filiberto di Savoia (non Amedeo, suo primogenito, a differenza di quanto si legge in "L'insurrezione fascista" di Mimmo Franzinelli e in "Gli uomini della marcia su Roma" di Mauro Canali e Clemente Volpini). L'Italia uscì vittoriosa dalla



Grande Guerra con il Re Soldato perennemente al fronte e per anni a ricomporre le beghe tra governi, partiti e il Comandante Supremo Luigi Cadorna, non era un principato balcanico. I primi a re-

spingere un'ipotesi di quel genere sarebbero stati i quadrumviri Emilio De Bono e Cesare Maria De Vecchi, i soli qualche giorno prima ricevuti a Bordighera dalla Regina Margherita.

Solo la mattina del 28 ottobre, su incalzante sollecitazione del Quirinale, Facta telegrafò a Giolitti, Filippo Meda (cattolico moderato) e Mussolini che il re li desiderava a Roma per consultazione sul-

la crisi. Giolitti, il più atteso, rispose solo nel pomeriggio. Tutto andava a rilento mentre il tempo incalzava. Sul mezzogiorno del 29, rifiutato l'ingresso in un governo coalizione presieduto da Salandra,

Mussolini venne invitato a Roma per ricevere l'incarico formale. Dopo la forzata sosta del treno a Civitavecchia nella lista dei ministri sostituì Einaudi con Alberto De Stefani e Baldesi con Stefano Cavazzoni, del partito popolare. Ma o voleva la rottura completa con i socialisti riformisti. Però il 16 novembre dichiarò alla Camera il proposito di averne il sostegno.

Nel "Diario", curato da Marco Pignotti (Ed. dell'Orso), Francesco Cocco Ortu, deputato dal 1876, decano della Camera e unico liberale contrario al governo Mussolini, ricorda che il "duce" comunicò a Federzoni la nomina a ministro delle Colonie (forse il capofila dei nazionalisti sperava di avere gli Esteri) e troncò rapidamente la conversazione. Di fatto il "duce" formò il governo in meno di 24 ore. Il 31 avvenne il rituale passaggio di consegne tra i ministri uscenti e quelli subentranti, compresi Facta e Taddei, in un clima di assoluta normalità.

Il nuovo governo contò tre fascisti: il massone Aldo Oviglio alla Giustizia, Giovanni Giuriati alle Terre Liberate e De Stefani alle Finanze. Gli altri dicasteri andarono a popolari (Tangorra e Cavazzoni), liberali (Carnazza) e democratici sociali (Colonna di Cesarò). All'Istruzione fu nominato Giovanni Gentile, tra i più influenti filosofi e organizzatori culturali del Novecento. Gli si deve l'"Enciclopedia Italiana". Fu violentemente assassinato da un comunista a Firenze il 15 aprile 1944, nell'ambito della trama ricostruita da Luciano Mecacci (Premio Acqui Storia). De Capitani rimase all'Agricoltura, come il giolittiano conte Teofilo Rossi di Montelera fu confermato all'Industria e Commercio il giolittiano Teofilo Rossi di Montelera. Caso unico nel "ventennio", il 23 novembre 1922 il conte Rossi presiedette il Consiglio dei ministri in assenza di Mussolini in viaggio a Londra, ove ottenne plau-

si e consensi da chi sin dal 1917 aveva retto le danze finanziandone l'ascesa, come narrano José Cereghino e Giovanni Fasanello nell'imminente "Nero di Londra" (Chiarelettere).

Scorrendo quei nomi e verificandone le realizzazioni sino alle elezioni del 6 aprile 1924 risulta infondato liquidare i primi sedici mesi di governo come fossero "una banda di delinquenti, guidati da un uomo spietato e cattivo" (lo scrive Aldo Cazzullo in "Il capobanda", ed. Mondadori). Senza dimenticare che quel governo il 17 novembre ebbe l'approvazione della Camera a larghissima maggioranza, ricalcata da quella, anche più ampia, al Senato, il 27 seguente, né che Capo dello Stato era e rimase il re.

Due ultime constatazioni "di fatto". Se l'Italia non fosse stata una monarchia rappresentativa ereditaria e se il capo dello Stato fosse stato elettivo, non v'è dubbio che alle prime elezioni successive all'ottobre 1922 Mussolini sarebbe stato eletto a furor di popolo, avrebbe ottenuto pieni poteri assoluti su tutto e su tutti e nessuno avrebbe potuto revocarlo e sostituirlo, come invece fece Vittorio Emanuele III il 25 luglio 1943. In secondo luogo, come già era accaduto a fine ottobre del 1922, i "politici" del Comitato di liberazione nazionale dall'estate 1943 al giugno 1944 rifiutarono di collaborare con il governo del Re, che rimase solo a fronteggiare la tracotanza dei vincitori, decisi a declassare l'Italia dal rango di aspirante grande potenza qual era stata dall'unificazione del 1861: una retrocessione dalla quale non si è più ripresa.

(2 - fine)

Nella foto sopra da sinistra Enrico De Nicola, presidente della Camera e futuro presidente provvisorio della Repubblica; il re e Mussolini (1923). Nella foto sotto un dipinto di Giacomo Balla che immortalava Mussolini alla marcia su Roma

Potremmo avere più ore di luce e quindi risparmiare soldi in bolletta (ne abbiamo grande bisogno)

Ora legale tutto l'anno? Ad alcuni l'idea piace

Parliamone, perché ne stanno parlando tutti e anche noi vogliamo sapere la vostra idea. Tra non molto dovremo mandare indietro le lancette dell'orologio di un'ora, per il consueto passaggio di consegne fra ora legale e ora solare.

In pratica: l'ora legale permette di ritardare l'uso della luce artificiale per case e attività, sfruttando quella del sole fino al tramonto. L'appuntamento cadrà tra sabato 29 e domenica 30 ottobre, quindi abbiamo ancora un po' di tempo prima che il buio invada le nostre giornata

te già alle cinque del pomeriggio. Tristezza. Ma se... se l'ora solare andasse in pensione? Se vivessimo sempre con l'ora legale? Non è mica una possibilità così assurda, anzi c'è già chi l'ha proposto. L'iniziativa è arrivata dalla Società italiana di medicina ambientale (Sima). Un'idea che nasce dal bisogno di contenere i consumi in un periodo storico dominato dall'aumento del prezzo di qualsiasi cosa. Secondo le stime del presidente, Alessandro Miani, il mantenimento dell'ora legale consentirebbe di risparmiare un miliardo di eu-



ro solo nel primo biennio. Niente male. E pure l'ambiente ringrazerebbe, visto che si parla di un potenziale taglio di centinaia di migliaia di tonnellate di CO2 l'anno. L'Europa è già favorevole. Nel 2018 il Parlamento europeo ha approvato, con oltre l'ottanta per cento dei voti a favore, l'abolizione dell'obbligo dell'alternanza ora solare-ora legale, permettendo però agli Stati di scegliere se adottarla o meno. In Italia le cose non sono cambiate, ma i numeri parlano chiaro. Secondo le stime

fatte da Terna, società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, nei 7 mesi passati in cui è stata in vigore l'ora solare, se avessimo adottato al suo posto l'ora legale avremmo risparmiato oltre 190 milioni, grazie ad un minor consumo di energia elettrica pari a circa 420 milioni di kilowattora. Una cifra che, in considerazione dei continui rincari e soprattutto della guerra in Ucraina, oggi sarebbe ancora da aumentare di un bel po'. Allora che ne dite, ora legale tutta la vita?

Silvia Gullino

Martedì 4 ottobre a «I Portici» primo spettacolo della rassegna teatrale de La Corte dei Folli

A Fossano «Il Folle d'Oro»

Massimo Giaccardo

Successo e bottino pieno ancor prima di iniziare per la XII edizione della rassegna e concorso teatrale «Folle d'Oro - Premio Giovanni Mellano» organizzata a Fossano dall'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli e dedicata alla memoria del commediografo e regista fossanese Giovanni Mellano, personaggio di spicco che dal dopoguerra sino alla sua scomparsa nel 2008 aveva promosso e diffuso il teatro amatoriale nella nostra città.

Infatti, la Campagna Abbonamenti per l'edizione 2022 ha fatto il tutto esaurito in poche settimane raggiungendo la cifra record di 350 abbonamenti venduti, vale a dire tutti i posti disponibili della Sala Aldo Nicolaj del cine-teatro I Portici di via Roma che ospita anche quest'anno la rassegna teatrale.

La rassegna teatrale «Folle d'Oro - Premio Giovanni Mellano 2022» ritorna dopo 2 anni di sospensione, è dedicata sempre al teatro amatoriale e propone 5 spettacoli messi in scena da altrettante compagnie teatrali amatoriali provenienti da varie parti d'Italia e selezionate da un'apposita giuria di esperti di teatro tra circa un centinaio di spettacoli proposti da tutte le regioni.

Gli spettacoli saranno messi in scena sul palco della sala Aldo Nicolaj (intitolata al celebre commediografo fossanese) al martedì sera con inizio alle ore 21 per 5 settimane a partire da martedì 5 ottobre.

L'iniziativa è promossa grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e al contributo di numerose attività commerciali fossanesi che contribuiscono alle spese per

ECCO IL CARTELLONE

Martedì 4 ottobre

Ore 20.45: Spettacolo «Novecento» di Alessandro Baricco, messo in scena dalla Filodrammatica Orenese di Vimercate (Milano) per la regia di Fabrizio Perrone e Matia Nodari.

Martedì 11 ottobre

Ore 20.45: Spettacolo «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams messo in scena dalla compagnia Giardini dell'Arte di Firenze per la regia di Marco Lombardi.

Martedì 18 ottobre

Ore 20.45: Spettacolo «Tre sull'altalena» di Luigi Lunari messo in scena dalla compagnia Ronzinante Teatro di Merste (Lecco) per la regia di Michele Masullo e Beppe Colella.



Martedì 25 ottobre

Ore 20.45: Spettacolo «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas messo in scena dalla Compagnia dell'Orso di Lonigo (Vicenza) per la regia di Paolo Marchetto.

Martedì 8 novembre

Ore 20.45. Spettacolo «La Soglia» di Michel Azama messo in scena dalla compagnia Grandi Manovre di Forlì per la regia di Loretta Giovannetti.

l'ospitalità delle 5 compagnie che saliranno sul palco de I Portici.

Inoltre, la rassegna ha il patrocinio del Comune di Fossano.

I 5 spettacoli saranno messi in scena da altrettante compagnie teatrali amatoriali, al martedì sera con inizio alle ore 20.45 con appuntamenti settimanali dal 4 ottobre all'8 novembre; pausa martedì 1 novembre per la Festività dei Santi.

Le pièce in concorso saranno valutate da una giuria di esperti di teatro, attori, critici docenti, giornalisti, registi ed autori teatrali composta da: Lino Grasso, Virginia Risso, Cecilia Di Marco, Patrizia Aramu, Laura Della Valle, Carlo

Turco e Corrado Vallerotti.

Questa giuria assegnerà il Premio al Miglior Spettacolo, il Premio Miglior Regia, Migliore Attrice Protagonista, Miglior Attore Protagonista, Miglior Attrice non protagonista, miglior Attore non protagonista e Migliore Allestimento.

Inoltre la uilt Piemonte assegnerà un suo Premio Speciale Uilt.

Come le edizioni precedenti anche il pubblico sarà coinvolto e potrà assegnare il Premio gradimento Migior Spettacolo. Allo stesso tempo coinvolti anche i giovani spettatori delle Scuole Superiori, a cui è stata riservata una quota di abbonamenti a prezzo scon-

tato: la Giuria Giovani assegnerà i suoi premi: Migior Spettacolo, miglior Attrice e Miglior Attore.

Infine, sarà assegnato il Premio del Progetto HAR allo spettacolo con la Miglior Resa Fotografica.

Tutti questi riconoscimenti saranno consegnati nel corso della cerimonia di premiazione che si svolgerà sabato 19 novembre alle ore 18 presso la sala dei Battuti Bianchi.

In quell'occasione saranno anche consegnati i premi «Folle d'Autore» dedicato al commediografo fossanese Aldo Nicolaj e Folle d'Artista, dedicato al pittore fossanese Pippo Ravera.

Infine, sempre nella medesima occa-

sione sarà consegnato il Premio Aldo Nicolaj ad un fossanese che si è distinto «fuori le mura» per meriti artistici, musicali o culturali: quest'anno il riconoscimento andrà ad Alessandra Bernocco, giornalista, scrittrice e critico teatrale.

Da segnalare, infine, tra le novità di questa edizione, l'interazione con il progetto «In viaggio con Dante» promosso a fossano sempre da La corte dei Folli e dalla professoressa Cecilia Di Marco, docente di Lettere al Liceo Ancina: prima di ogni spettacolo la stessa Cecilia Di Marco e la collega Mirrella Vatasso presenteranno un breve intermezzo dedicato al Sommo Poeta padre della Letteratura italiana di cui la rassegna «In viaggio con Dante» celebra i 700 ('19 anni dalla morte avvenuta nel 1321.

Come detto sopra, i posti per assistere alla rassegna teatrale sono andati esauriti e non verrà fatta, perciò, nessuna prevendita biglietti. Per chi desiderasse comunque ammirare uno o più spettacoli ha la possibilità di presentarsi in anticipo alla cassa del teatro I Portici ed acquistare il biglietto per gli eventuali posti lasciati liberi da abbonati che quella sera non possono essere presenti. Da sottolineare, comunque, che si tratta di un'opportunità eventuale e non certa, condizionata dalla presenza o meno di qualche abbonato.

Allo stesso tempo gli abbonati sono pregati di segnalare la propria assenza in modo che chi lo desidera possa acquistare il biglietto e sedersi al posto loro.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.lacortedeifolli.org o inviare email a: cdf@lacortedeifolli.it o contattare i tel. 335/7540528 - 347/3029518.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, 31enne, molto bella, fisico armonioso, capelli biondi, grandi occhi verdi, bel sorriso, è una ragazza seria, di religione cattolica, coltivatrice diretta, cerca compagno italiano, agricoltore o allevatore, non importa l'età, ma seriamente motivato a matrimonio o convivenza, sarebbe anche disponibile a trasferirsi,

astenersi se perditempo, grazie. 340 3848047

Ha grandi sogni per il futuro, ma soprattutto quello di avere una famiglia, e figli, impiegata amministrativa, è veramente una bella ragazza, 37enne, lunghi capelli neri, occhi azzurri, gioca a padel, ha un bel fisico, relazionerebbe con uomo che abbia sani principi morali, non importa l'età, italiano e con serie intenzioni. 333 2135018

È la tipica bella donna, affascinante, incantevole, femminile, capelli scuri e bellissimi occhi celesti, snella, 44enne, è una donna semplice, dai modi gentili, ama la montagna e sciare, vive sola, non ha figli, e se trovasse l'amore della sua vita sarebbe disponibile anche a cambiare residenza, vorrebbe incontrare un uomo «saggio», posato, anche più maturo, di cui innamorarsi e per essere completamente felice. 371 3319185

Tipica bella donna italiana, 51enne, fisico snello, bellissimi occhi neri, sorriso caldo e coinvolgente, ha un'azienda vitivinicola, le piace cucinare, lavora a maglia, vive sola, è

una persona semplice, sincera, desidera incontrare un uomo, anche più grande, con cui trascorrere la vita serenamente, chiamare nel pomeriggio, grazie. 366 7423551

Bella signora piemontese, generosa, sempre pronta ad aiutare il prossimo, tenera, carina, bionda, occhi azzurri, 60enne, è vedova e purtroppo non ha avuto figli, gioca a bocce, si occupa di volontariato con le persone anziane del suo paese, vive sola, in una casa in campagna, coltiva il giardino e l'orto, incontrerebbe signore semplice, onesto, non importa l'età, per farsi buona compagnia, per favore, non malintenzionati. 371 3815390

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibi-

le da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m. a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A, azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: kattia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: 0174 787237

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



La Ditta **Randazzo Srl** di **Fossano (CN)** per ampliamento proprio organico cerca:
- Ingegnere / perito meccanico da inserire in ufficio tecnico e per la gestione della cella di saldatura robotizzata
- Autista con patenti C - E - CQC
- N. 2 montatori meccanici
Inviare la propria candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica
RICERCA
un addetto al montaggio macchine e un fresatore.
Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE
AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO
La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



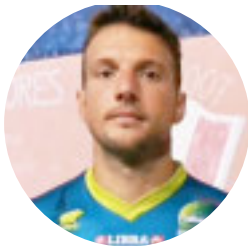
AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it



laPIAZZA SPORT



PALLAPUGNO

Il monregalese Federico Raviola, con la sua im-
periare, è già in finale



CALCIO

In D il Fossano cede al va-
do, il Promozione brutto
tonfo dell'Azzurra



PESCA

Oltre ottanta iscritti al ra-
duno «delle mille trote» al
Lago Olmi

Servizio a pag. 39

Servizi a pagg. 37-38

Servizio a pag. 39

SABATO 8 OTTOBRE DALLE ORE 9 AL TARDO POMERIGGIO

LA GRAN DAMA A FOSSANO

In città i migliori giocatori di tutto il nord-ovest

Grande attesa tra gli appassionati dello sport della Dama della Granda e di tutto il Piemonte per il 5° “Trofeo Dama Hotel”, il Torneo Nazionale di Dama Italiana (valido 100% classifica Elo) che si disputerà sabato 8 ottobre a Fossano, organizzato dal Circolo Dama Fossano e ospitato presso la sala congressi del Dama Hotel di via Circonvallazione 10.

La gara raggiunge la sua V edizione e torna dopo 2 anni di stop a causa della pandemia: infatti, questa manifestazione damistica è nata nel 2016, proseguita sino al 2021, ma poi a causa del Coronavirus le edizioni 2020 e 2021 erano state annullate nel rispetto delle restrizioni imposte agli eventi sportivi e, al suo posto, sempre ad ottobre, il Circolo Dama Fossano aveva organizzato due edizioni del Campionato Regionale di Dama Italiana, con un numero di partecipanti minore onde evitare pericolosi assembramenti.

Quella di sabato 8 ottobre a Fossano sarà la gara di Dama Italiana più importante non solo del 2022

ma degli ultimi 3 anni in Piemonte e, di conseguenza, è previsto un grande afflusso di giocatori da tutta la nostra regione, dalla Liguria, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia e dall'Emilia, ma non è escluso che, come nelle edizioni sino al 2019, arrivino damisti da più lontano, considerati i tanti contatti avuti negli ultimi giorni dagli organizzatori del Circolo Dama Fossano.

Tra i protagonisti sicuri alcuni Grandi Maestri e Maestri, campioni affermati nel panorama della Dama in Italia come il Grande Maestro e capitano della Nazionale Italiana di Dama Loris Milanesi del CD Fossano, il Grande Maestro Paolo Faleo del CD Aosta, il Grande Maestro e CT della Nazionale Italiana Dama Daniele Bertè ed il Maestro Roberto Tova-
gliaro del CD Savonese e altri importantissimi e noti giocatori che nei prossimi giorni confermeranno la loro adesione.

Queste presenze, insieme a quelle dei migliori damisti delle categorie Maestri, Candidati Maestri, Nazionali, Regionali e



Provinciali del Piemonte e di tutto il Nord-Ovest faranno sì che il livello tecnico del Trofeo Dama Hotel sarà piuttosto elevato e la competizione potrà affermarsi come una delle più importanti in Italia in questa seconda parte della stagione. Da sottolineare a livello

locale, la partecipazione di quasi tutti i migliori specialisti dei Circoli Dama del Piemonte, tra cui quelli del CD Fossano che conta soci in tutta la Granda e soprattutto a Fossano, Centallo, Bra, in Valle Stura e in Valle Mai-
ra. La manifestazione è cura-

ta in modo particolare da Davide Pagliano, presidente del CD Fossano e Delegato Regionale e Provinciale della Federazione Italiana Dama, e si svolge grazie al sostegno del Dama Hotel Fossano, gestito dallo stesso Davide Pagliano, dalla sorella Daniela e dalla loro famiglia, e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, che mettono a disposizione un ricco montepremi. Il torneo si disputerà per l'intera giornata di sabato con ritrovo alle ore 8.30

e inizio partite alle 8.45 sino alla pausa pranzo. Poi ripresa gare nel primo pomeriggio sin verso le 17.30/18.

Al termine le premiazioni coordinate dallo stesso organizzatore Davide Pagliano e dagli altri componenti del CD Fossano con l'intervento di alcune autorità locali e dei rappresentanti della FederDama.

La gara sarà articolata su più turni di gioco (almeno 6) e diretta dall'arbitro Claudio Tabor di Torino con utilizzo di damiere e pedine ufficiali e degli speciali orologi segnatempo da competizione.

I giocatori saranno suddivisi in più Gruppi di Merito, a seconda della loro qualifica e del relativo punteggio Elo.

I migliori damisti si contenderanno il titolo Assoluto nel I Gruppo di Merito che vedrà protagonisti Grandi Maestri e Maestri di fama e livello nazionale, tra i migliori della classifica italiana di specialità.

I Candidati Maestri e i Nazionali formeranno il II Gruppo di Merito, i Regionali il III Gruppo di Merito, mentre ai Provinciali (se almeno in 6 iscritti) sarà riservato il IV Gruppo di Merito.

Se l'afflusso di iscritti andasse oltre le previsioni potrebbero essere formati addirittura 5 Gruppi di Merito, come nei principali tornei in Italia.

Da sottolineare che i da-

misti del CD Fossano saranno impegnati nei gruppi migliori con il Grande Maestro Loris Milanese, il Maestro Rinaldo Capozzoli e gli altri <big> tesserati per il club e provenienti dal Torinese e dall'Alessandrino, mentre i giocatori della Granda saranno protagonisti nelle categorie Regionali e Provinciali.

Tra questi ultimi alcuni promettenti ragazzi di Fossano e dintorni che in questo ultimo periodo sono cresciuti tecnicamente e dopo un paio di anni di assenza di gare importanti, avranno la possibilità di confrontarsi con i loro coetanei di circoli tra i migliori d'Italia per quanto riguarda il settore giovanile come il CD Aosta, il CD Savonese e il CD Varazze.

Per il Piemonte saranno in gara anche i damisti del CD Biellese, del CD Novarese e del CD SpaziOmnibus di Collegno-Grugliasco.

Per quanto riguarda le iscrizioni il torneo è riservato ai tesserati FID e le adesioni si possono fare in loco il mattino stesso sino alle 9.30, un quarto d'ora prima dell'inizio della gara previsto alle 8.45.

Saranno premiati i migliori di ogni gruppo di merito con trofei, coppe, prodotti locali, gadget e rimborsi spese. Premio Speciale per la Donna Miglior Classificata.

Massimo Giaccardo

DAMA

Al via anche il torneo amatoriale di dama Italiana

Nell'ambito delle iniziative per promuovere lo sport della Dama sul nostro territorio, in concomitanza con il “Trofeo Dama Hotel” per damisti tesserati, il CD Fossano organizza anche quest'anno, sempre sabato 8 ottobre, ma solo nel pomeriggio, una gara amatoriale riservata a giocatori non tesserati sia bambini/e che ragazzi/e che adulti.

Il torneo è aperto a tutti (basta conoscere le regole del gioco) e si disputerà a partire dalle 14.30 sino al tardo pomeriggio sempre presso la sala congressi del Dama Hotel di via Circonvallazione 10 a Fossano. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle ore 14 per le iscrizioni da fare sul posto entro le

14.15.

I partecipanti, a seconda del numero, daranno vita o a una gara unica o saranno suddivisi tra Adulti e Ragazzi/Bambini. I migliori classificati saranno premiati con prodotti locali e gadget.

Sono invitati a partecipare tutti coloro che desiderano cimentarsi, magari per la prima volta, in un torneo vero e proprio, disputato con materiale ufficiale da gara e secondo le regole FID.

In particolare, invitati i bambini, i ragazzi e gli adulti che in questi anni hanno preso parte ai vari corsi-base di Dama curati dagli istruttori del CD Fossano nelle scuole di Fossano, dell'OltreStura, di Dronerio, di Cuneo, di Bra, di Sanfrè e di al-

tri paesi e gli adulti dei corsi tenuti all'Unitre Fossano.

Il torneo amatoriale sarà articolato su più partite come la gara ufficiale FID e diretto da arbitri federali.

Nel tardo pomeriggio le premiazioni insieme a quelle del Trofeo Dama Hotel.

Per informazioni e adesioni alla manifestazione sportiva (sia quella ufficiale che quella amatoriale) contattare l'organizzatore Davide Pagliano (tel.380/5076062; email: davide.pagliano@gmail.com) o l'addetto stampa del CD Fossano e della FederDama Regionale Max Giaccardo (tel.351/7173312; email: maxgiaccardo.68.-outlook.it)

Massimo Giaccardo



L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 10 NUMERI E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

CALCIO SERIE D

Col Vado il Fossano si butta via

LIGORNA 1
FOSSANO 0

Fossano cade contro il Ligorna al termine di una partita comunque ben giocata, a viso aperto. In porta per i bleus debutta Federico Costantino, classe 2004. Liguri subito in avanti con Donaggio, poi protestano anche per un calcio di rigore non assegnato per atterramento di Cericola. Partita che si risveglia sul finale di frazione; prima Atzori risponde su un colpo di testa di Tounkara, poi è la volta di Costantino che dice di no a Di Masi. Il match si decide dopo 10' della ripresa; Di Masi va giù in area, questa volta per l'arbitro il rigore c'è, dagli undici metri Donaggio trasforma. Sempre Donaggio alla mezz'ora coglie in pieno l'incrocio dei pali, mentre Mancini sbaglia, 3' più tardi, a tu per tu col portiere. Il Fossano limita i danni ma non fa pun-

LIGORNA: Atzori, Gualtieri (25' st Lipani), Scannapieco, Bacigalupo, Di Masi (32' st Dellepiane), Damonte, Gulli (6' st Mancini), Cericola, Donaggio (39' st Silvestri), Tassotti (32' st Gerbino), Garbarino. **All. Roselli.**
FOSSANO: Costantino, Tounkara, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fo-



Foto Galvagno

gliarino (34' st De Souza), Mazzafera (32' st Tarantino), Quaranta, D'Ippolito, Bellucci (25' st Reda), Marin (29' st Coulibaly). **All. Viassi.**

FOSSANO 0
VADO 2
Mister Viassi definirà a fine gara «una sconfitta calcisticamente inspiegabile» quella del Fossano in casa col Vado. Una partita

in cui il blues costruiscono tantissimo, spreca- no altrettanto, e alla fine non portano a casa nulla. «Siamo una squadra che gioca – aggiunge Viassi –, che è cattiva il giusto. Col Vado abbiamo fatto la partita, non arriva il risultato. Nel primo tempo siamo andati ripetutamente vicini al gol, nel secondo tempo abbiamo giocato, loro sono una

squadra esperta, furba. Certo l'esperienza arriva con gli errori, ma noi li stiamo pagando oltre misura. Non parlo di sfortuna perché chi lo fa si condanna, ma diciamo che più di una situazione non va come deve andare». Subito una chance Fossano con De Souza, ma è il Vado a passare grazie ad un colpo di testa di Lo Bosco su perfetto assist di

Spanu. Reazione immediata dei padroni di casa, con addirittura tre occasioni per il pari: prima Cannistrà non trova la porta da due passi e clacia fuori; poi Fogliarino si libera bene ma non riesce a dare la stoccata decisiva; infine dDe Souza cerca la magia ma non gli riesce.

Nella ripresa Fossano avanti col cuore, Vado agisce di rimessa e sfiora il raddoppio con Di Rienzo che spreca. Ma è ancora la squadra di Viassi a sfiorare il gol con una gran parata di Ascioti su Bellucci. Ad un quarto d'ora dal termine, gran tiro di Capra e bella risposta di Chiavassa; dal corner conseguente, cross di D'Iglio, Bane con un fortunoso colpo di schiena insacca. Fossano ci prova fino all'ultimo, ma il tiro di Spadafora è intercettato con efficacia dal portiere. Ora per il Fossano un ulteriore tour de force: mercoledì 5 ottobre la trasferta contro un Gozzano avvelenato dal pesante 0-3 di Tortona, dopo un buon avvio di Campionato; domenica 9 ottobre invece si torna al Pochissimo per sfidare lo Stresa, recentemente sotto schock per la scomparsa, a soli 54 anni, di Giorgio Rotolo, uno degli artefici della promozione della squadra verbanina in serie D.

FOSSANO: Chiavassa, Tounkara (35' st Tarantino), Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fogliarino (30' st Bellucci), De Souza, Coulibaly, Mazzafera (32' st Mallezi), Delmastro (37' st Spadafora), D'Ippolito. **All. Viassi.**

VADO: Ascioti, D'Iglio, Codutti, Capra (32' st Ropolo), Castelletto (44' st Mele), Lo Bosco (39' st Djwomo), Di Renzo (26' st Manno), Ghigliotti, Capano (32' st Castiglione), Bane, Spanu. **All. Didu.**
Reti: pt 12' Lo Bosco; st 31' Bane.

SERIE D

Risultati giornata 6

Asti-Sestri Levante	1-2
Borgosesia-Sanremese	3-4
Castanese-Legnano	2-0
Castellanzese-Stresa	1-0
Chieri-Casale	1-0
Chisola-Fezzanese	3-2
Derthona-Gozzano	3-0
Fossano-Vado	0-2
Pinerolo-Bra	1-3
PDHAE-Ligorna	1-1

Classifica

Sanremese 14 punti; Sestri Levante e Vado 13; Casale, Castellanzese 11; Gozzano, Chieri 10; Asti, Bra, Ligorna 9; Fezzanese, Derthona, Castanese, PDHAE 7; Legnano 6; Stesa, Pinerolo, Borgosesia 5; Chisola 4; Fossano 1.

Prossimo turno - 05/10

Bra-Derthona; Castanese-Pinerolo; Fezzanese-PDHAE; Gozzano-Fossano; Legnano-Chisola; Ligorna-Casale; Sanremese-Asti; Sestri Levante-Castellanzese; Stresa-Chieri; Vado-Borgosesia.

Prossimo turno - 09/10

Asti-Legnano; Borgosesia-Castanese; Casale-Vado; Castellanzese-Fezzanese; Chieri-Ligorna; Chisola-Bra; Derthona-Sestri; Fossano-Stresa; Pinerolo-Sanremese; PDHAE-Gozzano.

ATLETICA

A Fossano manifestazione per la categoria Esordienti



Sabato 1° ottobre presso l'impianto "Villaggio Santa Lucia" di Fossano si è disputata l'ultima giornata del calendario "esordienti" specificatamente dedicato alle categorie giovanili promozionali. La giornata organizzata dall'Atletica Fossano con la collaborazione dello "Staff Esordienti" della Fidal Cuneo, è stata una bella festa di sport con oltre 200 piccoli campioni. Hanno preso parte anche moltissime canotte rosse accompagnati dai tecnici Graziella Venezia, Denise Bonelli e Elena Conterno: oltre 40 giovani "leoni" si sono tutti cimentati nelle quattro prove previste (lancio, salto, ostacoli e resistenza). Tanto divertimento e tanti amici con cui fare esperienza. Ecco i nomi dei partecipanti dell'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo: Beatri-

ce Borra, Federica Breaban, Ginevra Pasolini, Emilia Bonelli, Agnese Prette, Farah Marzouchi, Bianca Aimò, Adele Gallo, Arianna Pasolini, Lucia Diano, Aurora Abazi, Gaia Di Iorio, Nunzia Calogero, Rayan Bruno, Samuele Anconelli, Samuele Aime, Federico Bruno, Giacomo Renesto, Mario Diano, Pietro Martini, Darius Mande, Francesco Tornatore Fontana, Andrea D'Angelo, Lorenzo Santo, Noah Leone, Samuele Paupini, Lorenzo Murizasco, Francesco Bruno, Danilo Prato Carboneri, Matteo Tassone, Giacomo Murizasco, Lorenzo Unia, Dario Mellino, Vincenzo Calogero, Michele Murizasco, Leonardo Laporte, Samuele Baravalle, Martino Forte, Leonardo Gallina, Alessio Di Iorio, Mazzucchi Matteo e Enrico Mazzucchi.

CALCIO ECCELLENZA GIR. B

Cheraschese fa suo il derby CuneoOlmo mantiene la testa Centallo, non gira bene

Copertina per una bella Cheraschese che da ampio ossigeno alla sua classifica con un successo convincente nel derby con l'Albese: subito Colaiaanni conferma il suo magic momento sbloccando il punteggio dopo soli quattro minuti. Ma la gioia nerostellata è effimera: al 7' Amendola trasforma un calcio di rigore e porta il risultato in parità. Le emozioni si concentrano tutte nel primo tempo: prima al 35' Massucco fa nuovamente pendere l'ago della bilancia verso i suoi; allo scadere Battaglino chiude virtualmente il match con il 3-1 che sarà risultato finale. Vittoria praticamente mai in discussione per il Cuneo-Olmo che regola il Cavour e si assesta solitario in testa alla classifica. Primo tempo bloccato, ma i biancorossi hanno il merito di andare subito in rete nella ripresa con il giovane Botasso, classe 2005, che sfrutta al meglio un'azione di calcio d'angolo. La partita volge a favo-

re dei ragazzi di Magliano che alla mezz'ora siglano il raddoppio con Andrea Dalmasso. Subito dietro, a tre punti, non molla ed insegue l'Alba calcio, che supera di slancio la neopromossa Luese Cristo Alessandria. Anche in questo caso per vedere i gol bisogna attendere il secondo tempo, poiché nella prima frazione i cornelianesi non pun- gono se si eccettua un palo di Nania. Al 10' del secondo tempo la sblocca lo stesso Nania, che ruba palla ad un avversario e scarica in rete; dopo un brivido per un tiro di Mocerino che sfiora il palo, al 37' Er- bini la sigilla beffano con un pallonetto il portiere in uscita, nonostante le proteste degli ospiti per una presunta posizione irregolare. Suda sette camicie ma alla fine porta a casa tre punti che lo proietta nella parte alta della classifica anche il Moretta di Sacco: il solito Adrian Atomei porta avanti i biancoverdi di casa, che però a 10' dalla fine vengono sorpresi dalla

stoccata dell'astigiano Tunninetti. Ci pensa ancora Atomei, al pronti-via della ripresa, a regalare i tre punti al Moretta. Non gira affatto, in questo periodo, per il Centallo, che resta inchiodato al fondo della classifica dopo la sconfitta di Saluzzo. Par-

tita non eccezionale, portiere saluzzese Coppola decisivo sempre su capitano Mozzone al 25' del primo tempo ed al 48' della ripresa. Una rete di Cavanna – bel diagonale dal limite – a metà primo tempo basta ai granata per portare a casa l'intera posta in palio.

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 4

San Mauro-Acqui	2-3
Alba calcio-Luese	2-0
Cavour-CuneoOlmo	0-2
Cheraschese-Albese	3-1
Moretta-SD Savio Asti	2-1
Pro Dronero-Pro Villafranca	4-0
Saluzzo-Centallo	1-0
Vanchiglia-CBS	1-0

Classifica

CuneoOlmo 12 punti; Alba calcio, Saluzzo 9; Pro Dronero 8; Cheraschese, Moretta, Acqui 7; Vanchiglia, CMS, SD Savio Asti 6; Albese 4; Pro Villafranca 3; Cavour, Centallo 2; Luese, S. Mauro 1.

Prossimo turno - 09/10

Acqui-Vanchiglia; Albese-Moretta; CBS-Pro Dronero; Cune-Olmo-Saluzzo; Centallo-San Mauro; Luese-Cavour; Pro Villafranca-Cheraschese; SD Savio Asti-Alba calcio.

CALCIO PROMOZIONE GIR. C

Azzurra, sconfitta pesantissima

AZZURRA 0
CARMAGNOLA 4
MARCATORI: 25' pt Mangia, 30' pt Fiorillo, 45' pt Carluccio, 50' st Contieri.
AZZURRA: Rossi, Bonelli, Bessone, Meineri, Quaranta, Mana, Roccia, Bono, Fenoglio, Maserà, Marelli. All. Macario.
CARMAGNOLA: Burdese, Carluccio, Camisassa, Onomoni, Fraccon, Lerda, Fiorillo, Costanzo, Sidella, Mangia, Maumann. All. Contieri.



Povera Azzurra! Una domenica tutta da dimenticare. Una partita casalinga iniziata male e finita anche peggio, in quanto questa pesante sconfitta assegna ai morozzesi il titolo di fanalino di coda. Ancora nessuna vittoria per i padroni di casa; 1 punto soltanto in 4 partite. Metà della prima parte di partita a studiarsi, a creare con poca voglia. La rete che sblocca questo pesante studio arriva su rigore: Mangia non sba-

glia. E poi la storia che si ripete sempre, si va sotto di una rete e l'Azzurra cade nel baratro del non-contrattaccare. Esattamente 5' dopo Fiorillo porta il Carmagnola sul 2 a 0. Un'ultima occasione per gli ospiti con Carluccio prima del duplice fischio e l'Azzurra è costretta ad andare negli spogliatoi con tre reti subite sulle spalle realisticamente difficili da recuperare. Rientrati in campo, la compagine morozzese esce fuori, senza fare male al Carmagnola: quest'ultimi si siede visto

che il risultato è decisamente in cassaforte, e dopo 50 estenuanti minuti per l'Azzurra a secco di reti, di fiato e convinzione cedono campo alla rete numero 4 arrivata proprio prima che il direttore di gare concludesse la straziante gara. «Testa bassa e pedalare, una partita da dimenticare, ci hanno sopraffatto su tutti i fronti. Bessone è la nota positiva: un 2005 che ha fatto una buona partita, ma la colpa di questa disfatta è di tutta la squadra, per cui in settimana lavoreremo ancor di più per digerire

questa sconfitta e presentarci in maniera diversa a Narzole», dice mister Macario.

SCARNAFIGI 0
BENARZOLE 3
MARCATORI: 35' pt Santoni, 40' pt Santoni, 5' st Parussa
SCARNAFIGI: Gallesio, Bernardo, Bossolasco, Agu, Tortone, Barale, Bravo, Ferrero, Valinotti, Pedrini, Ceirano. All. Cravero.
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltelluccio, Tamburello, Buso, Onomoni, Santoni, Quattrocchi, Parussa, Brambati, Gili. All. Borra.

La doppietta di Santoni e la cinghigna di Parussa portano il Benarzole a centrare la terza vittoria su 4 posizionandosi a meno un punto dal Carmagnola. Narzolesi che in 5 minuti fanno vedere subito chi comanda in trasferta a Scarnafigi: gol tutti nella prima prte di gara, dopo uno studio accurato della rivale e del terreno di gioco. Al rientro in cam-

po, pronti via e Parussa blinda il risultato consegnando il bottino nelle mani di mister Borra.

SOMMARIVA 0
SSEBASTIANO 2
MARCATORI: 10' pt Caristo, 30' st Caristo
SOMMARIVA: Coria, Ndoj, Dieye, Morone, Matija, Valsania, Galvagno, Boggione, Veglio, Di Prima, Dia. All. Carrena.
SSEBASTIANO: Ariaudo, Cavallera, Sampò, Armando, Tarable, Sciatti, Lingua, Barbero, Sansone, Caristo, Lamnaouar. All. Pisano.

Esultanza del San Sebastiano che finalmente trova la loro prima vittoria in trasferta, e la prima in 4 giornate, sul campo di Sommariva Perno. La doppietta di Caristo fa salire la neo promossa in Promozione quel tanto che basta per abbandonare la coda della classifica (posto preso dall'Azzurra). Enthusiasmo alla stelle quando l'arbitro fischia tre volte, festeg-

giamenti e grande voglia di camminare sulla strada appena costruita. Strada che porterà il San Sebastiano domenica a competere contro la Santostefanese in casa, in uno scon-

tro a tu per tu. Le due squadre sono accomunate dalla stessa sorte, dunque si prospetterà una partita alla pari.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 4

Azzurra-Carmagnola 0-4; Busca-Carignano 2-2; Pancalieri-Infernotto 1-1; Pedona-Villastellone 5-1; Pinasca-Atl. Racconigi 2-2; Santostefanese-Villafranca 1-1; Scarnafigi-Benarzole 0-3; Sommariva-S. Sebastiano 0-2.

Classifica

Carmagnola e Carignano 10 punti; Benarzole 9; Busca 8; Villafranca, Villastellone, Sommariva 7; Pedona, Infernotto 6; Pancalieri, Atl. Racconigi 4; Santostefanese, S. Sebastiano 3; Pinasca, Scarnafigi, Azzurra 1.

Prossimo turno - 09/10

Atl. Racconigi-Busca; Benarzole-Azzurra; Carmagnola-Pancalieri; Carignano-Sommariva; Infernotto-Pedona; S. Sebastiano-Santostefanese; Villafranca-Scarnafigi; Villastellone-Pinasca.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIR. F

Monregale, super pokerissimo Ceva ferma il Tre Valli

In Prima Categoria capita veramente di tutto. Una domenica incisa, maglie tirate fuori dalla scatola, sorprese e tanti gol. La vittoria tanto attesa nelle corde della **Monregale** arriva come un uragano. Uomo match della partita Luca Lanfranco, che si porta a casa il pallone e tutti i meriti per la sua grande tripletta messa a segno ai danni della Montatese. Al Gasco di Mondovì, nei primi 10 minuti occasioni mancate in area con Lanfranco, ma il gol arriva subito sempre con quest'ultimo. Si cincia un po' nei primi 45 minuti: non mancano le occasioni, soprattutto con Magnino, ma non è proprio una bella Monregale. Dopo la pausa, i locali entrano decisamente con un altro spirito: Lanfranco allunga per ben due volte, e una punizione dal limite di Viglione arriva a fare compagnia all'amico portando la compagine monregalese sul 4 a 0. Ancora grandi occasioni per i locali, la Montatese subisce e non esce dalla sua area: pallonate da Magnino e gol partita che arriva con Muca per il 5-0 finale. Il Presidente Igor Bertone: «Un buon approccio alla partita: un ottimo Magnino, anche se a corto di reti, si è reso protagonista con gli assist. Siamo stati bravi anche nel settore difensivo». Nel regno cebano, Ama Brenta ospita la capolista **Tre Valli**. Da un lato, abbiamo il **Ceva** che saltella un po' tra vittorie, pareggi e sconfitte. Da un lato, un Tre Valli colossale, titanico che ancora non sbaglia vincendole veramente tutte. Ma questa domenica, i trevallini hanno avuto filo



Guglielmo Riorda, in rete con il Sant'Albano

da torcere: i padroni di casa non sono così facili da mettere al tappeto. Pereira segna la prima rete della giornata, e poi il vuoto. Il Tre Valli non c'è, e in qualche maniera la dea bendata gira il suo cieco sguardo verso i locali che approfittano di un'autorete per fermare la cavalcata dei gialloblù. Poco più in là, a Chiusa Pesio, il **Bisalta** mette a segno un'altra bella vittoria contro l'Area Calcio Alba. «Bella partita, un'ottima vittoria contro una squadra giovane che ha consapevolezza di sé e un bel gioco. Ci hanno messo un po' in difficoltà per metà del primo tempo e non è stato semplice», dice mister Fresia. Da rimessa laterale, Audisio mette in condizione il compagno Tarvelli di sbloccare questa partita alla mezz'ora di gioco. Non subisce nulla il Bisalta, e nella ripresa i

cambi di Fresia Toselli-Nasta, consentono ai locali di allungare ancora sui rivali proprio con quest'ultimo. Alle battute finale, la clas-

sica azione inattiva ai danni del Bisalta porta l'area Calcio Alba ad accorciare, ma non a pareggiare l'incontro. «Partita importante, 9 punti in quattro partite non sono pochi. Ora il nostro sguardo è volto alla partita con il tre Valli domenica, che sarà dura ma ci presenteremo al meglio». Chiudiamo con la tanto attesa vittoria del **Sant'Albano** che dopo 4 giornate riesce finalmente a sbloccarsi e dare un senso al suo campionato. Locali sotto di una rete contro la Pro Polonghera, ma nella ripresa la voglia di riscatto, la smentita di una squadra che quest'anno non riesce a imporsi, arriva con tre gol uno dietro l'altro di Brino, Riorda e Audetto centrando così finalmente l'obiettivo dei tre punti giornalieri e l'abbandono della zona bassa della classifica.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 4

Ceva-Tre Valli 1-1; Bisalta-Area calcio 2-1; Boves-Murazzo 6-1; Caraglio-Roretense 3-2; Marene-S. Rocco 2-2; Monregale-Montatese 5-0; S. Albano-Pro Polonghera 3-1; Saviglianese-Valle Po 0-1.

Classifica

Tre Valli e valle Po 10 punti; Bisalta 9, Marene 8, Saviglianese, Monregale, Boves, Caraglio 7; Ceva 5; S. Albano, Area Calcio 4; Pro Polonghera 3; Murazzo, Montatese 2, S. Rocco, Roretense 1.

Prossimo turno - 09/10

Area Calcio-Marene; S. Rocco-Caraglio; Montatese-Boves; Pro Polonghera-Saviglianese; Roretense-S. Albano; Tre Valli-Bisalta; Valle Po-Monregale; Murazzo-Ceva.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIR. G

Il Carrù vola coi giovani Dogliani k.o. in casa Piazza festeggia con Pala

Una domenica bollente nel calcio di Seconda categoria. Squadre in campo per accaparrarsi i tre punti domenicali della seconda giornata, solamente il **Dogliani** non raggiunge l'obiettivo. Dopo una performance notevole alla prima di campionato, in casa i ragazzi di Rossi non superano la prova contro il Bagnasco. Bella partenza con Devalle che porta la compagine doglianesa in vantaggio sugli ospiti; i leoni però vengono raggiunti e sorpassati da Muratore e Canavese. Tutto molto semplice in quei di **Carrù**: Michelotti e compagnia centrano la seconda vittoria in due partite. Ospite nel campo carrucese, il Valvermenagna che poco fa nei 90 minuti a disposizione. Primo tempo, Carrù in vantaggio dagli 11 metri con Mazouf (fallo ai danni di Maia); il pareggio ospite arriva alla mezz'ora, in una confusione in area carrucese che designa Vallauri come marcatore. La forza di volontà dei padroni di casa non manca e Dalmasso alla fine della prima parte silura il pallone da fuori area in direzione 2 a 1. Dopo la sosta, immediatamente i locali allungano su idea di Calimera: Maia intercetta il pallone del compagno trasformandosi in torre e Ansaldi insacca con un tap in. La coppia ex-Monregale compie la quarta magia: Maia, su assist di Mazouf, sul primo palo di piatto mette a segno il poker. Ospiti che

ancora poco avevano concluso, neanche dagli undici metri riescono a raggiungere i carrucesi, e il timido gol del 4 a 2, sul finale, causato da un errore locale, non basta per recuperare la partita. Chiavi dei tre punti in mano ad un Carrù soddisfatto della giornata, della prestazione, e del modo in cui i giocatori di mister Michelotti hanno interpretato la partita. Posticipo della seconda giornata, al **Piazza** in trasferta a Bernezzo basta una rete soltanto per accaparrarsi i tre punti sfumati la scorsa settimana. Samuele Pala porta i giallorossi alla vittoria, grazie ad un'azione in solitaria. Ricevuta palla dall'esterno, in solitaria salta l'uomo e il mancino micidiale dal limite, la piazza in meta.

Risultati giornata 2: Bernezzo-Piazza 0-1; Pro Brossasco-Ol. Saluzzo 2-2; Virtus Busca-S. Chiaffredo 1-3; Carrù-Valvermenagna 4-2; Dogliani-Bagnasco 1-2; Val Maira-Villafalletto 2-1; Salice-S. Benigno 2-1.

Classifica: Carrù, S. Chiaffredo, Val maira 6 punti; Pro Brossasco, Piazza 4; Bagnasco, Dogliani, Salice 3; Bernezzo, valvermenagna, Ol. Saluzzo, Virtus Busca 1; Villafalletto, S. benigno 0.

Prossimo turno (7-9 ottobre): Virtus Busca-Bernezzo; Valvermenagna-Pro Brossasco; Bagnasco-Val Maira; Ol. Saluzzo-Dogliani; Piazza-Carrù; S. Benigno-S. Chiaffredo; Villafalletto-Salice.



Pala (Piazza)

PALLAPUGNO

Federico Raviola è già in finale



La Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese vola in finale, ed è la prima squadra ad accedere all'atto conclusivo del campionato italiano Serie A Banca d'Alba-Egea che assegnerà il titolo numero cento della storia. La quadretta ligure, capitanata dal monregalese Federico Raviola, ha vinto anche la partita di Cuneo, superando 2-11 l'Acqua San Bernardo Subalcuneo di Andrea Daziano, già sconfitta all'andata di Dolcedo per 11-5. Grande determinazione degli imperiesi, mentre un po' troppo contratti i biancorossi di casa: un gioco per parte in avvio, poi l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese allunga a 5, per poi andare al riposo sul 2-8. Nella ripresa gli ospiti non si rilassano: 2-11 al termine. Nell'altra semifinale, successo

casalingo in gara 1 della Nocciolo Marchisio Cortemilia di Massimo Vacchetto per 11-3 con l'Araldica Castagnole Lanze di Cristian Gatto. I castagnolesi si aggiudicano il primo gioco alla unica, poi Vacchetto e compagni prendono in mano la partita con cinque giochi consecutivi, per poi gestire la situazione nel finale di tempo: 7-3 alla pausa. Nella ripresa i gialloverdi non concedono spazio agli avversari per l'11-3 al termine. Match di ritorno sabato 8 ottobre alle ore 16 a Castagnole delle Lanze.

CORTEMILIA 11
CASTAGNOLE LANZE 3
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Federico Gatto, Marco Parussa, Francesco Rivetti. Dt: Gianni Rigo e Giovanni Voletti.

ARALDICA CASTAGNOLE LANZE: Cristian Gatto, Davide Amoretti, Michele Vincenti, Andrea Bianco. Dt: Claudio Gatto.

SUBALCUNEO 2
IMPERIESE 11
ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Andrea Daziano, Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Daniele Panuello. Dt: Giuliano Bellanti.

OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Alessandro Benso, Davide Iberto, Simone Giordano.

Sabato 8 ottobre ore 16
A Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole Lanze-Nocciolo Marchisio Cortemilia
Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese in finale

L'INIZIATIVA, CARICA DI EMOZIONI, È ANDATA IN SCENA AL PALAMANERA

La manifestazione "Uno sport per tutti" è stata "portata a casa" sabato scorso. Dopo un rinvio silenzioso il 29 maggio scorso, causa maltempo, tutti gli organizzatori si sono ripromessi di non mollare riproponendo la data del 24 settembre.

"Uno sport per tutti" nasce come evoluzione del progetto "Basket in carrozzina" inserito nel PTOF del liceo Vasco Beccaria Govone: per la riprogettazione della giornata sono stati coinvolti 100 liceali degli indirizzi del Liceo delle Scienze Umane e dello Scientifico Sportivo - coordinati dai prof. Monica Daziano, responsabile del progetto; Andrea Sanfilippo, che ha curato la campagna pubblicitaria con la 2ª L del Liceo Economico Sociale; Federico Bausone e Massimo del Liceo Scientifico Sportivo Civalieri - 150 ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Mondovì, 9 società sportive, l'associazione onlus "La stella polare" e il Cfp. Il tempo nuovamente avversario ha obbligato a dirottare l'evento al Palamanera. La nuova organizzazione ha dimostrato da parte di tutte le istituzioni presenti fiducia e collaborazione insuperabili e indescrivibili per adattare il più possibi-



UNO SPORT PER TUTTI

Grande evento con le Scuole e le società sportive

le gli sport a qualsiasi ragazzo si fosse presentato. Ogni classe della scuola media è stata abbinata ad un gruppo di liceali: da subito in ogni postazione è stata subito tangibile la relazione positiva e costruttiva, bidirezionale, tra gli allievi più grandi e i ragazzi

più giovani, supervisionati dai responsabili delle società. Gli atleti si sono dimostrati incuriositi ad interiorizzare le regole necessarie per praticare le nuove attività sportive: tutti si sono messi in gioco in condizioni nuove, mai provate, più difficili, ma divertenti.

L'evento era pubblico, infatti, si sono aggiunte famiglie desiderose di inserire i propri figli in esperienze diverse dal consueto. La giornata del 24 settembre si è rivelata un evento nuovo, emozionante, fuori dal comune con delle potenzialità inaspettate perché

ha sollecitato l'interesse verso l'altro chiunque esso sia e stabilito delle relazioni che sfoceranno in progetti, incontri per promuovere il benessere collettivo. Al termine i ragazzi de "La Stella polare" e gli allievi del Liceo delle Scienze Umane si sono spostati al

Cfp Monregalese, grazie alla collaborazione di Giulio Tiraboschi e Valeria Ferrua, per consumare il pranzo offerto e servito dal Dipartimento solidarietà emergenze Piemonte. «Che dire? Siamo tutti soddisfatti della buona riuscita dell'evento. Evento che

non sarebbe stato possibile senza la preziosa collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, che mi preme ringraziare - conclude la prof.ssa Daziano -. Innanzitutto, il dirigente del Liceo Vasco Beccaria Govone Bruno Gabetti e il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di San Michele Mondovì Giacomo Melino, le prof.sse Francesca Tomatis e Elisa Barale e tutti gli allievi della Scuola secondaria di primo grado di San Michele Mondovì e Vicoforte. E poi ancora un grazie al Comune di Mondovì, al Panathlon Club International di Mondovì, a Informatica System, all'Associazione Onlus "La stella polare" di Caselle Torinese e il Dipartimento solidarietà emergenze Piemonte che ha offerto 70 pasti ai ragazzi membri dello staff. E infine tutte le società sportive coinvolte: Enrico Priale e l'Atletica Mondovì; Davide Blengini e il basket Mondovì, Alberto Boglio e l'Aikido, Ezio Tino e lo Sporting Club di Mondovì con il Tennis, Brunello Prette e Michele Sembrano per il VBC pallavolo, Flornana Berto per l'LPM, Marco Cuniberti e L'ultima spiaggia per il beach volley, Giacomo Miceli e Gli Elfi del Monregale, Gian Luigi Beltramo e il tennis da tavolo».

PESCA SPORTIVA

Successo clamoroso per il Raduno delle mille trote

Domenica mattina 2 ottobre al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano, pieno in ogni ordine di posti con un incredibile tutto esaurito si sono ritrovati ben 86 Soci A.P.E. per dare vita al Raduno delle 1000 trote. La giornata è stata fresca di prima mattina, ma poi un sole stupendo ha permesso una pesca praticamente perfetta e tanto divertimento per tutti i pescatori intenti a catturare le trote nel Lago Olmi che si trovava in condizioni ottimali. Ecco i numeri record della gara: 86 gli iscritti in totale suddivisi in 70 Adulti, 14 Bambini e 2 Donne; nel lago sono stati immessi 330 kg. di trote di tutte le taglie per un numero stimato di almeno 1.300 pesci. Nelle varie categorie sono stati distribuiti 20 premi e soprattutto sui sono effettuate tantissime catture: infatti molti pescatori hanno riempito i cestini anche con oltre 30

esemplari, alcuni dei quali oltre i 2 kg di peso. Nella categoria Adulti il 1° premio è stato vinto da Giuseppe Mondino di Fossano con un esemplare catturato di 2,5 kg davanti a Domenico Mangiola, 2° classificato, e a Aldo Salzotto, piazzato al 3° posto. Nella categoria Pierini (bamini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni) il 1° Premio è stato vinto da Simone Ruatta di Monasterolo di Savigliano che ha catturato un esemplare di 2,1 kg; a seguire i Pierini sono stati tutti premiati con gadget e omaggi. Un plauso a tutto il direttivo A.P.E. che ha saputo organizzare una gara veramente da record. La società APF da appuntamento a domenica 16 Ottobre, sempre al Lago Olmi, per l'8° Trofeo Dino Gasparini che vedrà protagonista la pesca alle trote giganti.

Il presidente A.P.E. Cesare Cravero





Spaccio degli Occhiali

by Ottica FuturVision sas



centro ottico certificato

La soluzione? Prevenire.

OTTOBRE
MESE della
PREVENZIONE



ROTTAMA

*

*Info e limitazioni in negozio.

IL TUO VECCHIO

OCCHIALE

lo valutiamo fino a **50 euro**



Controllo optometrico gratuito su appuntamento e consegna immediata

OUTLET

FV

Spaccio degli Occhiali

FOSSANO Via Roma 15
Tel. 0172 1805102



FOSSANO - Corso Trento, 71 - Tel. 0172.692156 - www.spacciodegliocchiali.it Orari apertura: dal martedì al sabato 9/12,30 - 15,30/19,30

NUOVO OUTLET

FV

Spaccio degli Occhiali

by Ottica Futurvision sas

OCCASIONI

di fine serie a prezzi mai visti!



FOSSANO Via Roma 15 - Tel. 0172 1805102

Orario: da martedì a sabato 9.30-12.30 / 16.00-19.30

